

Albert Lortzing

DER WILDSCHÜTZ
Oder Die Stimme der Natur

Opera comica in tre atti

Libretto di Albert Lortzing

PERSONAGGI

Il conte di Eberbach (Graf)	baritono
La contessa sua consorte (Gräfin),	contralto
Il barone Kronthal, fratello della contessa,	tenore
La baronessa Freimann, giovane vedova e sorella del conte	soprano
Nanetta, sua camriera,	mezzosoprano
Baculus, maestro di scuola in una tenuta del conte,	basso
Gretchen sua promessa sposa,	soprano
Pancratius maggiordomo nel castello del conte,	basso
Un ospite	basso

Servitori e cacciatori del conte, contadine e contadini, scolaretti

Prima rappresentazione:

Lipsia, Stadttheater 31 dicembre 1842

ATTO PRIMO

Un luogo campestre. Da una lato della scena la casa del maestro di scuola, di fronte la casa di Gretchen, sul fondo la locanda. In primo piano, da ogni lato, un banco

Scena I°

Dei contadini danzano una sorta di contraddanza, i più vecchi sono seduti ai lati sui banchi, e guardano Baculus e Gretchen che danzano al centro. Su un tavolo posto di lato sono sistemati i musicisti. Al termine della danza segue un coro generale.

TUTTI

Viva gli sposi!

ALLE

Es lebe das Brautpaar!

[N° 1 Introduzione]

I CONTADINI

Così gaiamente e giocondamente come oggi,
danzando e cantando,
proprio così, cari amici,
ci piacerebbe trascorrere la nostra vita.
Viva Baculus
che ci ha dato questa festa,
e che il suo matrimonio
sia sempre così felice e gioioso.

LANDLEUTE

So munter und fröhlich wie heute,
Beim Tanze, beim Weine,
So möchten wir, ihr lieben Leute,
Recht oft uns des Lebens freun.
Herr Baculus, er soll leben,
Denn er hat dies Fest uns gegeben,
Und möge sein Ehestand eben -
So heiter und fröhlich sein.

GRETCHEN, BACULUS

Grazie! grazie! grazie! grazie!
La nostra unione sarà prospera!

GRETCHEN, BACULUS

Danke! Danke! Danke! Danke!
Unsre Ehe wird geraten!

GRETCHEN

Perché il mio vecchio marito mi ama tanto!

GRETCHEN

Denn mein Alter liebt mich sehr!

BACULUS

Perché la mia Gretchen mi ama tanto!

BACULUS

Denn mein Gretchen liebt mich sehr!

GRETCHEN, BACULUS

Certamente non sarebbe poi troppo male
se io fossi/egli fosse un po' più giovane!

GRETCHEN, BACULUS

Freilich könnte es nicht schaden,
Wenn er (ich) etwas jünger wär'!

BACULUS

La mia faccia, che ne pensi tu, Gretchen,
non è più molto giovane e gradevole.

BACULUS

Mein Gesicht, was meinst du, Gretchen?
Ist nicht mehr ganz jung und schön.

GRETCHEN

Ne ho viste delle ben più brutte
nella mia vita.

GRETCHEN

Ach, ich hab' in meinem Leben
Sie weit hässlicher gesehn.

BACULUS

È il cuore che conta per una pia cristiana.

BACULUS

Der fromme Christ sieht aufs Gemüt.

GRETCHEN

La pietà non è certo meno forte.

BACULUS

Essere maestra di scuola, è attraente, non è vero?

GRETCHEN

Sì, come lo sa Dio; in questo avete ragione.

BACULUS

Tu scherzi, ragazza mia.

GRETCHEN

Ma no, credimi!
lo parlo seriamente!

BACULUS

Bricconcella!

GRETCHEN

Ma no, credimi!

GRETCHEN

Bricconcella!

GRETCHEN

Parlo seriamente. Sì, sì, sì, sì,
sì, sì, sì, sì, sì,!

BACULUS

Tu scherzi! Hahahahahahahahaha

I CONTADINI

Ecco il litigio amoroso!
Hahahahahahahahaha!
Così gaiamente e giocondamente come oggi,
danzando e cantando;
è proprio così, cari amici
che vorremmo poter passare la nostra vita.
Viva Baculus
che ci ha regalato questa festa,
e che il suo matrimonio
sia altrettanto felice e fortunato.

(Vogliono rimettersi a danzare)

UN INVITATO ALLA NOZZE

Tutti questi salti finiscono per stancarci;
piuttosto cantiamo qualche cosa, una gioiosa

GRETCHEN

Mit meiner Frömmigkeit steht's schlecht.

BACULUS

Schulmeistrin sein, nicht wahr, das zieht?

GRETCHEN

Ja, weiss es Gott; da hat Er recht!

BACULUS

Du spassest, mein Kind.

GRETCHEN

Wahrhaftig nicht!
Es ist mein Ernst!

BACULUS

Du Schelmengesicht!

GRETCHEN

Wahrhaftig!

BACULUS

Du Schelmin!

GRETCHEN

's ist mein Ernst, jajajajaja,
Jajajajaja!

BACULUS

Du spassest! Hahahahahahahahaha!

LANDLEUTE

Seht doch den verliebten Streit!
Hahahahahahahahahahaha! -
So munter und fröhlich wie heute,
Beim Tanzen, beim Weine,
So möchten wir, ihr lieben Leute,
Recht oft uns des Lebens freun.
Herr Baculus, er soll leben,
Denn er hat dies Fest uns gegeben,
Und möge sein Ehestand eben -
So heiter und fröhlich sein!

EIN HOCHZEITSGAST

Man wird müd' vom vielen Springen;
Lasst uns lieber etwas singen,

canzone da cantarsi in coro.

BACULUS

Al vostro servizio; non avete da fare che una proposta.

I CONTADINI

Signor Baculus, voi siete un uomo che sa metter giù dei bei versi.

BACULUS

Andiamo, vi canterò una canzone che non conoscete e che caratterizza il mio stato; voi risponderete in coro!

GRETCHEN, I CONTADINI

Cantare, cantare è la nostra vita. Cominciate, cominciate, cominciate!

BACULUS

Comincio.

[Lied]

BACULUS

A, B, C, D
è una dolorosa condizione quella del vecchio!
E, F, G, H,
una volta raggiunta una certa età,
I, J, K, L, M, N, O, P.
Ecco che, pieno di una dolce inquietudine,
O, R, S, T, U, V, W,
sospiro dopo il matrimonio.
L'inverno della vita si avvicina
in modo che ci si rende conto
che un essere non gode della vita che a metà
se rimane solo.
Ecco perché prendo una piccola donna,
mi comporto come una tortora
e dico addio al celibato!
X, Y, Z!

GRETCHEN

Ah, che vita sarà la nostra!

BACULUS

Ah, che vita sarà la nostra,
da rendere felici gli angeli!
X, Y, Z, TZ!

Ein fideles Lied mit Chor.

BACULUS

Euch zu Diensten, schlagt nur vor.

LANDLEUTE

Herr Baculus, Ihr seid ein Mann,
Der schöne Reime machen kann.

BACULUS

Wohlan; ein Lied, euch unbekannt,
Charakterisierend meinen Stand,
Will ich zum besten geben;
Ihr singt den Chorus dann.

GRETCHEN, LANDLEUTE

Singen, singen ist unser Leben!
Fangt an! Fangt an! Fangt an!

BACULUS

Ich fange an!

BACULUS

A, B, C, D,
Der Junggesellenstand tut weh,
E, F, G, H,
Sind erst die lieben Jahre da,
I, K, L, M, N, O, P,
Darum tät mit süßem Bangen,
Q, R, S, T, U, V, W,
Nach dem Ehstand mich verlangen.
Nahet sich des Lebens Winter,
Kommt man endlich doch dahinter,
Dass der Mensch nur halb genießt,
Wenn er ganz alleine ist.
Darum nehm' ich mir ein Weibchen,
Führ' ein Leben wie ein Täubchen,
Sag' dem Stand der Junggesellen nun Valet!
X, Yps'lon, Z!

GRETCHEN

Ach, das wird ein Leben sein!

BACULUS

Ach, das wird ein Leben sein,
Dass sich darob die lieben Engel freun!
X, Ypsilon, Z, TZ!

GRETCHEN

da rendere felici gli angeli!
X, Y, Z, TZ!

CORO

A, B, C, D, E, F, G, H, I, K, L, M, N, O, P,
Q, R, S, T, U, V, W – W, W, W, W!
X, Y, Z, TZ!

GRETCHEN

A, B, C, D,
Bel paragone, lo ammetto,
E, F, G, H,
che mi sistemo a meraviglia e che tutto è stato
fatto a modo.
I, K, L, M, N, O, P,
Perché non ha fatto così nella vita,
Q, R, S, T, U, V, W,
di vecchia tortora?
Nulla la mondo è meglio per me
che essere donna di casa;
egli mi costruisce un piccolo nido,
e lì io sarò contenta.
Così io prendo un vecchio,
non vedo tutte le sue rughe,
non lo guardo troppo da vicino
e mi immagino che sia giovane e fresco!
X, Y, Z!
Ah che vita che sarà!

GRETCHEN, BACULUS

Ah, che vita che sarà! ecc.

I CONTADINI

A, B, C, ecc.

BACULUS

A, B, C, D,
E quale gioia, bontà divina!
E, F, G, H,
di sentirsi chiamare per la prima volta papà.
I, K, L, M, N, O, P,
come ci si sente lusingati di essere circondati,
O, R, S, T, U, Y W,
da una nidiata di bambini disubbidienti
che, il buon Dio ci guardi,
si crescono secondo Pestalozzi:
che felicità quando il frutto
matura bene grazie a delle cure
piene di dolcezza:

GRETCHEN

Dass sich darob die lieben Engel freun!
X, Ypsilon, Z, TZ!

CHOR

A, B, C, D, E, F, G, H, I, K, L, M, N, O, P,
Q, R, S, T, U, V, W, - W, W, W, W!
X, Ypsilon, Z, TZ!

GRETCHEN

A, B, C, D,
Das schöne Gleichnis, ich gesteh',
E, F, G, H,
Passt herrlich, denn es liegt ganz nah;
I, K, L, M, N, O, P,
Warum sollt' es denn im Leben,
Q, R, S, T, U, V, W,
Nicht auch alte Täufer geben?
Besser was, als nichts auf Erden,
Hausfrau muss ich einmal werden;
Er baut mir ein Nestchen fein,
Drum will ich zufrieden sein.
Also nehm' ich einen Alten,
Sehe nicht die vielen Falten,
Drück' ein Auge zu, denk', er wär' jung und
nett!
X, Yps'lon, Z!
Ach, das wird ein Leben sein!

BACULUS UND GRETCHEN

Ach, das wird ein Leben sein, usw.

LANDLEUTE

A, B, C usw.

BACULUS

A, B, C, D
Und welche Freude ist's, herrje!
E, F, G, H.
Hört man sich rufen erst Papa,
I, K, L, M, N, O, P,
Fühlt man schmeichelnd sich umfangen,
Q, R, S, T, U, V, W -
Von recht ungezognen Rangen,
Die, erhält der liebe Gott sie,
Man erzieht nach Pestalozzi;
Welche Wonne, wenn die Frucht
Dann gedeiht durch milde Zucht.
Pantomime des Prügelns.

(fa il gesto di somministrare una punizione)

È perché io prendo una piccola donna, ecc.

GRETCHEN, BACULUS

Ah, che vita che sarà, ecc.

CORO

A, B, C, ecc.

Scena II°

Gli stessi. Un cacciatore entra e consegna una lettera a Baculus

BACULUS

Dal Signor Conte!

(Il cacciatore si allontana)

GRETCHEN, I CONTADINI

Dal Signor Conte? Dal Signor Conte?

BACULUS

(fra sé)

Gran Dio, che cosa potrebbe essere?
Che voglia punire la mia passione per la caccia?

(ad alta voce e gentilmente)

Sicuramente ci invita.

GRETCHEN

(gioiosa)

Magnifico! Voi sapete tutti
che domani è il suo anniversario.
È opportuno, questo ci toccherà, che noi
gli presentiamo molto umilmente i nostri auguri.

I CONTADINI

Bisogna che gli presentiamo i nostri auguri.

(Baculus ha nel frattempo letto la lettera e rimane di stucco)

I CONTADINI

Sembra che la lettera vi abbia contrariato.
Perché quell'espressione, Signor Baculus?

BACULUS

(riprendendosi a fatica)

Il nostro Signore desidera effettuare un piccolo
cambiamento in quello che concerne la scuola

Darum nehm' ich mir ein Weibchen, usw.

GRETCHEN UND BACULUS

Ach, das wird ein Leben sein usw.

CHOR

A, B, C usw.

BACULUS

Vom Herrn Grafen!

GRETCHEN UND LANDLEUTE

Vom Herrn Grafen? Vom Herrn Grafen?

BACULUS

Grosser Gott, was mag das sein?
Sollt' er meine Jagdlust strafen?

Sicher ladet er uns ein.

GRETCHEN

Ach, das ist schön! Ihr alle wisst,
Dass morgen sein Geburtstag ist.
Da müssen wir, das wird ihn rühren,
Ihm untertänigst gratulieren.

LANDLEUTE

Da müssen wir ihm gratulieren!

LANDLEUTE

Es scheint, der Brief macht Euch Verdruss.
Warum so ernst, Herr Baculus?

BACULUS

Es wünscht im Schulfach unser Herr
'ne kleine Änderung vorzunehmen,

e per questa ragione mi chiede consiglio.

I CONTADINI

È veramente troppo buono da parte sua!

BACULUS

(fra sé)

Oh! la mia situazione è disperata!
oh! la mia situazione è disperata!

I CONTADINI

È veramente troppo buono da parte sua!

BACULUS

(ad alta voce)

Che questo non vi turbi troppo,
amabili invitati, e per ravvivare l'allegria,
andate a prendere posto nella sala
del mio vicino, dove vi attende la cena.

I CONTADINI

Allegramente e gioiosamente come oggi,
danzando e cantando,
è così che vorremmo
trascorrere la nostra vita.
Viva Baculus,
che ci ha dato questa festa,
e che il suo matrimonio
sia felice e gioioso!

*(Baculus e Gretchen si mettono vicino alla porta della locanda e fanno entrare gli invitati per coppie.
Gretchen vuole seguire, ma Baculus la trattiene.)*

Scena III°

Gretchen, Baculus

BACULUS

(sospirando)

Greta!

GRETCHEN

Signor Sebastiano?

BACULUS

(come sopra)

Greta! Greta!

GRETCHEN

Vediamo, che cosa volete ora?

Und darum fragt er mich um Rat.

LANDLEUTE

Zu viele Güte in der Tat!

BACULUS

O meine Lage ist desperat!
O meine Lag' ist desperat!

LANDLEUTE

Zu viele Güte in der Tat!

BACULUS

Lasst, liebe Gäste, euch nicht stören
Und geht, die Fröhlichkeit zu mehren,
Hinauf in meines Nachbars Saal,
Dort harrt auf euch das Abendmahl.

LANDLEUTE

So munter und fröhlich wie heute,
Beim Tanze, beim Weine,
So möchten wir, ihr lieben Leute,
Recht oft uns des Lebens freun.
Herr Baculus, er soll leben,
Denn er hat dies Fest uns gegeben,
Und möge sein Ehestand eben -
So heiter und fröhlich sein!

BACULUS

Grete!

GRETCHEN

Herr Sebastian?

BACULUS

Grete! Grete!

GRETCHEN

Nun, was will Er denn?

BACULUS

Ora abbiamo un pasticcio!

GRETCHEN

Ah, che pasticcio! Non abbiamo niente da scegliere, nemmeno un arrosto di cacciagione, a causa della vostra stupidità.

BACULUS

Tu hai invitato al completo la tua cara parentela, vuoi essere sontuosa e sembri pensare che senza selvaggina la festa non sia abbastanza distinta,

GRETCHEN

Mi si è abbastanza presa in giro. La giovane e graziosa Gretchen, dice la gente, e l'orrendo maestro di scuola.

BACULUS

Andiamo, andiamo!

GRETCHEN

Io pensavo: prendetevi sempre gioco di voi! Se solamente io posso offrir loro dell'abbondanza, essi intoneranno un altro ritornello, e se per far questo c'è un arrosto di capriolo, essi creperanno d'invidia.

BACULUS

Allora, per venire in contro al tuo desiderio, io sono scivolato fuori al crepuscolo e ho abbattuto un capriolo grosso e grasso nel parco del Conte.

GRETCHEN

E voi siete stato abbastanza bestia per farvi sorprendere!

BACULUS

Non ho dei propositi così stupidi; dopo tutto io non sono un bracconiere di professione. Avresti dovuto vedermi, con l'arma del crimine in mano. Ero piantato là, a chiedermi se dovevo premere il grilletto o no, e la brava bestia, quel tanto che potevo vederla nell'oscurità, stava là tranquillamente, come se volesse chiedermi: è amore del prossimo? Pum, ecco il colpo partito, e anch'io nel frattempo, poiché avevo sentito venire qualcuno; in fondo al parco qualcuno mi ha messo la mano addosso.

GRETCHEN

E dove è finito il capriolo?

BACULUS

Da haben wir die Pastete!

GRETCHEN

Ach, was Pastete! Nichts Feines haben wir, nicht einmal einen Wildbraten - weil Er dumm war.

BACULUS

Du hast deine liebe Sippschaft eingeladen, du willst hoch traktieren und meintest, ohne Wildbraten wäre der Schmaus nicht vornehm genug -

GRETCHEN

Nun ja, wofür heirate ich Ihn denn? Ich bin genug verspottet worden. Das junge hübsche Gretchen, sagten die Leute, und der alte hässliche Schulmeister -

BACULUS

Nu, nu -

GRETCHEN

Ich dachte, spottet ihr nur! Kann ich nur erst recht traktieren, so stimmt ihr ein andres Liedchen an, und ist vollends ein Rehbraten dabei, so platzt ihr alle vor Neid.

BACULUS

Nun bin ich denn auf dein Begehren in der Dämmerung hinausgeschlichen und habe im Tiergarten des Herrn einen feisten Rehbock geschossen.

GRETCHEN

Und ist dumm gewesen und hat sich ertappen lassen!

BACULUS

Rede nicht so einfältig; ich bin ja doch kein Wilddieb von Profession, du hättest mich sollen stehen sehen mit dem Mordgewehr in der Hand. Siehst du, so stand ich da und überlegte, ob ich losdrücken sollte oder nicht; und das gute Tier, soviel ich in der Dämmerung erkennen konnte, stand so ruhig da, als ob es fragen wollte: »Ist das Nächstenliebe?« Bauz, da ging der Schuss los, und gleich darauf ich auch, weil ich jemand kommen hörte; am Ende des Tiergartens wurde ich erwischt, und ich glaubte bis jetzt noch gut weggekommen zu sein, dass ich nur die Flinte eingebüsst hatte.

GRETCHEN

Und wo bleibt denn nun der Rehbock?

BACULUS

Che il diavolo si porti il capriolo! Il signore mi manda a comunicare, in termini amabili, con questa lettera che egli mi libera sul campo del mio incarico e che io devo sloggiare.

BACULUS

Ascolta, Gretchen, io saprei bene un mezzo – se tu volessi – ma no – anche se tu volessi sono io che non voglio.

[Nr. 2 Duetto]

GRETCHEN

Parlate! Parlate, dunque!

BACULUS

In questo malaugurato caso
la sola risorsa è di chiedere grazia.
Soltanto che io non sono
molto ben visto dal Conte in questo momento.
Se tu andassi dal nostro signore
e lo implorassi in mio favore,
questo funzionerebbe,
perché egli ama le belle donne.

GRETCHEN

Eccomi qua. Io non avrei
supposto tanta astuzia nel mio sposo.
poiché non si può fare altrimenti,
io andrò per amor vostro.

BACULUS

No, Gretchen, questo alla fine
non farebbe che accrescere
la mia disgrazia, e del capriolo
non mi resterebbero che le corna.

GRETCHEN

Fi! Fi! Cioè la vergogna!

BACULUS

Sarebbe pura follia da parte mia.

GRETCHEN

Vi sono sempre stata fedele.

BACULUS

Fino ad ora, è vero.

BACULUS

Hol der Kuckuck den Rehbock! Wenn ich nur erst
wüsste, wo der Schütze bliebe. Der gnädige Herr
hat mir soeben in dem Schreiben ganz freund-
schaftlich erklärt, dass er mich auf der Stelle
meines Amtes entsetzt und ich mich zum Teufel
packen soll.

BACULUS

Höre, Gretchen - ich wüsste wohl ein Mittel - wenn
du wolltest - aber nein - wenn du auch wolltest, ich
will nicht.

GRETCHEN

Lass Er doch hören! Lass Er doch hören!

BACULUS

Bei diesem schlimmen Fall
Hilft weiter nichts als bitten.
Nur bin ich bei dem Herrn
Nicht gar zu wohl gelitten.
Wenn du nun gingst und bätest
Bei unserm gnäd'gen Herrn,
Das wirkte, denn er siehet
Die hübschen Weiber gern.

GRETCHEN

Sieh mal an, die Pfiffigkeit
Hätt' ich Ihm nicht angesehen.
Weil es denn nicht anders ist,
Will ich Ihm zuliebe gehn.

BACULUS

Ne, Gretchen, so vermehrte
Am End' sich mein Malheur,
Und mir blieb von dem Bocke
Nichts als das Zubehör.

GRETCHEN

Pfui, pfui! Schäm Er sich!

BACULUS

Ich wäre närrisch ganz und gar.

GRETCHEN

Ich bin ihm treu auf ewig!

BACULUS

Bis jetzt noch, das ist wahr.

GRETCHEN

Anche per altri cinquant'anni
io vi sarò sempre così fedele.

BACULUS

È giusto, per cinquant'anni,
ne convengo.

GRETCHEN

Io sono una signorina rispettabile!

BACULUS

Ma sì, piccola mia, lo so bene.

GRETCHEN

Non dovete parlare con leggerezza della mia
fedeltà.

BACULUS

Ma sì, piccola mia, lo so benissimo.

GRETCHEN

Posso dunque?

BACULUS

Ma che cosa, Gretchen?

GRETCHEN

Andare al castello?

BACULUS

Dove?

GRETCHEN

Al castello!

BACULUS

No, tu resterai qui!

GRETCHEN

Mi mortifichi al tal punto
nel mostrare tale diffidenza!
Aspettate, voi me la paghereste,
mai potrei perdonarvelo.
Ora voi vorreste anche sorvegliarmi!
Allora quello che dicevano è vero:
mai un vecchio pazzo amoroso
ma avrebbe potuto rendere felice.

GRETCHEN

Ich werd' nach fünfzig Jahren
Ihm auch so treu noch sein.

BACULUS

Ganz recht, nach fünfzig Jahren,
Da stimm' ich selber ein!

GRETCHEN

Ich bin ein ehrbar Mädchen!

BACULUS

Ei, Kind, das weiss ich ja!

GRETCHEN

Tret Er nicht meiner Treu' zu nah!

BACULUS.

Ei, Kind, das weiss ich, das weiss ich ja!

GRETCHEN

So darf ich?

BACULUS

Was denn, Gretchen?

GRETCHEN

Aufs Schloss?

BACULUS

Wohin?

GRETCHEN

Aufs Schloss!

BACULUS

Nein, du bleibst da!

GRETCHEN

So empfindlich mich zu kränken
Und so argwöhnisch zu sein!
Wart, das werd' ich Ihm gedenken,
Kann ich niemals Ihm verzeihen.
Nun will Er mich gar bewachen!
Was sie sagten, wird doch wahr:
Glücklich kann mich niemals machen
Solch verliebter alter Narr.

BACULUS

Mia fanciulla, non voglio affatto mortificarti,
ma occorre essere prudenti.
Nessuno me lo potrebbe rimproverare
anche se tu, naturalmente, non lo puoi capire.
Che tu rida o che tu pianga
la tua virtù è in pericolo;
se io non la proteggevo
sarei completamente pazzo.

GRETCHEN

(Distogliendo da lui lo sguardo, si mette a sedere su un banco e singhiozza)

Povera ragazza che sono,
poveretta me, che mai sarà di me?

BACULUS

(Si siede a suo fianco; ella si scosta)

Mia amatissima Gretchen
prova a guardarmi.

GRETCHEN

Non voglio.

BACULUS

Appena un po'.

GRETCHEN

Non voglio.

BACULUS

Guardami allora
e io ti darò un piccolo bacio.

GRETCHEN

Bene, ci mancava solo questo.

(si alza)

Io non vi posso più soffrire
Ormai evitatemmi
fra noi è finita.
Non voglio più vedervi
Finita, finita, finita
Non voglio più vedervi
Finita, finita, finita
andate per la vostra strada.

BACULUS

Come? Devo credere alle mie orecchie?
Non ti ricordi più

BACULUS

Kind, ich will dich gar nicht kränken,
Aber klug muss man doch sein,
Niemand wird mir das verdenken,
Freilich siehst du das nicht ein.
Magst du weinen oder lachen,
Deiner Tugend droht Gefahr;
Wollt' ich diese nicht bewachen,
Wär' ich wohl ein ganzer Narr.

GRETCHEN

Ich armes, armes Mädchen,
Wie wird es mir ergehn?

BACULUS

Herzallerliebstes Gretchen,
Versuch's, mich anzusehen.

GRETCHEN

Ich will nicht!

BACULUS

Nur ein bisschen!

GRETCHEN

Ich will nicht!

BACULUS

So tu es doch,
Dann reich' ich dir ein Küsschen!

GRETCHEN

Nun ja, das fehlte noch!

Ich kann Ihn nicht mehr leiden,
Er mag fortan mich meiden,
Aus ist es mit uns beiden,
Ich will Ihn nicht mehr sehn.
Aus, aus, aus ist's,
Ich will ihn nicht mehr sehn!
Aus, aus, aus ist's,
Er kann Seiner Wege gehn!

BACULUS

Wie? Trau' ich meinen Ohren?
Denkst du nicht mehr daran,

che hai giurato fedeltà
al tuo Sebastiano?

(molto commosso)

Come puoi ferire così il mio cuore?
Ti ricordi tu quando, ancora piccola
non potevi comprendere l'alfabeto,
con quale dolcezza te l'ho messo in testa?
Tuo padre e tua madre sono morti prematura-
mente,
io ho preso in carico l'orfana che tu eri,
lo ho dato alloggio, vestite e da mangiare,
O Gretchen, ti ricordi ancora?
O Margherita, ti ricordi ancora?

GRETCHEN

(placata)

Io vi sono molto obbligata.
Vi siete preso cura di me,
e anch'io mi sono mostrata docile e paziente
e voglio prendervi come marito.
Solamente, non mi tormentate più
con la vostra gelosia.

BACULUS

E perché devo nascondertelo?
Io ti amo troppo.

GRETCHEN

(lusingata)

Anch'io vi amo, lo sapete bene.

BACULUS

(incantato)

Fanciulla!

GRETCHEN

Lo so bene!

BACULUS

Sono sul punto di perdere la ragione!

GRETCHEN

Posso dunque?

BACULUS

Ma che cosa, Gretchen?

Dass Treue du geschworen
Deinem Sebastian?

Wie kannst du so mein Herz touchieren?
Denkst du daran, als du - noch klein -
Das Abc nicht konnt'st kapiieren,
Mit Sanftmut paukt' ich dir es ein.
Früh starben Vater dir und Mutter,
Ich nahm mich der Verwaisten an,
Gab Obdach, Kleidung dir und Futter,
O Gretchen, denkst du noch daran?
O Margarete, denkst du noch daran? -

GRETCHEN

Viel Dank bin ich Ihm schuldig,
Er nahm sich meiner an,
Drum fügt' ich mich geduldig,
Will nehmen Ihn zum Mann.
Nur muss Er mich auch quälen
Mit Eifersucht nicht mehr.

BACULUS

Was soll ich dir's verhehlen?
Ich liebe dich zu sehr.

GRETCHEN

Ich hab' Ihn auch lieb.

BACULUS

Mädchen!

GRETCHEN

Das weiss Er ja!

BACULUS

Ich bin dem Wahnwitz nah!

GRETCHEN

So darf ich?

BACULUS

Was denn, Gretchen?

GRETCHEN

Andare al castello?

BACULUS

Dove?

GRETCHEN

Al castello!

BACULUS

No, tu resterai qui!

GRETCHEN

Mi mortifichi al tal punto
nel mostrare tale diffidenza!
Aspettate, voi me la paghereste,
mai potrei perdonarvelo.
Ora voi vorreste anche sorvegliarmi!
Allora quello che dicevano è vero:
mai un vecchio pazzo amoroso
ma avrebbe potuto rendere felice.

BACULUS

Mia fanciulla, non voglio affatto mortificarti,
ma occorre essere prudenti.
Nessuno me lo potrebbe rimproverare
anche se tu, naturalmente, non lo puoi capire.
Che tu rida o che tu pianga
la tua virtù è in pericolo;
se io non la proteggevo
sarei completamente pazzo.

(Gretchen esce in fretta da un lato; Baculus la segue)

Scena IV°

Dal lato opposto entra la Baronessa vestita da uomo,

[Nr. 3 Aria]

BARONESSA

Sui flutti impetuosi della vita
la mia navicella naviga senza pena
Nessuna nube nel firmamento
turba la mia serenità;
perché per me oggi è come ieri;
libere da lacci sono il mio cuore e la mia mano,
ed è per questo, care sorelle
che mi faccio un vanto della vedovanza.

Il mio sposo, Dio abbia la sua anima,
all'inizio non era così male,
distinto, galante, ma ecco che a poco a poco

GRETCHEN

Aufs Schloss?

BACULUS

Wohin?

GRETCHEN

Aufs Schloss!

BACULUS

Nein, du bleibst da!

GRETCHEN

So empfindlich mich zu kränken
Und so argwöhnisch zu sein!
Wart, das werd' ich Ihm gedenken,
Kann ich niemals ihm verzeihn.
Nun will Er mich gar bewachen!
Was sie sagten, wird doch wahr:
Glücklich kann mich niemals machen
Solch verliebter alter Narr.

BACULUS

Kind, ich will dich gar nicht kränken,
Aber klug muss man doch sein;
Niemand wird mir das verdenken,
Freilich siehst du das nicht ein.
Magst du weinen oder lachen,
Deiner Tugend droht Gefahr;
Wollt' ich diese nicht bewachen,
Wär' ich wohl ein ganzer Narr.

BARONIN

Auf des Lebens raschen Wogen
Fliegt mein Schifflein leicht dahin,
Keine Wolk' am Himmelsbogen
Trübet mir den heitern Sinn;
Denn mein Heute gleicht dem Gestern,
Fessellos sind Herz und Hand,
Darum, meine trauten Schwestern,
Lob' ich mir den Witwenstand.

Mein Gemahl, Gott hab' ihn selig,
War zuerst so übel nicht,
Fein, galant, jedoch allmählich

si mostra sotto un'altra luce.
Fiero, imperioso, geloso,
non amava che i cavalli e la caccia.
Così la nostra breve unione
mi ha procurato poche gioie.

Sui flutti impetuosi della vita, ecc.

È vero che il sole può anche brillare
sovente nel matrimonio,
sì, per alcuni è tale che sembra
di vivere in paradiso.
La mano nella mano dello sposo innamorato,
passare assieme la vita, condividere le preoccupazioni
ma anche le gioie, stretto sul proprio cuore,
votare a lui, e a lui solo tutta la sua esistenza,
oh, ciò deve essere bello, deve essere magnifico!
Da parte tua, cuore mio, una tale felicità
sarebbe troppo grande!
A me non era destinato un destino tranquillo.

Sui flutti impetuosi della vita, ecc

Scena V°

La baronessa, Nannetta in abiti maschili.

NANNETTA

Il cocchiere ha staccato e ha dato da mangiare ai cavalli

BARONESSA

Che si prenda tutto il tempo necessario, poiché io sono risoluta ad andare al castello a piedi.

NANNETTA

E noi ci conformiamo al nostro travestimento?

BARONESSA

Dipende.

NANNETTA

Ah, Madame, non tarderanno a scoprire che noi non siamo affatto degli uomini.

BARONESSA

Anche a supporre che si sospetti che io sia una persona di sesso femminile, tuttavia nessuno potrà sapere chi io sia in realtà. Mia fratello non mi ha più visto dopo la mia infanzia.

Zeigt er sich in anderm Licht.
Stolz, gebietrisch, eifersüchtig,
Liebt' er Pferde nur und Jagd;
Darum hat die kurze Ehe
Wenig Freuden mir gebracht.

Auf des Lebens raschen Wogen usw.

Zwar mag es im Ehestand geben
Oft auch hellen Sonnenschein,
Ja, bei ein'gen soll's ein Leben
Wie im Paradiese sein.
An der Hand des liebenden Gatten
Durchs Leben eilen, die Sorgen teilen
So wie die Lust, an seiner Brust
Das ganze Dasein ihm nur weihn -
Oh, es muss schön, muss herrlich sein!
Herz, gib dich zufrieden, solch Glück wär' zu gross!
Ward mir doch beschieden ein ruhiges Los!

Ja, auf des Lebens raschen Wogen usw.

NANETTE

Der Kutscher hat ausgespannt und füttert die Pferde.

BARONIN

Er mag sich Zeit nehmen, denn ich bin entschlossen, zu Fusse nach dem Schlosse zu wandern.

NANETTE

Und werden wir dort unsere Mummerei ablegen?

BARONIN

Das kommt darauf an - sobald wohl noch nicht.

NANETTE

Ach, gnädige Frau, es wird nicht lange währen, so entdeckt man, dass wir keine Herren der Schöpfung sind.

BARONIN

Gesetzt auch, man argwöhnte, ich sei ein Frauenzimmer, so weiss man doch immer nicht, welches. Mein Bruder hat mich seit meiner Kindheit nicht gesehen.

NANNETTA

Ma egli aspetta il vostro arrivo.

BARONESSA

Mi interessa solo dagli il cambio per una giornata, almeno finché il abbia visto il fidanzato che mi è stato destinato.

NANNETTA

Voi volete metterlo alla prova come se niente fosse.

BARONESSA

C'è una certa curiosità da parte mia, si fanno tanti elogi a questo barone Kronthal.

NANNETTA

Bene, se siete curiosa, allora si può sperare. Poiché vedete, con la vostra giovinezza, la vostra bellezza e la vostra fortuna, indossare il velo da vedova, semplicemente perché il vostro sposo è morto non era affabile.

BARONESSA

Non è a causa di quello, ma perché gli uomini della mia classe ai giorni nostri sono dei buoni a nulla.

NANNETTA

Se accadesse che un borghese vi facesse l'impressione di essere un nobile?

BARONESSA

Basta così, mettiamoci in strada per il nostro pellegrinaggio.

NANNETTA

Ma si sta facendo notte, potremmo ingannarci sulla via da prendere.

BARONESSA

Ecco che viene gente, alla quale potremmo chiedere.

Scena VI°

Detti, Gretchen corre davanti e Baculus dietro

GRETCHEN

Lasciatemi tranquilla; cercate piuttosto di raggiungere gli invitati, che devono domandarsi dove siamo passati.

BACULUS

Sì, Greta, ma tu vieni con me.

NANETTE

Erwartet aber Ihre Ankunft.

BARONIN

Gelingt es mir nur, einen Tag ihn zu täuschen, nur bis ich den mir bestimmten Herrn Bräutigam gesehen.

NANETTE

Aha! Sie wollen ihn unerkannt prüfen.

BARONIN

und dann - ein wenig Neugier: man macht so viel Rühmens von diesem Baron Kronthal.

NANETTE

Oh, wenn Sie neugierig sind, so darf ich auch noch hoffen. Warum wollten Sie auch bei Jugend, Schönheit und Reichtum sich in den Witwenschleier wickeln, bloss weil Ihr verstorbener Gemahl nicht liebenswürdig war?

BARONIN

Nicht deswegen, sondern weil die Männer meines Standes heutzutage alle nichts taugen.

NANETTE

Dann nähme ich mir einen Bürgerlichen.

BARONIN

Genug davon, lass uns unsere Wallfahrt antreten.

NANETTE

Aber es wird bald dunkel, wenn wir nur den Weg nicht verfehlen -

BARONIN

Da kommen Leute, die wir fragen können.

GRETCHEN

Lass Er mich in Ruhe; geh Er lieber hinauf zu den Gästen, die werden nicht wissen, wo wir bleiben.

BACULUS

Ja, Grete, aber du gehst mit.

GRETCHEN

No, io resto qui.

BARONESSA

Mio buon signore, a giudicare dal vostro abbigliamento, io devo avere l'onore...

BACULUS

Per servirvi. Io sono il maestro di scuola di questi luoghi.

GRETCHEN

Ma non per molto ancora.

BARONESSA

Che cosa devo intendere per questo?

BACULUS

Non ascoltatela. Ma precisamente, chi siete voi?

BARONESSA

Io sono... uno studente.

BACULUS

A è così – grazioso ragazzino. A l'altro?

BARONESSA

Il mio compagno di stanza!

GRETCHEN

Anche lui grazioso ragazzino!

BACULUS

(Mi sembra che abbia un aspetto di persona seria, e probabilmente mi può dare un buon consiglio). Io effettivamente sono maestro di scuola.

GRETCHEN

Ma spara anche ai caprioli.

BACULUS

(con uno sguardo pieno d'importanza)

Provati a tacere. Ho avuto la malasorte di uccidere un capriolo nel parco del signor Conte.

GRETCHEN

E allora il Conte si è adirato e lo vuole cacciare dal suo incarico.

BACULUS

Ma lasciami stare...

GRETCHEN

Nein, ich bleibe da.

BARONIN

Der Kleidung nach habe ich wohl die Ehre -

BACULUS

Zu dienen. Ich bin der Schulmeister des Orts.

GRETCHEN

Aber nicht lange mehr.

BARONIN

Wie soll ich das verstehen?

BACULUS

Nun sieht Er - aber wer ist Er denn eigentlich?

BARONIN

Ich bin - Student.

BACULUS

Ah so - ein hübsches Kerlchen! Und der andre?

BARONIN

Mein Stubenbursch!

GRETCHEN

Auch ein hübsches Kerlchen!

BACULUS

Er hat mir aber so einen gewissen Ernst in seinem Wesen und kann mir vielleicht einen guten Rat erteilen; also, wie schon erwähnt, ich bin Schulmeister.

GRETCHEN

Schiesst aber auch Böcke.

BACULUS

Du sei ganz stille. Und da hatte ich denn das Unglück, im Tiergarten des Herrn Grafen einen Rehbock zu schiessen.

GRETCHEN

Und da ist der Graf böse geworden, und will ihn vom Amte jagen.

BACULUS

So lass mich doch -

GRETCHEN

E allora è alla ricerca di un modo per riconciliarsi col signor Conte. Così abbiamo convenuto che io vada al castello a chiedere perdono al nostra signore; egli non me lo rifiuterà certamente.

BACULUS

Sei tu già così sicura?

GRETCHEN

Ma ecco, egli non vuole, perché è geloso.

BARONESSA

Il conte ha già rivolto delle attenzioni alla vostra fidanzata?

BACULUS

Me egli non la conosce neppure; ma se la vede, ciò può accadere; il suo cuore è sempre pronto ad infiammarsi.

BARONESSA

(fra sé)

Il signor mio fratello ha una bella reputazione.

BACULUS

Occorre quindi trovare un altro sistema per riuscirci.

BARONESSA E GRETCHEN

E come?

BACULUS

Io mi rivolgerei alla Signora Contessa, che passa per avere molta influenza sul suo sposo.

GRETCHEN

La signora Contessa non si immischia negli affari del Conte.

(Baculus e Gretchen discutono a bassa voce)

BARONESSA

Nannetta!

(a bassa voce a lei)

Io ho un'idea molto divertente! Tu hai ragione, i vestiti maschili potrebbero risvegliare dei sospetti.

GRETCHEN

Und da muss nun auf ein Mittel gedacht werden, den Herrn Grafen zu versöhnen. So waren wir übereingekommen, ich sollte aufs Schloss gehen und den gnädigen Herrn um Verzeihung bitten; mir schlug er gewiss nichts ab.

BACULUS

Weisst du das schon so gewiss?

GRETCHEN

Nun will er aber nicht, weil er eifersüchtig ist.

BARONIN

Hat denn der Graf Eurer Braut schon nachgestellt?

BACULUS

Ei, er kennt sie noch gar nicht; wenn er sie aber sieht, wird die Sache gleich in Ordnung sein; er hat ein entzündbares Herz.

BARONIN

Mein Bruder steht in einem saubern Renommee.

BACULUS

Also muss auf andere Weise Rat geschafft werden.

BARONIN UND GRETCHEN

Aber wie?

BACULUS

Ich werde mich an die Frau Gräfin wenden, die soll viel über den Herrn vermögen.

GRETCHEN

Die Frau Gräfin mischt sich nicht in dem Herrn seine Angelegenheiten.

BARONIN

Nanette!

Ich habe einen köstlichen Einfall. Du hast recht, die Männerkleider möchten doch Verdacht erregen.

[Nr. 4 Quartetto.]

BARONESSA

Che ne pensate, caro amico,
credete che io possa riuscire
a darmi l'apparenza
di una graziosa giovane fanciulla?

BACULUS E GRETCHEN

Ma certo, perché no?
Voi avete il viso liscio.

BARONESSA

E ora, brava gente, sapete?
Datemi un vestito da donna.
Noi ci dedichiamo allo scherzo
di andare oggi stesso al castello.
Dato che voi non avete
una speciale confidenza col nobile signore,
fatemi passare in sua presenza
come Gretchen, la vostra fidanzata.
Una fidanzata senza pane
sarebbe un onta eterna.
Io vi trarrò d'imbarazzo
e domanderò grazia per voi.

BACULUS E GRETCHEN

È un'idea bislacca,
ma può essere proficua.
Uno studente come quello,
non è mai a corto di espedienti.
Se pertanto lo scherzo dovesse fallire,
e gli affari andranno male
Questo non ci danneggerà più di tanto.
Così prendiamo coraggio!
Speriamo che lo scherzo riesca;
domani forse saremo/sarò fuori pericolo.
Speriamo che lo scherzo riesca!

BARONESSA

È un'idea bislacca,
ma può essere proficua.
Forse posso trarne io stessa
anche un vantaggio per me.
Anche se lo scherzo dovesse fallire
che importa, questo non nuocerà
alla mia reputazione.
Così prendiamo coraggio!
Speriamo che lo scherzo riesca;
domani forse sarete fuori pericolo.
Speriamo che lo scherzo riesca!

BARONIN

Was meint Ihr, lieber Freund,
Sollt' es mir wohl gelingen,
Das Aussehen eines hübschen jungen
Mädchens zu erringen?

BACULUS UND GRETCHEN

Ei nun, warum denn nicht?
Er hat ein glatt' Gesicht.

BARONIN

Nun, Leutchen, wisst ihr was?
Gebt mir ein Frauenkleid,
Wir machen uns den Spass
Und gehn aufs Schloss noch heut.
Da Ihr dem gnäd'gen Herrn
Nicht ganz besonders traut,
So gebet mich dort aus
Für Gretchen, Eure Braut.
Ein Bräut'gam ohne Brot,
Das wär' ja ewig schade.
Ich helf' Euch aus der Not
Und bitt' für Euch um Gnade.

BACULUS UND GRETCHEN

Ein toller Einfall ist es zwar,
Doch kann er Nutzen bringen;
So ein Student, es bleibt wahr,
Weiss Rat in allen Dingen.
Doch wenn der Spass misslingt,
Dann steht es schlimm, es bringt
Uns desto grössern Schaden!
Doch Mut gefasst!
Hoffentlich glückt der Spass;
Morgen sind wir / bin ich vielleicht schon
geborgen,
Hoffentlich glückt der Spass!

BARONIN

Ein toller Einfall ist es zwar,
Doch kann er Nutzen bringen;
Vielleicht kann selber ich sogar
Mir Vorteil auch erringen.
Wenn auch der Spass misslingt,
Was liegt daran, es bringt
Mein Ansehn ihm nicht Schaden,
Drum Mut gefasst!
Hoffentlich glückt der Spass;
Morgen seid ihr vielleicht schon geborgen.
Hoffentlich glückt der Spass!

NANNETTA

È un'idea bislacca,
ma può essere proficua.
Bisogna dire che la signora
non è mai a corto di espedienti.
Anche se lo scherzo dovesse fallire
che importa, questo non nuocerà
alla sua reputazione.
Così prendiamo coraggio!
Speriamo che lo scherzo riesca;
domani forse sarete fuori pericolo.
Speriamo che lo scherzo riesca!

BACULUS

Allora, Greta, va a cercare
i tuoi più bei vestiti.

GRETCHEN

Subito. Ci vado con voi, no?

BACULUS

Certo, tu sarai subito pronta;
non va.

GRETCHEN

Perché no?
Devo restare qui tutta sola?

BARONESSA

Ella può trascorrere il tempo
in compagnia del mio amico.

BACULUS

Che Diavolo! L'occasione fa il ladro!

GRETCHEN

Ha l'aria così saggia, accettate che egli si fermi
per farmi piacere!

BACULUS

Saggia o non saggia, è la stessa cosa.

NANNETTA

Voi dubitate?

BARONESSA

Voi non volete? Per quanto mi riguarda
non se ne fa nulla.

(mostra di voler andarsene)

NANETTE

Ein toller Einfall ist es zwar,
Doch kann er Nutzen bringen;
Die gnäd'ge Frau, es bleibt wahr,
Weiss Rat in allen Dingen.
Wenn auch der Spass misslingt,
Was liegt daran, es bringt
Ihr Ansehn ihm nicht Schaden.
Drum Mut gefasst!
Hoffentlich glückt der Spass;
Morgen ist er vielleicht schon geborgen.
Hoffentlich glückt der Spass!

BACULUS

Nun, Grete, schnell hinein
Und hole Deinen Staat.

GRETCHEN

Sogleich. Ich geh' doch mit?

BACULUS

Ja, du wärst gleich parat;
Das geht nicht.

GRETCHEN

Ei, warum nicht?
Soll ich alleine bleiben?

BARONIN

Sie kann mit meinem Freunde
Sich ja die Zeit vertreiben.

BACULUS

Den Teufel auch! Gelegenheit macht Diebe!

GRETCHEN

Er sieht so fromm, tu Er mir das zuliebe!

BACULUS

Fromm hin, fromm her!

NANETTE

Ihr zweifelt?

BARONIN

Ihr wollt nicht? Meinetwegen,
So unterbleibt es.

BACULUS

Ma no, non ho nulla in contrario.

GRETCHEN

(alla Baronessa)

Allora io vado a cercare
una toilette vezzosa e seducente.

BACULUS

Allora va, va!

(Gretchen entra nella casa)

BACULUS

(a Nennetta)

Psst! Signor compagno di camera, ho qualche
cosa da dirvi!
Se mi promettete di comportarvi bene,
se voi me lo promettete
io vi darò, in modo che il tempo non vi sembri
troppo lungo
settanta quaderni da correggere;
così avrete di che divertirvi un poco.

(fra sé)

Quanto a Greta, io la rinchiuderò a chiave nella
sua camera.

GRETCHEN

(con l'abbigliamento)

Eccomi di ritorno.

BACULUS

Giovanotto, seguitemi, voglio
aiutarvi ad abbigliarvi,

BARONESSA

Vi prego, restate tranquillamente qui,
farò tutto da solo. Su questo punto sono molto
esigente.

GRETCHEN

Allora vado a mostrarvi la camera di sopra.

BACULUS

Ci mancherebbe anche questo! Me ne incarico
io!

BACULUS

Nun ja doch, habe nichts dagegen.

GRETCHEN

So gehe ich hinein,
Hol ihm 'nen Anzug schmuck und fein.

BACULUS

So geh hinein! So geh hinein!

BACULUS

Pst! Herr Stubenbursch, ich will Ihm etwas
sagen!
Wenn Er es mir verspricht, recht brav sich zu
betragen,
Wenn Er mir das verspricht,
So geb' ich, dass die Zeit nicht lang Ihm wird,
So'n siebzig Schreibebücher, die Er korrigiert;
Da kann Er sich ein Weilchen amüsieren.

Die Grete sperr' ich ein, darauf kann sie parie-
ren.

GRETCHEN

Da bin ich.

BACULUS

Junger Herr, nun komm Er, folg er mir,
Ich kleid' Ihn an.

BARONIN

Ich bitte, bleib Er nur ruhig hier;
Das tue ich allein, ich bin darin sehr eigen.

GRETCHEN

So will ich Ihm die Oberstube zeigen.

BACULUS

Warum nicht gar, das wird durch mich
geschehn.

GRETCHEN

Non vede l'ora di vedervi vestita da donna.

BACULUS E GRETCHEN

È un'idea bislacca, ecc.

BARONESSA

È un'idea bislacca, ecc.

NANNETTA

È un'idea bislacca, ecc.

(La Baronessa prende gli abiti ed entra in casa. Baculus la segue.)

Scena VII°

Gretchen e Nannetta

NANNETTA

Ditemi, bella fanciulla, quel signore è realmente il vostro innamorato?

GRETCHEN

Innamorato? No, è il mio fidanzato.

NANNETTA

Come avete potuto decidervi di sposare questo vecchio barboglio?

GRETCHEN

Signor studente, è qualche cosa che voi non potete comprendere. Quando noi altre, ragazze della mia condizione, hanno raggiunto l'età di 25 anni e non hanno ancora trovato di accasarsi, la gente comincia a trattarci da vecchie zitelle, e questo comportamento è talemte villano nei nostri confronti che ci si convince che un vecchio marito è meglio che non stare senza marito del tutto.

NANNETTA

E quando avranno luogo le vostre nozze?

GRETCHEN

Le nozze devono aver luogo entro gli otto giorni. Ma immaginate quale calamità se il signor Sebastian dovesse perdere il suo posto.

NANNETTA

Da parte mia io non sarei affatto arrabbiata.

GRETCHEN

Ma che cosa vi prende?

GRETCHEN

Ich freu' mich drauf, als Mädchen Ihn zu sehn.

BACULUS UND GRETCHEN

Ein toller Einfall ist es zwar ecc.

BARONIN

Ein toller Einfall ist es zwar, ecc,

NANETTE

Ein toller Einfall ist es zwar, ecc.

NANETTE

Sagt mir, schönes Kind, ist denn das wirklich Euer Schatz?

GRETCHEN

Schatz? - Nein, er ist mein Bräutigam.

NANETTE

Wie konntet Ihr Euch entschliessen, solch 'nen alten Perückenstock zu heiraten?

GRETCHEN

Herr Student, das versteht Er nicht. Wenn unsereins fünfundzwanzig Jahre alt und noch nicht unter der Haube ist, so fangen die Leute an von alten Jungfern zu munkeln, und das klingt so hässlich, dass man denkt, ein alter Mann ist doch besser als gar keiner; ausserdem hat der Herr Sebastian einen recht einträglichen Posten; das Dorf ist gross, und Kinder haben wir - ich meine unser Dorf - Er glaubt nicht, Herr Student, wie reich gesegnet wir mit Kindern sind.

NANETTE

Wann wird denn Eure Hochzeit sein?

GRETCHEN

In acht Tagen - soll die Hochzeit sein. Nun denke Er sich das Unglück, wenn der Herr Sebastian um seine Stelle käme.

NANETTE

Ich, meinesteils, würde darüber gar nicht böse sein.

GRETCHEN

Oh, garstiger Mensch! Freundlich. Warum denn?

NANNETTA

Perché allora brigherei per il posto e se l'ottenessi, brigherei ugualmente per il fidanzato.

GRETCHEN

Ora basta!

Scena VIII°

Detti. Baculus

BACULUS

Olà! non si è comportato convenientemente?

NANNETTA

Allora arrivederci, bella fidanzata.

(se ne va)

BACULUS

Attenzione, saprò bene farvi passare tutte le idee di rivederla.

(comincia il ritornello del prossimo brano musicale)

Che cos'è questo suono di corni? Vero quanto io esisto, è il nostro signore con gli invitati che si preparano alla partita di caccia.

GRETCHEN

Il signor Conte?

BACULUS

((facendola retrocedere))

Va su in casa e non farti vedere qui.

GRETCHEN

Mi sarebbe piaciuto sentire la musica.

BACULUS

Te la suonerò domani io all'organo. Ora vattene!

(la spinge dentro la casa)

NANETTE

Weil ich mich alsdann um die Stelle bewerben würde, und - wenn mir's gelänge, auch um die Braut.

GRETCHEN

O geh Er!

BACULUS

He! Führt Er sich nicht ordentlich auf?

NANETTE

Also auf Wiedersehen, schöne Braut.

BACULUS

Ja, wart Er, ich will Ihm die Wiedersehens-Gedanken schon vertreiben.

Was ist denn das für ein Geblase? Kann ich denn von den Hörnern gar nicht loskommen? So wahr ich lebe, das ist der gnädige Herr mit seiner Jagdgesellschaft.

GRETCHEN

Der Herr Graf?

BACULUS

Marsch hinauf, und lass dich nicht blicken, so lange er hier ist.

GRETCHEN

Ich wollte gern die Musik hören.

BACULUS

Die will ich dir morgen auf der Orgel vorspielen. Fort! Fort!

Scena IX°

Il Conte e il Barone entrano con i cacciatori

[Nr. 5 Lied della caccia]

CONTE, IL BARONE, I CACCIATORI

Ecco là il focoso cacciatore
l'accanito tiratore
che all'alba esce di casa
per andare silenziosamente nella foresta
con gli occhi che brillano da piacere,
il corno a bandoliera;
la gioia che gli fa sussultare il petto,
egli la esala soffiando nel corno.
Perciò il cacciatore ama il corno
l'accanito tiratore.
Trara! Trara! Trara!

Nell'ora serale quando il sole declina,
vestendo di oro le montagne,
egli riprende il cammino per casa,
pensando ardentemente alla sua amata.
I canti che lancia il corno del cacciatore
risuonano attraverso la foresta
e attirano il suo tesoro
alla fresca quercia.
Perciò il cacciatore ama il corno
l'accanito tiratore.
Trara! Trara! Trara!

Ora seduto a sua fianco
è in un bacio che egli dolcemente
esala il suo piacere e la sua gioia,
dimenticando il saluto del corno;
egli allora si stende sull'erbetta, con le lepri che
ha ucciso tutte attorno a lui,
e naviga nell'ebbrezza
sul seno della sua beneamata!
Perciò il cacciatore ama il corno
l'accanito tiratore.
Trara! Trara! Trara!

CONTE

(ai cacciatori)

Una breve sosta, gente cara, e poi continueremo la
nostra strada.

(I cacciatori entrano nella locanda)

CONTE

(al Barone che si è seduto sulla panca davanti alla casa di Baculus)

Affaticato dalla caccia, mio signor fratello, o è la
nostra canzone di caccia che, con le sue allusioni

GRAF, BARON, JÄGER

Seht dort den muntern Jäger,
Den wilden Büchsenträger,
Er zieht aus stillem Haus
Ganz früh zum Wald hinaus.
Im Auge glänzt die Freude,
Ein Horn an seiner Seite;
Weil sie ihm engt die Brust,
Haucht er ins Horn die Lust.
Drum liebt das Horn der Jäger,
Der wilde Büchsenträger.
Trara! Trara! Trara!

Wenn spät die Sonne scheidet,
In Gold die Berge kleidet,
Er heim die Schritte lenkt
Und heiss ans Liebchen denkt.
Des Jägerhornes Lieder,
Sie hallen waldwärts wider
Und locken seinen Schatz
Zum kühlen Eichenplatz.
Drum liebt das Horn der Jäger,
Der wilde Büchsenträger,
Trara! Trara! Trara!

Sitzt sie ihm nun zur Seite,
Dann haucht er Lust und Freude
Süss aus in einem Kuss,
Vergisst des Hornes Gruss;
Das legt er auf den Rasen,
Zu seinen toten Hasen
Und schwelgt in freud'ger Lust
An seines Liebchens Brust!
Da braucht kein Horn der Jäger,
Der zahme Büchsenträger.
Trara! Trara! Trara!

GRAF

Eine kurze Rast, Kinder, dann ziehen wir weiter.
Erquickt euch.

GRAF

Müde vom Jagen, Herr Bruder, oder hat unser
Jagdlied, mit seinen Anspielungen auf das Glück der

alla felicità dell'amore, ha riacceso la tua malinconia?

BARONE

E se anche fosse così, mi si potrebbe criticare? Tu sai...

CONTE

Ma, ti prego, smettila finalmente con la litania del tuo amore infelice! Hai avuto una buona idea, dopo un anno di sofferenza, di venire a rifugiarti qui; nella contrada abbiamo un meraviglioso sciame di giovani fanciulle; sceglitene una, signor fratello, e supposto che tu non ne trovi nessuna che attiri la tua attenzione, c'è sempre mia sorella, della quale attendo l'arrivo da un giorno all'altro – sarebbe una cosa magnifica se vi piacesse. Io le ho già fatto menzione di te nelle lettere che le ho scritto.

BARONE

Questa cosa non è di mio gusto. È proprio per evitare questo traffico di matrimoni che sono venuto qui facendomi passare per uno scudiero. Mia sorella, la tua sposa, che ha lasciato la casa paterna quando io ero ancora bambino, non sospetta affatto che io sia suo fratello, io stesso mi sono permesso di farle un briciolo di corte.

CONTE

Ei! biricchino, burlarsi della mia onorevole sposa! E per quanto tempo ancora conti di mantenere l'incognito?

BARONE

Forse solamente fino a domani. O domani sceglierò una sposa, o continuerò per la mia strada.

CONTE

Ma senza aver visto mia sorella!

BARONE

È che io non te lo posso promettere. Il pensiero che ella mi sia destinata, me la rende già ripugnante. Io ho dei principi ben fermi.

(Si sente le compagna fare un brindisi nella locanda)

CONTE

Che diavolo succede?

BARONE

Una festa.

Liebe, deinen Weltschmerz wieder rege gemacht?

BARON

Und wenn es so wäre, könnte man es mir verargen? Du weisst -

GRAF

Aber, ich bitte dich, höre doch endlich auf, das alte Lied deiner missratenen Ehe zu singen! - Du hattest eine glückliche Idee, dich nach dem Trauerjahr hierherzufflüchten; wir haben hier in der Gegend einen herrlichen Mädchenflor; da suche dir aus, Herr Bruder, und gesetzt, du fändest keine, deren Blick dich fesselte, nun so haben wir ja noch meine Schwester, deren Ankunft ich täglich erwarte - welche Freude, wenn ihr euch gegenseitig behagtet. Schon habe ich in meinen Briefen ihr einen Wink gegeben.

BARON

Das ist mir nicht lieb. Eben um eine Gelegenheitsmacherei zu vermeiden, kam ich hierher unter dem Titel eines Stallmeisters. Meine eigene Schwester, deine Gattin, die das elterliche Haus verliess, als ich noch ein Kind war, ahnt nicht, dass ich ihr Bruder sei, ja, ich habe mir sogar erlaubt, ihr ein wenig den Hof zu machen.

GRAF

Ei, du Spitzbube, meine ehrbare Gemahlin zum besten zu haben? Und wie lange gedenkst du dein Inkognito zu behaupten?

BARON

Vielleicht nur bis morgen. Entweder wähle ich mir morgen eine Frau oder ich ziehe weiter.

GRAF

Doch nicht, ohne meine Schwester gesehen zu haben?

BARON

Das kann ich dir nicht versprechen. Der Gedanke, sie sei mir bestimmt, macht sie mir schon zuwider. Nur meinem Herzen will ich folgen, wes Standes die Erkorene auch sei.

GRAF

Was Teufel ist denn da los?

BARON

Gewiss ein Fest.

CONTE

Un matrimonio! Caro fratello, io vado matto per le nozze paesane. Andiamoci!

BARONE

E io che ci farò là?

CONTE

(guardando per la porta aperta)

Belle fanciulle, che il diavolo mi porti! Scostiamoci un momento.

Scena X°

Gli stessi, Baculus, gli invitati. Gli invitati entrano per primi, seguiti da Baculus, che li riaccompagna. Alla vista del conte egli torna prontamente indietro e si tiene dietro la porta della locanda.

[Nr. 6 Finale]

I CONTADINI

Torniamo a casa
Ringraziamo il signor locandiere.
Tutti devono convenire che onestamente
ci avete fatto mangiare di gusto.

CONTE

(venendo avanti)

Buona sera, brava gente!

I CONTADINI

Il signor Conte! I nostri occhi vedono bene?

CONTE

A quello che vedo oggi
qui si celebra una festa. Raccontate!

I CONTADINI

Oh, sicuramente, signore!

CONTE

(al Barone)

Allora, non ti piacciono queste graziose figliuole?

BARONE

Assolutamente affascinanti!

CONTE

Fra tutte quelle
non ce n'è alcuna che parla al tuo cuore?

GRAF

Eine Hochzeit! Bruder, so eine Bauernhochzeit ist mein Leben; lass uns hinein!

BARON

Ich bin verstimmt, was soll ich bei den Fröhlichen?

GRAF

Hübsche Mädchen, hol mich der Teufel! Lass uns ein wenig beiseite treten.

LANDLEUTE

Lasset uns nach Hause gehen,
Nehmet unsern Dank, Herr Wirt,
Alle müssen eingestehen,
Ganz honett hat Er traktiert.

GRAF

Guten Abend, liebe Leute!

LANDLEUTE

Der Herr Graf! Wie, sehn wir recht?

GRAF

Wie ich merke, wurde heute
Hier ein Fest gefeiert? Sprech!

LANDLEUTE

Ei, ja freilich, gnäd'ger Herr!

GRAF

Nun, gefallen dir die hübschen Weiber nicht?

BARON

Allerliebst!

GRAF

Von diesen allen
Keine dir zum Herzen spricht?

BARONE

La mia anima è triste e turbata,
il ricordo non mi dà pace!
Ma, fratello mio, per farti piacere
cercherò di fare qualche cosa.

(Si avvicina alle ragazze e si mette a scherzare con loro)

CONTE

(fra sé)

Aspetta, biricchino, scommetto che la tua
malinconia, per quanto forte sia, sarà ben
presto passata.

(mentre il Conte e il Barone si tengono da parte, Baculus è tornato presso gli invitati, facendo comprendere loro di non menzionare il suo fidanzamento)

I CONTADINI

(fra sé)

Ciò è abbastanza strano;
perché non dovremmo dire
che la festa di oggi era per lui?

Scena XI°

Gli stessi più Gretchen che per curiosità esce dalla locanda.

GRETCHEN

Il Conte nostro signore, è ancora là?

CONTE, IL BARONE

Guarda, guarda! Che incantevole fanciulla!
Avvicinati dunque, piccola cara!

BACULUS

(a mezza voce)

Ma Greta,
è il diavolo che ti tenta?

I CONTADINI

Non c'è dubbio, egli è geloso
di quei due là!

(Baculus fa loro comprendere una volta di più con segnali di mimica di non rivelare che Greta è la sua fidanzata)

CONTE, IL BARONE

Quegli occhi, quelle guance
risvegliano languore e desiderio.
Dicci, come ti chiami, affascinante fanciulla?

BARON

Finster ist mein Sinn und trübe,
Die Erinnerung will nicht ruhn!
Doch, mein Bruder, dir zuliebe,
Will ein übriges ich tun.

GRAF

Warte, Schelm, ich will drauf wetten,
Dass dein Weltschmerz, noch so gross,
Bald sein Ziel gefunden hat.

LANDLEUTE

Das ist seltsam in der Tat;
Warum sollen wir nicht sagen,
Dass das Fest heute ihm gegolten hat?

GRETCHEN

Ist der gnäd'ge Herr noch da?

GRAF, BARON

Sieh! Sieh! Ein allerliebstes Kind!
Immer näher, liebe Kleine!

BACULUS

Aber Grete,
Plagt dich ganz und gar der Teufel?

LANDLEUTE

Eifersüchtig ist er, ohne allen Zweifel,
Auf diese beiden da!

GRAF, BARON

Diese Augen, diese Wangen
Wecken Sehnsucht und Verlangen.
Sprich, wie heisst du, holdes Mädchen?

GRETCHEN

(intimidita e guardando in direzione di Baculus che le fa dei segnali di minaccia)

Per servirvi, mi chiamo Gretchen.

CONTE

Gretchen! che nome incantevole!

BARONE

Sì certo, così puramente idilliaco
e affascinante come tutta la sua persona.

CONTE

Ei, caro fratello, a quanto sembra
la tua pulsione si risveglia
e la tua malinconia si smorza.

BARONE

Se questo avviene per l'amor tuo,
ciò è perché è facile, talmente facile!

CONTE

Questo è molto divertente.
Io non posso che ridere,
divertirmi per le sue smancerie;
ecco il debole individuo
divenire sul campo un eroe,
la vittima dell'amore.
O debole individuo!

BARONE

Ella è veramente piacente.
Devo stare attento,
non devo innamorarmi,
io debole individuo;
perché certamente basta poco
che io bruci del più vivo ardore.
Devo stare attento!

GRETCHEN

Egli è veramente piacente!
Io non posso che ridere
divertirmi per le sue smorfie;
ecco il debole individuo
tormentato dalla gelosia,
che a mala pena riesce a dominarsi.
O il debole individuo!

BACULUS

O che spettacolo! che orrore!
Come ridono,

GRETCHEN

Zu Befehl, ich heiße Gretchen.

GRAF

Gretchen! Allerliebster Name!

BARON

Ja, fürwahr, so rein idyllisch,
Reizend, wie das ganze Wesen.

GRAF

Ei, Herr Bruder, wie mir scheint,
So erwachen deine Triebe,
Und der Weltschmerz weicht.

BARON

Es geschieht nur dir zuliebe,
Darum wird mir's leicht, ganz leicht!

GRAF

Das ist wahrlich zum Ergötzen!
Ich muss lachen,
Mich an seinen Mienen letzen;
Seht den Schwachen,
Der als hochgepriesener Held
Gleich der Lieb' zum Opfer fällt.
O des Schwachen!

BARON

Sie ist wahrlich zum Ergötzen!
Ich muss wachen,
Darf mich nicht in Glut versetzen,
Mich, den Schwachen;
Denn fürwahr, nur wenig fehlt,
Dass mich heiße Glut beseelt.
Ich muss wachen!

GRETCHEN

Er ist wahrlich zum Ergötzen!
Ich muss lachen,
Mich an seinen Mienen letzen;
Seht den Schwachen,
Wie die Eifersucht ihn quält,
Kaum, dass er noch an sich hält.
O des Schwachen!

BACULUS

O Spektakel! O Entsetzen!
Wie sie lachen,

come si divertono ai miei timori!
Ecco che cosa deve subire
in questo mondo
colui che l'amore tormenta.
Come ridono!

I CONTADINI

È veramente divertente!
Non si può che ridere,
divertirsi per le sue smorfie;
ecco il debole individuo
tormentato dalla gelosia,
che a mala pena riesce a dominarsi.
Non si può che ridere!

Scena XII°

Gli stessi. La baronessa in tenuta campestre, esce dalla casa.

BARONESSA

Guardate, eccomi!

I CONTADINI

Eh! Chi è?
Un'amica della vostra famiglia?

BARONE

(accorgendosi della Baronessa)

Ancora una fanciulla incantevole!

CONTE

(come sopra)

Ancora una fanciulla incantevole!

GRETCHEN

(fra sé)

Oh, non è affascinante?

BACULUS

(fra sé)

Avrebbe fatto meglio a rimanere dentro.

CONTE

(indicando la Baronessa)

Quale aspetto!

BARONE

È proprio incantevole.

Sich an meiner Angst ergötzen!
Solche Sachen
Muss erfahren auf der Welt,
Der sich mit der Liebe quält.
Wie sie lachen!

LANDLEUTE

Es ist wahrlich zum Ergötzen!
Man muss lachen,
Sich an seinen Mienen letzen;
Seht den Schwachen,
Wie die Eifersucht ihn quält,
Kaum, dass er noch an sich hält,
Man muss lachen!

BARONIN

Seht, da bin ich.

LANDLEUTE

Ei, wer ist das?
Eine Freundin Eurem Haus?

BARON

Abermals ein reizend Kind!

GRAF

Abermals ein reizend Kind!

GRETCHEN

Allerliebste sieht er doch aus!

BACULUS

Blieb er lieber doch im Haus!

GRAF

Sieh die Gestalt!

BARON

Sie ist bezaubernd.

CONTE

Che carnagione fresca...

BARONE

Labbra di rosa...

CONTE

Il collo...

BARONE

I capelli...

BARONE, IL CONTE

Gli occhi!

La nobiltà dei lineamenti
tradisce il suo stato nobile.

Parla fanciulla, sei del paese?

BARONESSA

Io sono un semplice paesana.
il mio palazzo sul verde prato
è quella capanna al bordo della prateria,
la mia nutrice è la natura.
Io sono talmente felice
di portare i vivaci armenti
sulle alte cime delle montagne;
nella campagna io voglio sempre restare,
nella campagna si sta così bene!

Ho sentito parlare dello splendore delle città,
dove si conduce una vita allegra;
ma io scommetto
che il benessere lo si incontra raramente.
Ah! è già sufficiente
ciò che vi hanno descritto!
No, non voglio conoscere la città.
nella campagna io voglio sempre restare,
nella campagna si sta così bene!

CONTE, BARONE

Senza esagerare,
non ho ancora visto un tale fascino!

GRETCHEN, BACULUS

Come sta interpretando bene il suo ruolo,
è un piacere osservarla.

I CONTADINI

nella campagna si sta così bene!

GRAF

Der frische Teint -

BARON

Die Rosenlippen -

GRAF

Der Hals -

BARON

Das Haar -

GRAF, BARON

Das Augenpaar -

Dieser Adel in den Zügen
Strafet Lügen ihren Stand.

Mädchen, sprich, bist du vom Land?

BARONIN

Bin ein schlichtes Kind vom Lande,
Mein Palast auf grüner Flur
Jene Hütt' am Wiesenrande,
Meine Amme die Natur.
Freue mich inniglich,
Wenn die muntern Herden treiben
Auf der Berge luft'gen Höh'n;
Auf dem Lande will ich bleiben,
Auf dem Lande ist's so schön!

Hörte viel vom Glanz der Städte,
Wo man lebt in Saus und Braus;
Doch die Sittsamkeit, ich wette,
Ist nur spärlich dort zu Haus.
Ach, davon viele schon
Konnten nicht genug beschreiben!
Nein, ich mag die Stadt nicht sehn.
Auf dem Lande will ich bleiben,
Auf dem Lande ist's so schön!

GRAF, BARON

Solchen Reiz, ohn' Übertreiben,
Hab' ich niemals noch gesehn.

GRETCHEN, BACULUS

Prächtig weiss er es zu treiben,
's ist 'ne Lust, ihn anzusehn.

LANDLEUTE

Auf dem Lande ist's so schön!

Scena XIII°

Detti. I cacciatori escono dalla locanda

CACCIATORI

Con questo cielo
minaccia un temporale;
il signor Conte ordina
che si mandi a prendere la vettura?

CONTE

Perfetto! Andate soli! Io resto!

BARONE

Dimentichi che la Contessa
ci ha invitato alla sua lettura.

CONTE

Accidenti! Hai ragione.
Per ottenere la sua approvazione
questa sera reciterò
per una volta l'uomo per bene.

(rivolgendosi ai contadini)

Ma domani, domani, al mio anniversario
vi invito tutti e vi farò mangiare superbamente!
Siate tutti miei ospiti!
Al tintinnio dei bicchieri, e al ritmo della danza e
dei canti
possiate voi apprezzare e non dimenticare
la benevolenza del vostro signore nei vostri
confronti.

CONTADINI E CACCIATORI

(gioiosamente ringraziando)

Ma domani, domani, al suo anniversario
egli ci invita tutti a mangiare superbamente!
Siamo tutti suoi ospiti!
Al tintinnio dei bicchieri, e al ritmo della danza e
dei canti
possiamo noi apprezzare e non dimenticare
la benevolenza del nostro signore nei nostri
confronti

CONTE

Rivedere qui questa beltà,
e parlarle da solo,
danzare con lei,
che delizia sarebbe per me!
Non vivere che per la vostra prosperità
è il mio scopo, la mia aspirazione

JÄGER

Es lässt am Himmel sich
Ein Ungewitter blicken;
Befehlen der Herr Graf,
Dass wir den Wagen schicken?

GRAF

Vortrefflich! Geht allein! Ich bleibe!

BARON

Du vergisst, es lud die Gräfin
Zur Vorlesung uns ein.

GRAF

Verwünscht! Doch hast du recht.
Mir Beifall zu erzielen,
Will heute abend ich
Mal den Soliden spielen.

Doch morgen, morgen, zu meinem Wiegen-
feste,
Lad' ich euch alle ein, traktiere euch aufs beste!
Seid alle meine Gäste!
Bei Gläserklang, bei Tanz und Gesang,
Mögt ihr dann erlauben und nimmer verges-
sen,
Wie huldvoll gesinnt stets euer gnäd'ger Herr.

LANDLEUTE UND JÄGER

Doch morgen, morgen zu seinem Wiegenfeste
Läd't er uns alle ein, traktiert uns aufs beste!
Wir all sind seine Gäste!
Bei Gläserklang, bei Tanz und Gesang,
Da woll'n wir erlauben und nimmer vergessen,
Wie huldvoll gesinnt stets unser gnäd'ger Herr.

GRAF

Diese Holde dort zu sehen
Und zu sprechen sie allein,
Mich im Tanz mit ihr zu drehen,
Soll mir eine Wonne sein.
Eurer Wohlfahrt nur zu leben,
Ist mein Trachten, mein Bestreben,

e sarà sempre la mia preoccupazione.

BARONE

Sì, bisogna che io veda la bella
e le parli da solo.
Non so che cosa mi ha preso
ella mi seduce meravigliosamente.
Forse questa giovane fanciulla
conterà le mie aspirazioni
e addolcirà i tormenti della mia amara esi-
stenza.

BARONESSA

A questi signori, devo confessare,
non tarderò a ispirare l'inclinazione;
vedermi così ammirata
non può che lusingarmi.
È fin troppo evidente il loro desiderio
di confessarmi il loro amore.

GRETCHEN

Io potevo andare con loro
adornarmi anch'io per piacere,
danzare con loro!
Ahimè! non sarà così
Mentre essi si dedicano ai divertimenti
io dovrò restare saggia e solitaria
e non posso divertirmi con gli altri.

BACULUS

(a Gretchen)

Stai attenta, tu vedrai che
con la furberia, l'astuzia e la malizia
tutto andrà alla perfezione
e che il signore mi perdonerà.
Tu mi darai la manina,
un'esistenza dorata ci aspetterà
e il castigo subito sarà ben presto addolcito.

I CONTADINI E I CACCIATORI

Celebriamo gioiosamente la festa
e dedichiamoci interamente alla gioia;
Tutti desideriamo vederci qui
e anche essere in compagnia di tutti.
Allora berremo il succo della vite
alla salute del nostro signore
e godiamo della sua ospitalità.

(Baculus conduce Gretchen, che fa resistenza, all'interno della casa.)

Wird stets meine Sorge sein!

BARON

Ja, ich muss die Holde sehen
Und sie sprechen ganz allein;
Weiss nicht, wie mir ist geschehen,
Wunderbar nimmt sie mich ein.
Möglich, dass dies Mädchen eben
Krönet meiner Wünsche Streben
Und mir dann versüsst des herben Lebens
Pein!

BARONIN

Diesen Herrn, ich muss gestehen,
Flösste schnell ich Neigung ein;
So bewundert mich zu sehen,
Darf mir schmeichelhaft nur sein.
Gar zu klar ist ihr Bestreben,
Ihre Liebe mir zu weihn!

GRETCHEN

Dürft' ich nur mit ihnen gehen,
Auch mich dem Vergnügen weihn,
Mich im Tanz mit ihnen drehen!
Leider wird es anders sein.
Während sie der Lust ergeben,
Soll ich still und einsam leben
Und darf mich nicht mit andern freun.

BACULUS

Gib nur acht, du wirst es sehen
Mit der List, so schlau und fein,
Wird es ganz vortrefflich gehen,
Und der Herr wird mir verzeihn.
Du wirst mir dein Händchen geben,
Uns winkt dann ein Götterleben,
Und bald ist versüsst uns die erlittne Pein!

LANDLEUTE UND JÄGER

Lasst uns froh das Fest begehen
Und uns ganz der Freude weihn;
Alle will er uns dort sehen,
Alle finden wir uns ein.
Lasst dann beim Saft der Reben
Hoch, ja hoch den Herren leben
Und uns seiner Gnade freun!

CONTE

(alla Baronessa)

Anche tu, mia bella fanciulla
sarai presente alla festa?

BARONESSA

Se il Signore permette...

CONTE

Eh, sì, è ciò che voglio dire.

(Cercando Gretchen con lo sguardo)

Dove è l'altra piccola,
la graziosa signorina, parla?
Non deve farsi mancare.

BACULUS

(fra sé)

Sarà ben un buon affare per me!

CONTE

(vedendo Baculus)

Se io non mi inganno, è questo muso
di maestro di scuola che tira anche
ai caprioli.

BACULUS

Pietà, Signor Conte!

CONTE

Allontanatevi, dunque!

BACULUS

Sono desolato!

CONTE

Allora allontanatevi. Voi conoscete bene la
decisione.

I CONTADINI

Eh! Perché il nostro signore è adirato?

BARONESSA

(piano a Baculus)

Presentatemi al Conte.

GRAF

Du wirst, mein schönes Kind,
Doch auch beim Fest erscheinen?

BARONIN

Wenn es der Herr vergönnt -

GRAF

Ei ja, das will ich meinen.

Wo ist die andre Kleine,
Das hübsche Mädchen, sprecht?
Auch sie darf mir nicht fehlen.

BACULUS

Du kämst mir grade recht!

GRAF

Irr' ich mich nicht, so ist dies Gesicht
Des Schulmeisters, der auch Rehböcke
schießt.

BACULUS

Gnade, Herr Graf!

GRAF

Hinweg mit Ihm!

BACULUS

Es tut mir leid -

GRAF

Hinweg mit Ihm! Er kennt den Bescheid.

LANDLEUTE

Ei, warum zürnt der gnäd'ge Herr?

BARONIN

Stell Er mich dem Grafen vor.

BACULUS

Voi vedete che ciò non va
poiché la mia fidanzata è qui.

CONTE

Arrivederci, amici,
fra le danze, i canti e i giochi;
domani apporterà gioia e piacere,
da domani io mi aspetto molto!

BARONESSA, BARONE, CONTE, BACULUS

Da domani io mi aspetto molto!

CONTE

Rivedere qui queste beltà, ecc.

BARONE

Sì, io devo rivedere la bella, ecc.

BARONESSA

A questi signori io devo confessare, ecc.

GRETCHEN

Ah! se potessi andare con loro, ecc.

BACULUS

Sta bene attenta, tu vedrai, ecc.

CONTADINI, CACCIATORI

Celebriamo gioiosamente la festa, ecc.

BACULUS

Er sieht doch wohl, dass es nicht geht,
Wenn meine Braut daneben steht.

GRAF

Ihr Freunde, denn auf Wiedersehen
Bei Tanz, Gesang und Spiel;
Der Morgen bringet Freud' und Lust,
Vom Morgen hoff' ich viel!

GRAF, BARON, BARONIN, BACULUS

Vom Morgen hoff' ich viel!

GRAF

Diese Holde dort zu sehen usw.

BARON

Ja, ich muss die Holde sehen usw.

BARONIN

Diesen Herrn, ich muss gestehen, usw.

GRETCHEN

Dürft ich nur mit ihnen gehen usw.

BACULUS

Gib nur acht, du wirst es sehen, usw.

LANDLEUTE UND JÄGER

Lasst uns froh das Fest begehen usw.

ATTO SECONDO

Un elegante salone nel castello d'Eherbach con al centro una tavola da biliardo, sopra la quale è sospesa un lampadario che si può accendere e spegnere usando un cursore.

Scena I°

Pancratius, domestici, cuccinieri, cacciatori, servi etc. Qualcuno di loro dorme. Più tardi Baculus

[Nr. 7 Introduzione]

PANCRATIUS, CORO DEI DOMESTICI

Basta chiacchiere! Fate attenzione!
La mente e gli orecchi stiano allerta! Zitti!
Perché una cosa simile
non presenterà più nella nostra vita!

I DOMESTICI

La signora Contessa legge magnificamente
inimitabilmente, meravigliosamente,
da far piangere!
Peccato che non si capisca niente!
Peccato!

BACULUS

(entra facendo una reverenza)

Posso umilmente permettermi...

TUTTI

Basta con le chiacchiere! Silenzio! Silenzio!

CONTESSA

(leggendo)

«Con l'età egli apprenderà sicuramente ancora
la saggezza!»

PANCRATIUS

Madama la Contessa ha terminato.

(ai domestici)

Sloggiate senza fare rumore e in fretta.
Allora, che ne dite? Che ne pensate?
Allora, come vi sentite? Come?

CORO

La signora Contessa legge magnificamente,
ecc.

(A poco a poco si ritirano tutti, salvo Baculus e Pancratius)

PANCRATIUS UND DIENERCHOR

Nicht geplaudert! Acht gegeben!
Alles schärfe Sinn und Ohr! St!
Denn es kommt in unserm Leben
So etwas nicht wieder vor.

DIENER

Die Frau Gräfin liest vortrefflich,
Unnachahmlich, wunderschön,
Tränen möchte man vergiessen -
Schade, dass wir's nicht verstehn!
Schade!

BACULUS

Darf ich untertänigst wagen -

ALLE

Nicht geplaudert! Stille! Stille!

GRÄFIN

»Dann lernt er wohl noch weise zu werden im
Alter!«

PANCRATIUS

Die Frau Gräfin ist zu Ende.

Trollt euch leise und behende.
Nun, was sagt ihr? Nun, was meint ihr?
Nun, wie ist euch? Wie?

CHOR

Die Frau Gräfin liest vortrefflich, usw.

Scena II°

Baculus, Pancratius

BACULUS

Ma che cosa significa questo, signor Pancratius? Né nella corte, né sulle scale, né nell'anticamera c'è anima viva!

PANCRATIUS

È perché tutti si sono riuniti per la lettura.

BACULUS

La lettura?

PANCRATIUS

La nostra graziosa Contessa ha, come tutti gli altri, le sue ubbie. La sua è di volere a tutti i costi recitare la commedia. E questo sarebbe piacevole se ella leggesse dei pezzi divertenti, che facciano ridere; ma ha portato dalla città tre vecchi libri di commedie delle quali non si capisce nulla quando li legge, e quando non si capisce quello che la gente vuol dire, non si può ridere, mentre in una commedia bisogna ridere.

BACULUS

È che, mio caro signor Pancratius, vi sono anche delle commedie serie. La Contessa ne ha, per esempio, recitata una nella quale io avrei piuttosto versato lacrime.

PANCRATIUS

Io saprei bene un mezzo col quale voi potreste conquistare la Contessa.

BACULUS

Spiegatevi.

PANCRATIUS

Conoscete Sofocle?

BACULUS

Sofocle?

PANCRATIUS

È lui, il poeta che ha fatto questa commedia... è di molto tempo fa.

BACULUS

Veramente? Non ho mai sentito parlare di lui.

BACULUS

Aber was hat denn das zu bedeuten, Herr Pancratius? Weder im Hofe, noch auf der Treppe, noch im Vorzimmer eine menschliche Seele. -

PANCRATIUS

Weil alles bei der Vorlesung versammelt war, wie nähr'sch.

BACULUS

Vorlesung?

PANCRATIUS

Unsre gnädige Frau Gräfin nämlich - wie denn jeder Mensch sein nähr'schen Einfälle hat - will mit aller Gewalt Komödie spielen, wie nähr'sch. Und das wäre auch ganz hübsch, wenn sie nur recht spassige Stücke wählte, wobei man lachen könnte; aber so hat sie sich ganz alte Komödienbücher aus der Stadt mitgebracht, die man gar nicht versteht, wenn sie gelesen werden; und wenn man nicht versteht, was die Leute wollen, kann man doch nicht lachen, und bei jeder Komödie muss doch gelacht werden, wie nähr'sch.

BACULUS

Je nun, mein lieber Herr Pancratius, es gibt wohl auch ernste Komödien. Mir zum Beispiel hat der Graf heute eine vorgespielt, bei der ich eher hätte in Tränen zerfließen mögen.

PANCRATIUS

Ich wüsste etwas, wodurch Ihr die Frau Gräfin gewinnen könntet.

BACULUS

Heraus damit.

PANCRATIUS

Kennt Ihr den Sophoklex?

BACULUS

Den Sophoklex?

PANCRATIUS

Das ist nämlich der Poet, der die Komödie gemacht hat - vor langer Zeit -

BACULUS

So? Ich habe noch nichts von ihm gehört.

PANCRATIUS

Io sento la signora Contessa. Scendete con me, dovrete raccontarle qualche cosa di Sofocle.

BACULUS

Ma se vi ho detto che non lo conosco!

(escono tutti e due)

Scena III°

La Contessa e il Barone

CONTESSA

No, no, signor scudiero, voi non vedete per nulla chiaro. È solamente dopo essere diventato re di Tebe che Edipo sposa Giocasta, la figlia di Meneceo.

BARONE

Potete avere ragione, signora Contessa. ma vogliate scusarmi se io ora vi lascio, una emicrania improvvisa mi impedisce di pensare con chiarezza.

CONTESSA

Signor scudiero, confessate piuttosto che voi non siete del tutto recettivo oggi per l'augusta mitologia dell'antica Grecia.

BARONE

(fra sè)

La mia signora sorella mi complica le cose: mi è per quanto mi riguarda del tutto impossibile dirle che io sono preso da una giovane contadina.

CONTESSA

Ho indovinato?

BARONE

Bella Contessa, voi mi martirizzate. Ascoltate allora la confessione che voglio fare.

CONTESSA

Ascolto.

BARONE

Dopo essere passato nella mia esistenza attraverso numerose bufere, credevo di avere finalmente trovato qui, fra gente nobile, un asilo... per mia disgrazia io non ho solamente trovato la nobiltà di cuore, ma anche la più grande amabilità.

PANCRATIUS

Ich höre die Frau Gräfin. - Kommt mit hinunter, Ihr müsst mir etwas davon erzählen.

BACULUS

Wenn ich ihn aber doch nicht kenne!

GRÄFIN

Nein, nein, Herr Stallmeister, Sie sind nicht recht im klaren. Erst nachdem Ödipus König von Thebä geworden, ermählte er sich mit Jokaste, der Tochter des Menökeus.

BARON

Sie mögen recht haben, Frau Gräfin. Doch entschuldigen Sie mich, wenn ich Sie jetzt verlasse, eine plötzliche Migräne verhindert mich, klar zu denken.

GRÄFIN

Ei, ei, Herr Stallmeister, gestehen Sie vielmehr, dass Sie heute für die hehre Sage des griechischen Altertums ganz unempfänglich sind.

BARON

Meine Frau Schwester setzt mir Daumschrauben an; ich kann ihr doch unmöglich sagen, dass ich mich in ein Bauernmädchen verliebt habe.

GRÄFIN

Sie schweigen? Hab' ich's erraten?

BARON

Schöne Gräfin, Sie martern mich. So hören Sie denn ein Geständnis, welches schon lange auf meinen Lippen schwebt.

GRÄFIN

Was werde ich hören?

BARON

Nach manchen Stürmen des Lebens glaubte ich hier endlich unter edlen Menschen eine Freistatt gefunden zu haben - zu meinem Unglück fand ich nicht bloss Edelmut - auch die höchste Liebesswürdigkeit.

CONTESSA

Signor scudiero, voi dimenticate...

BARONE

Voi avete ragione, io sono colpevole e non sono che un essere pieno di debolezza.

CONTESSA

(recitando)

«Esistono ben delle cose e delle creature dotate di potenza, ma nulla è più potente dell'uomo!» Voi siete un uomo di educazione; io so apprezzarlo ed è per questo che io vi faccio onore. Vogliate restare – «Non è odiare che io amo, ma amare».

BARONE

Amare?

CONTESSA

Così parla Antigone. Voi dovete restare.

BARONE

Andiamo, io tenterò di vincere il combattimento, ma soccomberò

[Nr. 8 Duetto e Cavatina]

BARONE

Io voglio restare e vedere costantemente colei per la quale il mio cuore amoroso brucia d'ardore!

Non morirò di dolore se non mi è dato di sperare?

Per Dio, piuttosto mi precipiterei, come la Sfinge, dalle rocce all'abisso.

CONTESSA

(fra sé)

Oh, come si esprime bene, molto bene!
Ma se il mio sposo lo sente sicuramente correrà un pericolo

BARONE

(fra sé)

Vorrei vedere la sua faccia quando più tardi realizzerà che colui per il quale languiva era suo fratello!

GRÄFIN

Herr Stallmeister, Sie vergessen -

BARON

Sie haben recht, ich bin strafbar und ich bin nur ein schwacher Mensch.

GRÄFIN

»Vieles Gewaltige lebt, doch nichts ist gewaltiger als der Mensch -« Sie sind ein Mann von Erziehung; ich weiss das zu schätzen, und darum habe ich Sie ausgezeichnet. Sie mögen bleiben - »nicht mitzuhassen pfleg' ich, mitzulieben nur«.

BARON

Mitzulieben?

GRÄFIN

So sagt Antigone. Sie sollen bleiben.

BARON

O himmlische Güte! Wohlan, ich will versuchen, den Kampf zu bestehen, aber ich werde unterliegen.

BARON

Bleiben soll ich und stets sie sehen,
Für die mein liebend Herz erglöh!
Werd' ich vor Schmerzen nicht vergehen,
Wenn keine Hoffnung mir erblüht?
Bei Gott, viel lieber stürzte ich,
Gleich jener Sphinx, vom Felsen mich.

GRÄFIN

Oh, er spricht gut, oh, er spricht gut!
Doch wenn mein Gemahl es hörte,
Drohte sicher ihm Gefahr!

BARON

Das Gesicht nur will ich sehen,
Wenn es später ihr wird klar,
Dass, der schmachtend sie verehrte,
Ihr leibhafter Bruder war!

CONTESSA

Oh, come si esprime bene, molto bene!

BARONE

(alla Contessa)

Io devo tacere quando un'amara sofferenza
mi oscura la vista, altrimenti chiara,
quando le più belle gioie di questa esistenza
si allontanano accanitamente da me!
Quando da questo petto si esala una dolce
pena
Come quella di Emone e di Antigone?

BARONESSA

(fuori scena)

Alla campagna io voglio per sempre restare,
nella campagna si sta così bene!

CONTESSA

(fra sé)

Oh, come si esprime bene, molto bene!

BARONE

(fra sé)

Che cos'è questo?

(ascolta sorpreso)

Quale voce!

BARONESSA

Alla campagna io voglio per sempre restare!

BARONE

È lo stesso canto che
uscito da quelle belle labbra,
è penetrato potentemente nel mio cuore!

(ad alta voce)

Il dolore mi pervade, io non posso più conti-
nuare
di stare ancora lontano da lei;
alle brezze della sera io confiderò
lamentando l'amaro tormento del mio cuore.
Io non posso più continuare così.

BARONESSA

Nella campagna si sta così bene!

GRÄFIN

Oh, er spricht gut, sehr gut, sehr gut!

BARON

Schweigen soll ich, wenn bittere Leiden
Mir trüben den sonst heitern Blick,
Wenn dieses Lebens schönste Freuden
Sich wenden scheu von mir zurück!
Wenn diese Brust presst süßes Weh,
Wie Hämon um Antigone?

BARONIN

Auf dem Lande will ich bleiben,
Auf dem Lande ist's so schön!

GRÄFIN

Oh, er spricht gut, sehr gut!

BARON

Was ist das?

Welche Stimme!

BARONIN

Auf dem Lande will ich bleiben!

BARON

's ist der nämliche Gesang,
Der von jenen schönen Lippen
Mächtig mir zum Herzen drang!

Mich fasst der Schmerz, ich kann's nicht
tragen,
In ihrer Näh' nicht ferner sein;
Den Abendlüften will ich klagen
Meines Herzens herbe Pein.
Ich kann's nicht tragen!

BARONIN

Auf dem Lande ist's so schön!

BARONE

(ascoltando vicino alla finestra)

Questi soavi accenti provengono dal parco.
Sì, è lei, la bellezza campestre!
Voglio vederla, confessarle il mio amore,
morire di delizia e di dolce estasi
se riuscissi a conquistare il suo cuore!
Ella è degna di me, non mi inganno,
No, no, io sarò felice!

(rivolgendosi alla Contessa)

Sì, alle brezze della sera io confiderò
lamentando l'amaro tormento del mio seno.

BARONESSA

Nella campagna si sta così bene!

BARONE

Questi soavi accenti provengono dal parco,
ecc.

(alla Contessa)

Ah! Ah!

(fra sé)

Io sarò felice, ecc.

(esce)

Scena IV°

Contessa sola

CONTESSA

Questo giovane mi inquieta. O è malato, o la sua
passione per me è veramente di natura... perché
dopo tutto!

Scena V°

Contessa, Pancratius

PANCRATIUS

Signora Contessa, vi annuncio molto rispettosamente che...

CONTESSA

Che cosa c'è di nuovo? Dov'è il mio sposo?

PANCRATIUS

Il Signore vostro sposo è in camera sua.

BARON

Aus dem Parke erklingen liebliche Töne,
Ja, sie ist es selbst, die ländliche Schöne!
Ich will sie sehen, ihr Liebe gestehen,
In Wonne vergehen und seliger Lust,
Wenn mir es gelinget, ihr Herz zu gewinnen!
Sie ist meiner wert, ich täusche mich nicht,
Nein, nein! Ich werde glücklich sein!

Ja, den Lüften will ich klagen
Meines Busens herbe Pein.

BARONIN

Auf dem Lande ist's so schön!

BARON

Aus dem Park erklingen die lieblichen Töne,
usw.

Ach, ach!

Ich werde glücklich sein.

GRÄFIN

Der junge Mann macht mir Angst; entweder ist
er krank, oder seine Leidenschaft für mich ist
wirklich der Art, dass -

PANCRATIUS

Frau Gräfin, ich habe untertänigst zu melden, dass
-

GRÄFIN

Was gibt es Neues? Wo ist mein Gemahl?

PANCRATIUS

Der Herr Gemahl sind auf Ihrem Zimmer.

CONTESSA

Ditegli che lo prego di venire qui da me.

PANCRATIUS

Certamente, Signora Contessa.

CONTESSA

È tutto pronto per domani?

PANCRATIUS

Tutto; ma vi è una cosa che mi mette in imbarazzo.

CONTESSA

In imbarazzo?

PANCRATIUS

I musicisti che volevamo far venire dalla città hanno disdetto.

CONTESSA

Che disgrazia! E ora che cosa faremo?

PANCRATIUS

Io vorrei fare a Vostra Grazia, in tutta umiltà, una proposta: il mio compare, il maestro di scuola Baculus, uomo di sapere eccezionale, è qui. Egli suona il piano, e sarebbe un onore per lui suonare per voi.

CONTESSA

Ecco che non suona affatto male, L'uomo è lì?

PANCRATIUS

In anticamera; egli ha anche una richiesta da presentare a Vostra Grazia.

CONTESSA

Allora fallo entrare. Una cosa ancora: avete visto il Signor Scudiero?

PANCRATIUS

L'ho visto scendere correndo verso il parco. La lettura di Vostra Grazia deve averlo violentemente afferrato.

CONTESSA

Pensate? Fate entrare il maestro di scuola.

PANCRATIUS

(fa entrare Baculus)

Coraggio, signor Baculus, Sua Grazia vi riceverà.

GRÄFIN

Ich lasse ihn bitten, wenn er ausgeruht, zu mir zu kommen.

PANCRATIUS

Ganz wohl, Frau Gräfin.

GRÄFIN

Ist für den morgenden Tag alles geordnet?

PANCRATIUS

Alles, wie nähr'sch; nur mit einem bin ich in Schwulität.

GRÄFIN

Schwulität?

PANCRATIUS

Die Musikanten, welche wir aus der Stadt verschrieben, haben absagen lassen.

GRÄFIN

O weh mir! Was beginnen wir nun?

PANCRATIUS

Ich wollte Euer Gnaden eben einen untertänigen Vorschlag machen: mein Gevatter, der Schulmeister Baculus, ein äusserst gelehrter Mann, ist da. Er spielt das Klavier, wie nähr'sch, und würde sich eine Ehre daraus machen.

GRÄFIN

Das liesse sich hören. Der Mann ist hier?

PANCRATIUS

Im Vorzimmer, wie nähr'sch; er hat ausserdem Euer Gnaden eine Bitte vorzutragen.

GRÄFIN

So lass Er ihn eintreten. Noch eins: hat Er den Herrn Stallmeister gesehen?

PANCRATIUS

Er lief soeben in den Park hinunter, wie nähr'sch. Die Vorlesung von Euer Gnaden muss ihn gewaltig ergriffen haben.

GRÄFIN

Meint Er? herein mit dem Schulmeister.

PANCRATIUS

Nur herein, Herr Baculus, die gnädige Frau will die Gnade haben.

(*esce*)

Scena VI°

Contessa, Baculus.

BACULUS

(*declamando*)

«Raggio di sole, luce la più bella che sia mai apparsa agli abitanti di Tebe...»

CONTESSA

(*stupita*)

Che cosa sento?

BACULUS

(*proseguendo*)

«...la città dalle cento porte!»

CONTESSA

Voi mi sorprendete; così voi conoscete questo sublime poema dell'antichità?

BACULUS

Dal principio alla fine, Vostra Grazia, dal principio alla fine.

CONTESSA

Voi mi affascinate, prego, accomodatevi!

BACULUS

Se posso permettermi...

CONTESSA

Come mi fa piacere vedere davanti a me un maestro di scuola che conosce e apprezza i capolavori antichi. Disgraziatamente questa branca del sapere è totalmente negletta nelle scuole.

BACULUS

Oh! È orribile; ma io assicura Vostra Grazia nella mia scuola...

CONTESSA

Come, voi coltivate questa scienza?

BACULUS

Tutti i giorni. la mattina l'abc, il pomeriggio Sofocle,

CONTESSA

Oh, voi mi siete stato inviato da Dio!

BACULUS

»Strahl der Sonne, du schönstes Licht, Das je dieses Thebanervolks -«

GRÄFIN

Was höre ich?

BACULUS

»Siebentoriger Stadt erschien!«

GRÄFIN

Sie überraschen mich; also kennen Sie dies erhabene Gedicht des grauen Altertums?

BACULUS

Durch und durch, Eure gräflichen Gnaden, durch und durch.

GRÄFIN

Oh, Sie entzücken mich, nehmen Sie Platz!

BACULUS

Wenn ich es wagen dürfte -

GRÄFIN

Wie freut es mich, einen Lehrer vor mir zu sehen, der die alten Meisterwerke kennt und schätzt. Leider wird dieser Zweig der Wissenschaft in den Schulen so gänzlich vernachlässigt.

BACULUS

Oh, es ist abscheulich; aber ich versichere Euer Gnaden, dass in meiner Schule -

GRÄFIN

Wie, Sie kultivieren diese Wissenschaft?

BACULUS

Tagtäglich. Morgens Abc, nachmittags Sophokles.

GRÄFIN

Oh, Sie sind mir von Gott gesendet!

BACULUS

Se mi posso permettere un'umile richiesta...

CONTESSA

Voi siete senza alcun dubbio ugualmente al corrente della disposizione scenica del teatro greco?

BACULUS

(Ahimè!) Benché io non ne abbia mai viste, ne ho sentito molto parlare.

CONTESSA

E ne avete letto?

BACULUS

Letto... va da sé.

CONTESSA

Meraviglioso! Qual'è il vostro avviso? Io sono in effetti ancora incerta in quanto all'arrangiamento delle scene. L'altare era più indietro o proprio al centro dell'orchestra?

BACULUS

In mezzo a che?

CONTESSA

Io vi chiedo se l'altare di bacco era situato in mezzo?

BACULUS

Sicuramente. Io in ogni caso lo metterei in mezzo.

CONTESSA

Ed è proprio anche il modo di vedere. E – non è vero? – tre porte sul fondo?

BACULUS

Va da sé, in mezzo anche loro.

CONTESSA

Come, anche le porte laterali?

BACULUS

Tutto in mezzo, è la maniera della Grecia Antica.

CONTESSA

(L'uomo non manca veramente di interesse.) Ma vi è uno spiacevole contrattempo: non abbiamo il coro.

BACULUS

Se posso umilmente offrirvi i miei allievi

BACULUS

Wenn ich eine untertänige Bitte -

GRÄFIN

So sind Sie ohne Zweifel auch vertraut mit der Einrichtung der griechischen Schaubühne?

BACULUS

O weh! Laut. Ich habe zwar noch keine gesehen, aber doch viel davon gehört -

GRÄFIN

Und gelesen?

BACULUS

Versteht sich, gelesen.

GRÄFIN

Herrlich! Also Ihre Meinung? Ich bin nämlich wegen des Arrangements der Bühne zur Vorstellung, welche zu Ehren des Grafen morgen abend stattfindet, noch etwas im Zweifel. Stand der Altar mehr nach hinten oder in der Mitte der Orchestra?

BACULUS

Wo drin?

GRÄFIN

Ich frage Sie, ob der Altar des Bacchus in der Mitte stand?

BACULUS

Wahrscheinlich; allerdings. Ich würde ihn jedenfalls in die Mitte setzen.

GRÄFIN

Ganz meine Ansicht. Und - nicht wahr - drei Türen im Hintergrunde?

BACULUS

Versteht sich, auch in die Mitte.

GRÄFIN

Wie? Die Seitentüren auch?

BACULUS

Alles in die Mitte, das ist altgriechisch.

GRÄFIN

(Der Mann ist wirklich nicht uninteressant.) Nun aber ein Übelstand: wir haben keinen Chor.

BACULUS

Wenn ich untertänigst meine Schuljugend offeri-

CONTESSA

State scherzando – dei bambini!

BACULUS

Fra loro ci sono dei rampolli già passabilmente bravi.

CONTESSA

Ma questi cori sublimi e... dei bambini! «Raggio di sole, la luce più bella!» No, no, no!

BACULUS

Forse si potrebbero utilizzare al posto del bel corale: «Con quale beltà risplende la stella del mattino».

CONTESSA

Certamente no, signor Maestro di Scuola. Io spero con questa rappresentazione di conquistare interamente il Conte alla tragedia greca.

BACULUS

(avendo guardato ancora dentro il cappello)

«Con l'età egli apprenderà sicuramente ancora la saggezza».

CONTESSA

Veramente non male! (L'uomo ha anche dello spirito)

BACULUS

Se potessi ora permettermi di domandare a Vostra Grazia... Mio Dio, il Signor Conte.

Scena VII°

Detti. Il Conte.

[Nr. 9 Quintetto]

CONTE

(vedendo Baculus)

Che cosa vedo? Che se ne vada!
È troppa audacia!
Devo usare la violenza?

BACULUS

Ah! nobile Signore, pietà!

eren dürfte -

GRÄFIN

Sie scherzen - Kinder!

BACULUS

Es befinden sich schon passable Pflanzen darunter.

GRÄFIN

So sind ihnen doch immer diese Chöre unbekannt. Wie erhebend ist gleich der erste: »Strahl der Sonne, du schönsten Licht« und so weiter.

BACULUS

Vielleicht liesse sich statt dessen der schöne Choral verwenden: »Wie schön leucht't uns der Morgenstern.«

GRÄFIN

Doch wohl nicht, Herr Schulmeister; Ich hoffe, durch diese Vorstellung den Grafen ganz für die griechische Tragödie zu gewinnen.

BACULUS

»Dann lernt er wohl noch weise zu werden im Alter.«

GRÄFIN

Gar nicht übel! Beiseite. (Der Mann hat auch Witz.)

BACULUS

Wenn ich es jetzt wagen dürfte, Euer Gnaden Gnade in Anspruch zu nehmen, so -

GRAF

Was seh' ich? Mir aus den Augen!
Diese Kühnheit geht zu weit!
Soll ich Gewalt noch gebrauchen?

BACULUS

Ach, gnäd'ger Herr, Barmherzigkeit!

CONTESSA

Offesa di questo genere a quest'uomo!
Sono stupefatta!

CONTE

Quest'uomo non deve essere difeso.

BACULUS

Ascoltatemi con calma.

CONTE

È un bracconiere!

BACULUS

Oh! Vi prego!

CONTESSA

Lui, un bracconiere?

CONTE

È proprio per questo
che bisogna dare un esempio.

BACULUS

Ogni uomo in vita sua
ha tirato a un capriolo.

CONTESSA

A me egli ha dichiarato apertamente
di essere un maestro di scuola.

CONTE

E lo è, anche.

BACULUS

E lo sono anche.

CONTESSA

E chiede grazia?

CONTE

No, non gli sarà consentito
di riuscire a estorcere la grazia.
Anzi, usiamo la severità;
manterrò la mia parola.

GRÄFIN

Diesen Mann so zu beleid'gen!
Ich bin starr!

GRAF

Dieser Mann ist nicht zu verteid'gen.

BACULUS

Hören Sie mich ruhig an.

GRAF

Er ist ein Wilddieb!

BACULUS

Oh, ich bitte!

GRÄFIN

Er, ein Wilddieb?

GRAF

Darum eben
Finde ein Exempel statt.

BACULUS

Jeder Mensch in seinem Leben
Mal 'nen Bock geschossen hat.

GRÄFIN

Und mir gestand er frei,
Dass er Schulmeister sei.

GRAF

Das ist er auch.

BACULUS

Das bin ich auch.

GRÄFIN

Und Gnade er begehrt?

GRAF

Nein, es soll ihm nicht gelingen,
Sich Gnade zu erzwingen.
Drum möge Strenge walten;
Mein Wort, ich werd' es halten.

BACULUS

(fra sé)

La mia saggezza è alla fine;
bisogna che lo studente mi aiuti
poiché mi sembra che la materia Sofocle
non mi servirà a un granché.

(Va alla finestra e chiama)

Studente, studente! venite di sopra!

(Si allontana dalla finestra)

Se quello non viene a commuovere il suo cuore
posso fare i bagagli.

CONTE

Fuori! Non ascolterò più a lungo,
senti la forza della mia determinazione;
Rovinarvi il piacere della caccia
non resterà mai più impunito.

CONTESSA

Non vuol sentir parlare di grazia,
l'impeto d'ira è troppo forte in lui;
Rovinargli il piacere della caccia
non resterà mai più impunito.

BACULUS

Non vuole sentir parlare di grazia,
l'impeto d'ira è troppo forte in lui;
io spero pertanto di scalzare
la sua inflessibile determinazione.

Scena VIII°

Detti, il barone

BARONE

Sento che qui
c'è stata una disputa.
Qualcuno ha chiamato da questa finestra
ma che cosa, non ho potuto capire.

CONTE

Qualcuno ha chiamato da questa finestra?
Signore che cosa vi prende?
Avete sognato?

BARONE

Io sogno da sveglio, sì
lo confesso, dei desideri

BACULUS

Meine Weisheit ist zu Ende;
Helfen muss nun der Studente,
Denn es scheint, bei dem Prozess
Hilft mir nichts der Sophokles.

Studente, herauf! Studente, herauf! -

Denn kann der sein Herz nicht rühren,
Darf ich getrost das Bündel schnüren.

GRAF

Fort! Ich will nichts weiter hören,
Fühle meines Willens Kraft;
Mir das Jagdvergnügen stören,
Bleibet nimmer ungestraft.

GRÄFIN

Er will nichts von Gnade hören,
Allzusehr tobt Leidenschaft;
Ihm das Jagdvergnügen stören,
Bleibet nimmer ungestraft.

BACULUS

Er will nichts von Gnade hören,
Allzusehr tobt Leidenschaft;
Doch ich hoffe zu zerstören
Seines starren Willens Kraft.

BARON

Ich höre, dass hier oben
Sich ein Streit erhoben.
Man rief aus jenem Fenster.
Was - konnt' ich nicht verstehn.

GRAF

Man rief aus jenem Fenster?
Herr, was fällt Ihnen ein?
Sie träumten wohl Gespenster?

BARON

Ich träumte wachend, ja,
Ich will es eingestehn,

che forse
non si realizzeranno mai

CONTESSA

(fra sé)

Egli sogna di me, della sua bella,
muore di languore,
confessa liberamente, senza timore
che è conquistato;
ma da chi non lo può confessare.

CONTE

(a parte)

Egli sogna di lei, della bella amica,
muore di languore
confessa liberamente, senza timore
che è conquistato;
ma da chi non lo può confessare.

BARONE

(a parte)

Io gli ho parlato, alla bella amica,
io muoio di languore.
Io confesserei liberamente, senza timore
che sono conquistato;
ma da chi non lo posso confessare.

BACULUS

(fra sé)

Che io non sia vicino a lei, alla mia bella!
Ma i miei sospiri amorosi non servono a nulla,
eccomi di nuovo nei grattacapi;
Di paura ancora io morirei,
questo lo posso confessare.

Scena IX°

Detti. La Baronessa che fa un ingresso timido

CONTE

Chi vedo?

BARONE

(a parte)

Che cosa viene a fare qui?

CONTE

È la bella fanciulla del paese!

Von Wünschen, die vielleicht
Nie in Erfüllung gehn.

GRÄFIN

Er träumt' von mir, von seiner Schönen,
Vergehet schier vor Liebesehnen,
Gesteht frei, ohn' alle Scheu,
Dass er verliebet sei;
Doch in wen, darf er nicht eingestehn.

GRAF

Er träumt' von ihr, der holden Schönen,
Vergehet schier vor Liebesehnen,
Gesteht frei, ohn' alle Scheu
Dass er verliebet sei;
Doch in wen, darf er nicht eingestehn.

BARON

Ich sprach mit ihr, der holden Schönen,
Vergehe schier vor Liebesehnen,
Gestände frei, ohn' alle Scheu,
Dass ich verliebt aufs neu';
Doch in wen, darf ich nicht eingestehn.

BACULUS

Wär' ich bei ihr, bei meiner Schönen!
Doch nichts hilft mir mein Liebesstöhnen
Die Schelmerei quält mich aufs neu';
Vor Angst werd' ich dabei,
Noch vergehn, das darf ich eingestehn.

GRAF

Wen seh' ich?

BARON

Was will sie hier?

GRAF

Es ist das schöne Kind vom Lande!

CONTESSA

Che cosa desideri, cara fanciulla?

BARONESSA

Ah, perdonatemi
se sono entrata così liberamente;
io vengo ad implorare il Signor Conte
per il mio fidanzato.

CONTE, BARONE

(rapidamente)

Saresti tu la fidanzata?

BARONESSA

Ah sì, per servirvi.

CONTESSA

Ecco Signori, vi dispiace?

BARONESSA

È che si racconta che il Signor Conte
ami essere circondato da belle ragazze...

CONTESSA

Guarda guarda!

CONTE

Chi dice questo?

BARONESSA

Tutti!

CONTE

Ecco come si prende gioco di me!

BARONESSA

Il nostro Signore vuole senza altre questioni

(indicando Baculus)

Cacciarlo dal suo posto.

CONTE, BARONE

(sorpresi)

Chi è il fidanzato?

BARONESSA

Lui!

GRÄFIN

Was willst du, liebes Kind?

BARONIN

Ach, Sie verzeihn,
Dass ich so frei hier trete ein;
Ich komm', für meinen Bräutigam
Zu bitten beim Herrn Grafen.

GRAF, BARON

Du wärest Braut?

BARONIN

Ach ja, zu dienen.

GRÄFIN

Ei, meine Herrn, missfällt das Ihnen?

BARONIN

Nun sagt man von dem gnäd'gen Herrn,
Er sah' die hübschen Mädchen gern -

GRÄFIN

Ei, ei!

GRAF

Wer sagt das?

BARONIN

Alle Welt!

GRAF

Sieh, wie mich die zum Narren hält.

BARONIN

Der Herr will ohne Fragen

Ihn nun vom Amte jagen.

GRAF, BARON

Wer ist der Bräutigam?

BARONIN

Der!

CONTE

Lui?

BARONE

Lui?

CONTESSA

Lui?

CONTE, BARONE, CONTESSA, BARONESSA

Lui?!

BACULUS

(a parte)

Guarda come si stupiscono!

CONTE, BARONE

No, non si può credere
che quel mostro là
sia in grado di rapire
il più bell'ornamento del sesso femminile!
E queste guance di rosa
nel desiderio che anima la fidanzata,
si imporporino per un vecchio?
Vorrei strangolarlo.

CONTESSA

Che cosa devo credere?
La notizia mi sembra
ben presto portar via il buon umore
al mio signor sposo.
E queste guance di rosa
nel desiderio che anima la fidanzata,
si imporporino per un vecchio?
È il contrario, proprio il contrario!

BARONESSA

Mi sembra che non credano
che questo vecchio uomo
possa aver rapito il mio cuore
e le mie inclinazioni.
Le loro guance si imporporano
di un desiderio segreto,
essi vorrebbero meglio
arditamente strangolarlo.

BACULUS

Non si crederebbe
che quello studente
faccia andare in tal modo

GRAF

Der?

BARON

Der?

GRÄFIN

Der?

GRAF, BARON, GRÄFIN, BARONIN

Der?!

BACULUS

Darüber wundern sie sich sehr.

GRAF, BARON

Nein, es ist kaum zu glauben,
Dass dieses Monstrum hier
Imstande wär', zu rauben
Der Mädchen schönste Zier!
Und diese Rosenwangen,
Sie sollten vor Verlangen
Für diesen Alten glühn?
Erdrosseln möcht' ich ihn!

GRÄFIN

Was soll ich davon glauben?
Die Nachricht scheint mir
Die Laune schnell zu rauben
Dem Herrn Gemahle hier.
Dass diese Rosenwangen
In bräutlichem Verlangen
Für einen, Alten glühn -
Fürwahr, das ärgert ihn.

BARONIN

Sie scheinen nicht zu glauben,
Dass dieser Alte hier
Imstande wär' zu rauben
Des Herzens Neigung mir.
Vor heimlichem Verlangen
Erglühn ihre Wangen,
Es möchten beide kühn
Erdrosseln lieber ihn.

BACULUS

Man sollte es nicht glauben,
Dass der Studente hier
Imstand wär', so zu schrauben

quei due signori là.
Se solamente sapeste a chi appartengono
le guance per le quali bruciate di desiderio,
non tardereste a fare
delle strane boccacce.

CONTESSA

Il Conte sarà clemente,
ma voi vi siete ingannata
se credete che vi perdonerà
solamente perché
la vostra fidanzata è carina.

CONTE

È anche il mio pensiero.

CONTESSA

È la prova che voi non conoscete il vostro
Signore.

BACULUS

È quello che racconta la gente,
allora lo studente ha pensato...

CONTESSA, CONTE, BARONE

Studente? Quale studente?

BACULUS

Mio cugino, volevo dire.

BARONESSA

Non dire tali bestialità!
Taci, piuttosto!

CONTESSA

Studente? Quale studente?

CONTE, BARONE

Quel vecchio là io vorrei avvelenarlo seduta
stante.

BACULUS

Mio cugino!

CONTESSA

(osservando il Conte e il Barone)

Che dispetto si scorge sul loro volto!

(Nel frattempo la Baronessa rimprovera Baculus a voce bassa)

Die beiden Herren hier.
Wüsst' ihr, nach welchen Wangen
Ihr traget solch Verlangen,
So würde eure Mien'
Gewaltig sich verziehn.

GRÄFIN

Der Herr wird gnädig sein!
Doch habt Ihr falsch vertraut,
Wenn Ihr der Meinung seid,
Dass er Euch nur verzeiht,
Weil schön ist Eure Braut.

GRAF

Das mein' ich auch.

GRÄFIN

Beweis, dass Ihr den Herrn nicht kennt.

BACULUS

Die Leute sagten so,
Da meinte der Student -

GRÄFIN, GRAF, BARON

Student? Student?

BACULUS

Mein Vetter, wollt' ich sagen.

BARONIN

Schwatzt nicht so dummes Zeug.
Schweigt lieber!

GRÄFIN

Student? Student?

GRAF, BARON

Vergiften möchte ich den Alten auf der Stelle?

BACULUS

Mein Vetter!

GRÄFIN

Wie Verdruss sich malt in ihren Zügen!

CONTESSA

Come? Si litiga? Io spero di no!
Presto, presto, ci si metta d'accordo!

CONTE, BARONE

(alla Contessa)

Sono tutti confusi!

CONTESSA

Che ci si riconcili. Abbracciatevi!!

BARONESSA

Ah! Non è proprio necessario.

CONTE

(alla Contessa)

Essi sono imbarazzati.

BARONE

(c.s.)

Sì, è la verità, sono imbarazzati.

BACULUS

Io sono pronto.

BARONESSA

(fra sé)

Mio Dio, in che impresa mi sono imbarcata?

BARONE

Creatura malvagia!

CONTE

(fra sé)

Vuole farmi arrabbiare!

CONTESSA

Un bacio, un bacio, seduta stante!

CONTE, BARONE

(Oh! possa essere all'inferno!)

BACULUS

(alla Baronessa)

Allora, vieni qui da me!

GRÄFIN

Wie? Zank? Ich will nicht hoffen -
Geschwind, geschwind, vertragt euch!

GRAF, BARON

Die Leute sind betroffen!

GRÄFIN

Versöhnung! Umarmt euch!

BARONIN

Ach, das ist gar nicht nötig.

GRAF

Es schämen sich die Leute.

BARON

Ja wahrlich, sie genießen sich.

BACULUS

Ich bin dazu erbötig.

BARONIN

Gott, was beginn' ich nur!

BARON

Boshafte Kreatur!

GRAF

Mich ärgern will sie nur.

GRÄFIN

Ein Kuss! Gleich auf der Stelle!

GRAF, BARON

Oh, wär' er in der Hölle!

BACULUS

So komm Er einmal her!

CONTESSA, BARONE, CONTE

Lui! Lui! Che cosa vuol dire?
Siete matti?
Che cosa sono questi scherzi indebiti?

BARONESSA

Il villanzone! Il villanzone!

BACULUS

Uno scherzo, uno scherzo!
Nient'altro che un innocente scherzo!

BARONESSA

(Sia, in nome di Dio!
Ma a occhi chiusi)

(Baculus le dà un bacio sonoro, Il Conte e il Barone battono i piedi per la collera)

CONTESSA

Che cosa devo credere, ecc.

CONTE, BARONE

No, non si può credere, ecc.

BARONESSA

Mi sembra che non credano, ecc.

BACULUS

Non si crederebbe, ecc.

(Il Conte accompagna la Contessa nella sala da pranzo.)

Scena XI°

Il Barone, la baronessa, baculus, Pancratius

PANCRATIUS

I signori possono recarsi in sala da pranzo per desinare. Il Signore e la Signora vi aspettano.

BARONE

Non ho appetito.

BACULUS

Nobile personaggio! Questa è una cosa che uno non si fa ripetere due volte.

(Si prepara ad uscire)

BARONESSA

Ve ne andate e mi lasciate sola?

BACULUS

Ma quel signore là rimane.

GRÄFIN, GRAF, BARON

Er! Er! Was soll das heissen?
Ist er verrückt?
Was soll zur Unzeit dieser Scherz?

BARONIN

Der Tölpel! Der Tölpel!

BACULUS

Ein Scherz, ein Scherz!
Es war ein gar unschuld'ger Scherz!

BARONIN

In Gottes Namen denn,
Die Augen zugeedrückt!

GRÄFIN

Was soll ich davon glauben, usw.

GRAF, BARON

Nein, es ist kaum zu glauben, usw.

BARONIN

Sie scheinen nicht zu glauben, usw.

BACULUS

Man sollte es nicht glauben, usw.

PANCRATIUS

Der Herr Stallmeister möchten zu der Abendtafel kommen. Die Herrschaften warten, wie närr'sch.

BARON

Ich habe keinen Appetit, ich bin unwohl.

BACULUS

Schade, dass die Einladung nicht an mich gerichtet ist, mein Appetit ist grenzenlos.

BARONIN

Er will mich allein lassen?

BACULUS

I was, der Herr bleibt ja.

BARONESSA

(a bassa voce)

È proprio per questo che dovete restare

BACULUS

Niente moine. Io ho fame, e poiché il Signor Conte è talmente cortese...

BARONE

È comprensibile. Potete andare in tutta tranquillità; la vostra fidanzata è in buonissime mani.

BACULUS

La mia fidanzata? Ah, sì!

BARONESSA

Allora andate, ma non mi fate aspettare a lungo.

BACULUS

Con molto piacere, signor scudiero. Voi non avete bisogno di preoccuparvi per me. Io non sono affatto geloso.

(Baculus e Pancratius escono)

Scena XII°

Il Barone e la Baronessa

BARONE

Ascoltatemi, Gretchen! Io sono vedovo, fortunato. Io mi sono scelto una donna dopo avere ben riflettuto e sono stato disgraziato. Quando ella è morta, non volli più sposarmi. Ho condotto per mesi un'esistenza molto tormentata, la malinconia si è impossessata di me e ho voluto perfino uccidermi. Ma non mi sono ucciso.

BARONESSA

Lo vedo.

BARONE

Oh! potrebbe ancora succedere!

BARONESSA

Che Dio non voglia!

BARONE

In breve, Gretchen, quando ti ho visto, fu – anche se i miei occhi ti hanno visto per la prima volta – come se il mio cuore ti conoscesse già da lungo tempo; e improvvisamente questo fu per me chiaro come il giorno: ecco quella che sarà mia moglie!

BARONIN

Eben deswegen soll Er dableiben.

BACULUS

Zier Er sich doch nicht. Ich habe Hunger, und da der Herr Graf so zuvorkommend ist -

BARON

Versteht sich, drum geh Er getrost; Seine Braut ist in den besten Händen.

BACULUS

Meine Braut? Ja so.

BARONIN

So geh Er, aber lass Er mich nicht lange warten!

BACULUS

Nun, Herr Stallmeister, gute Unterhaltung; meinewegen braucht Er sich keinen Zwang anzutun; ich bin nicht eifersüchtig, hähähä!

BARON

Nun höre mich an, Gretchen; wir wurden vorhin gestört. Ich bin Witwer, wohlhabend. Mit vieler Überlegung wählte ich mir eine Frau und war unglücklich. Als sie starb, wollte ich nie wieder heiraten. Ich führte monatelang ein qualvolles Leben, der Weltschmerz erfasste mich, und ich wollte mich bereits erschiessen - ich habe mich nicht erschossen.

BARONIN

Das seh' ich.

BARON

Oh, es kann noch dahin kommen!

BARONIN

Das verhüte Gott!

BARON

Kurz, Gretchen, als ich dich erblickte, da war mir's, wengleich meine Augen dich zum ersten Male sahen, als hätte dich mein Herz schon längst gekannt; mein Schmerz wurde milder, und plötzlich stand es fest vor meiner Seele: diese wird mein Weib!

[Nr. 10 Duetto]

BARONESSA

Vostra moglie?

BARONE

La mia cara moglie!

BARONESSA

Sarebbe un grande onore
per me, ma questo non va;
nel nostro villaggio ogni donna
non ha più di un marito.

BARONE

Ma tu sei ancora libera.

BARONESSA

No, non libera. Io sono promessa.

BARONE

Liberati da questo legame.

BARONESSA

Sarebbe mancare a una promessa.

BARONE

Supposto che il tuo fidanzato ti abbandoni
in mio favore, saresti contraria?

BARONESSA

Il signore è troppo distinto per me.

BARONE

Lasciati piegare, bella mia.
Oltre che distinto io sono anche ricco.

BARONESSA

Anche?

BARONE

Può darsi.
Ma questo non deve abbagliarti.
Unicamente il mio amore...

BARONESSA

Ah! così...

BARONIN

Ihr Weib?

BARON

Mein teures Weib!

BARONIN

Das wäre viel Ehre
Für mich, doch gehet das nicht an;
In unserm Dorf hat jede Frau
Nicht mehr als einen Mann.

BARON

Noch bist du frei.

BARONIN

Nicht frei, ich bin versprochen.

BARON

Entsage jenem Band.

BARONIN

Das wäre Treu' gebrochen.

BARON

Gesetzt, dein Bräutigam tritt dich
Mir ab, wärst du dagegen?

BARONIN

Der Herr ist viel zu vornehm mir.

BARON

Lass, Holde, dich bewegen!
Reich bin ich auch und vornehm -

BARONIN

Auch?

BARON

Vielleicht;
Doch soll dich das nicht blenden
Von meiner Lieb' allein -

BARONIN

Ach so -

BARONE

Lasciatemi finire.
È unicamente del mio ardente amore
che io parlo al tuo cuore.
Se tu continui ad essere crudele
tutti i tormenti si risveglieranno
di nuovo in me!
Io non sopporto più questa vita; io mi sento
di nuovo in balia della disperazione;
un veleno mortale o una pallottola, sono la
stessa cosa,
veleno o pallottola, poco importa,
saranno i benvenuti
per mettere fine al mio amaro supplizio.

BARONESSA

Ah! Mio Dio! Sarebbe un grande peccato
per una così giovane esistenza.
La vostra sorte mi fa pietà,
ma non è necessario.
Più nessuno oggi
si uccide per amore.

ENTRAMBI

(fra sé)

Il suo proposito è di stuzzicarmi, di intimidirmi?
Il suo cuore sente veramente l'amore, la vera
passione?
Essa/o mi lusinga, sicuramente!
Anche se mi sono solennemente giurato/a
di mai più riaccendermi alla sacra fiamma del
matrimonio,
occorre ancora una volta correre il rischio,
forse si otterrà una durevole felicità.

BARONE

Tu dubiti allora della mia parola?

BARONESSA

Vi prego, lasciatemi andare.

BARONE

Sii franca, mia fanciulla, è che io non ti piaccio?

BARONESSA

Non si tratta di questo.

BARON

Lass mich vollenden.
Von meiner heissen Lieb' allein
Red' ich zu deinem Herzen.
Wirst du noch ferner grausam sein,
Erwachen alle Schmerzen
Aufs neu in mir!
Nicht trag' ich mehr dies Leben; preisgegeben
Fühl' ich mich der Verzweiflung wieder;
Ein tötend Gift oder Blei, einerlei,
Gift oder Blei, was es auch sei,
Soll mir willkommen sein,
Zu enden meine Pein.

BARONIN

Ach Gott, das wär' doch schade
Um ein so junges Leben.
Mich jammert Ihre Lage,
Doch hat es keine Not,
Vor Liebe heutzutage
Schießt keiner sich mehr tot.

BEIDE

Ist sein / ihr Plan, mich zu necken, abzuschrecken?
Fühlt sein / ihr Herz wirklich Liebe, wahre
Triebe?
Ei, das schmeichelte mir sehr, ja wahrhaftig!
Zwar gelobt ich hoch und teuer,
Mich an Hymens heil'gem Feuer
Zu erwärmen nimmermehr;
Doch man müsste es probieren
Und noch einmal es riskieren,
Vielleicht wird ein dauernd Glück erreicht. -

BARON

So zweifelst du an meinem Wort?

BARONIN

Ich bitte, lassen Sie mich fort.

BARON

Sei offen, Kind, missfall' ich dir?

BARONIN

Davon ist keine Rede hier.

BARONE

Sono così brutto?

BARONESSA

No!

BARONE

Hai avversione verso di me?

BARONESSA

Siete talmente serio.

BARONE

È l'effetto del dolore;
Il mio comportamento deve essere differente?

BARONESSA

È un po' sbrigliato.

BARONE

È l'effetto del dolore.
Io sono un essere in preda al dolore,
finché non abbia conquistato un cuore
che mi renda la vita,
che mi comprende, che mi ami.

BARONESSA

Io dubito molto di essere capace,
povero essere afflitto.

BARONE

Allora tu non vuoi che io viva?

BARONESSA

Ah! mio Dio! Lontano da me questo pensiero.

BARONE

Che la morte metta fine ai miei tormenti!
Io vado.

BARONESSA

Vi auguro una buona vita.

BARONE

La questione non è vivere.

BARONESSA

Allora vi augura la morte.

BARON

Bin ich so hässlich?

BARONIN

Nein!

BARON

Dir ganz zuwider?

BARONIN

Sie sind so ernst.

BARON

Das macht der Schmerz;
Soll mein Benehmen anders sein?

BARONIN

's ist etwas wild.

BARON

Das macht der Schmerz.
Ich bin ein Mensch voll lauter Schmerz,
Bis ich erzwungen hab' ein Herz,
Das mich dem Dasein wiedergibt,
Das mich versteht, das mich liebt.

BARONIN

Ich zweifle fast, dass ich es kann,
Sie armer, schmerzreicher Mann.

BARON

Wohlan, du willst nicht, dass ich lebe?

BARONIN

Ach Gott, es fällt mir gar nicht ein.

BARON

Wohlan, der Tod, er ende meine Pein!
Ich gehe.

BARONIN

Wunsche wohl zu leben.

BARON

Von leben kann nicht Rede sein.

BARONIN

So wünsch' ich wohl zu sterben.

BARONE

Ti rallegreresti se io morissi?

BARONESSA

Che battuta villana!

BARONE

Una battuta? Una battuta?
Bene, allora che io resti.

BARONESSA

Sarebbe un grande peccato per una così giovane esistenza! ecc.

ENTRAMBI

(fra sé)

Il suo proposito è di stuzzicarmi, di intimidirmi? ecc.

Scena XIII°-XIV°

Detti, il Conte, Baculus

CONTE

Che cosa significa questo? Noi aspettiamo il Signor Scudiero a tavola, ma a quanto sembra, egli ha appetito di un'altra cosa.

BARONE

Se tu sapessi...

CONTE

Che cosa, dunque?

BARONE

Più tardi, quando saremo soli.

CONTE

Olà, Baculus!

BACULUS

Vostra Grazia!

CONTE

Mia moglie è intervenuta in vostro favore.

BACULUS

(fra sé)

Grazie, o Sofocle!

BARON

Es würde wohl mein Tod dich gar erfreun?

BARONIN

So argen Scherz zu treiben!

BARON

Ein Scherz? Ein Scherz?
Wohlan! Nun lass' ich's bleiben.

BARONIN

Es wär' auch wirklich schade, usw.

BEIDE

Ist sein / ihr Plan, mich zu necken, abzuschrecken? usw.

GRAF

Was soll das heissen? Wir warten auf den Herrn Stallmeister bei Tische, aber wie es scheint, neigte sich sein Appetit nach etwas anderem.

BARON

Wenn du wüsstest -

GRAF

Was denn?

BARON

Nun später, wenn wir allein. -

GRAF

He, Baculus!

BACULUS

Gräfliche Gnaden!

GRAF

Meine Gemahlin hat ein gutes Wort für Ihn eingelegt.

BACULUS

Dank, o Sophokles!

CONTE

L'affare non è del tutto risolto; ma, poiché è tardi, per oggi rientrate a casa vostra; domani esamineremo il caso.

BACULUS

Signor Conte, la Sua Grazia benevolente, non vorrebbe ordinarvi una vettura? L'atmosfera fuori è molto umida.

CONTE

Impertinente senza pari!

BACULUS

Ma questa pioggia torrenziale...

CONTE

Sia, potete restare al castello.

BACULUS

Sì, ma la mia fidanzata?

CONTE

Anche lei, si intende.

BACULUS

La mia fidanzata? Ah sì, quella là!

CONTE

Quella là? ne avete più di una?

BACULUS

Per carità, grazie tante...

CONTE

Ella può dormire con le cameriere, se vuole.

BARONESSA

Ah! Se il Signor Conte lo permette, amerei restare qui, nella grande sala.

CONTE

(a parte)

Tanto meglio.

(ad alta voce)

Come ti piacerà, figlia mia. Quanto a voi, potrete dormire presso l'intendente.

BARONESSA

Come? Dovrei restare sola qui?

(a voce bassa a Baculus)

GRAF

Die Sache ist damit noch nicht abgetan; doch da es spät so mag Er für heute nach Hause gehen; morgen wollen wir den Fall näher untersuchen.

BACULUS

Wollen der Herr Graf nicht huldreichst eine Droschke kommandieren; draussen befindet sich eine überaus feuchte Atmosphäre.

GRAF

Unverschämtheit ohnegleichen!

BACULUS

Aber dieser enorme Regen -

GRAF

So mag Er im Schlosse bleiben.

BACULUS.

Ja, aber meine Braut?

GRAF

Auch die, das versteht sich.

BACULUS

Meine Braut? Ja so, die da!

GRAF

Die da? Hat Er mehr als eine?

BACULUS

Behüte, ich dachte nur -

GRAF

Sie kann - bei der Kammerjungfer schlafen, wenn sie will.

BARONIN

Ach, wenn's der gnäd'ge Herr vergönnte, so bliebe ich gern hier im Saale.

GRAF

Desto besser.

Wie es dir gefällt, mein Kind. So kann Er beim Verwalter schlafen.

BARONIN

Wie, ich soll allein hierbleiben?

O voi restate, o io svelerò tutto.

CONTE

(a Baculus)

Bene, signor baculus, sedetevi in quella poltrona.

(fra sé)

Speriamo che non tardi ad addormentarsi.

BARONESSA

Io mi vado a sedere qui, e a sferruzzare... oh, so bene come passare il tempo!

BACULUS

(a parte)

Le darà del filo da torcere.

CONTE

Signor Scudiero, le auguro la buona notte.

BARONE

Non ho ancora sonno.

CONTE

Neanche io.

BARONE

Allora non ci resta che divertirci assieme.

CONTE

Sono d'accordo. Le andrebbe bene una partita a biliardo?

BARONE

Al vostro servizio.

[Nr. 11 Quintetto]

BARONE

Io ho il numero uno.

CONTE

È vostro.

BARONE

Ma voi mi siete ben superiore.

CONTE

Ebbene, vi darò un po' di vantaggio.

Entweder Er bleibt hier, oder ich verrate alles.

GRAF

Wohlan, so setz Er sich in jenen Lehnstuhl.

Hoffentlich schläft er bald ein.

BARONIN

Ich setze mich hierher und stricke - oh, ich will mir schon die Zeit vertreiben!

BACULUS

Der wird einen guten Stiefel stricken.

GRAF

Herr Stallmeister, ich wünsche wohl zu schlafen.

BARON

Ich habe noch keinen Schlaf.

GRAF

Mir geht es ebenso.

BARON

Da bleibt weiter nichts übrig, als uns gegenseitig zu amüsieren.

GRAF

Ich bin dabei. Vielleicht noch eine Partie gefällig?

BARON

Ich stehe zu Dienst.

BARON

Ich habe Numro eins.

GRAF

Sie setzen aus.

BARON

Doch sind Sie mir weit überlegen.

GRAF

So geb' ich Ihnen vor.

BARONE

Quanto?

CONTE

Bene, vi darò ventiquattro punti.

BARONE

Non chiedo di meglio.

(gioca)

BARONESSA

(fra sé)

Ho l'impressione di essere io la posta!

(Gioca il Conte)

BARONESSA

Oh come riderò domani,
perché i due signori
si rendono prodigiosamente ridicoli.

CONTE, BARONE

(fra sé)

Arrivare a farlo uscire dalla sala
e rimanere tutto solo con lei
è il mio scopo e il mio piano.

BACULUS

(Cantando ad alta voce un passaggio del libro dei Canti)

«Svegliati, mio cuore, e canta!»

BARONESSA, CONTE, BARONE

(a Baculus)

Che baccano! Siete matto?
Dite, questo che cosa significa?

BACULUS

Credo di riuscire, cantando,
ad addormentarmi dolcemente.

CONTE, BARONE

Dormite, ma non sbraitate più.

BACULUS

Bene, allora mi metterò a dormire.

(Cerca di dormire)

BARON

Wieviel?

GRAF

Wohlan, ich geb' vierundzwanzig.

BARON

Meinetwegen.

BARONIN

Ich glaube gar, man spielt um mich!

BARONIN

Oh, wie will ich morgen lachen,
Denn die beiden Herren machen
Sich gewaltig lächerlich.

GRAF, BARON

Aus dem Zimmer ihn zu treiben
Und allein bei ihr zu bleiben,
Sei mein Streben, ist mein Plan.

BACULUS

»Wach auf, mein Herz, und singe!«

BARONIN, GRAF, BARON

Welch Gebrülle! Seid Ihr toll?
Sagt, was das bedeuten soll?

BACULUS

Ich glaubt', es sollte mir gelingen,
Mich in sanften Schlaf zu singen.

GRAF, BARON

Schlaft, doch brüllet uns nichts vor.

BACULUS

Gut, so leg' ich mich aufs Ohr.

CONTE

A che punto è il gioco?

GRAF

Wie steht das Spiel?

BARONE

Al punto.

BARON

A point.

CONTE

Al punto! Andiamo!

GRAF

A point! Wohlan!

(essi ritornano al biliardo e il Conte si prepara a giocare quando fuori scena si sente suonare)

CONTE

La Contessa suona.
Che cosa può volere a quest'ora?

GRAF

Die Gräfin klingelt.
Was will sie noch so spät?

BARONE

(Facendo un segno al Conte)

Avrà bisogno che qualcuno
vada da lei.

BARON

Da würd' es doch wohl schicklich sein,
Dass jemand zu ihr geht.

BARONESSA

(rapidamente)

Ci andrò io!

BARONIN

Gleich will ich hin zu ihr.

CONTE

(rapidamente)

No, resta, cara fanciulla.

GRAF

Nein, bleibe, liebes Kind.

(fra sé)

Finirà per restare da lei.

Sie blieb am End' bei ihr.

(ad alta voce)

Vado un attimo a vedere.

Ich geh' zu ihr geschwind.

(scuote Baculus)

Ei, vecchio, si confà che tu dorma
in presenza del Conte?

He, Alter, schickt es sich, zu schlafen
In Gegenwart des Herrn Grafen?

BARONE

(fra sé)

Che cattiveria!

BARON

Wie boshaft!

CONTE

Apri bene gli occhi!

GRAF

Hübsch die Augen klar!

BARONESSA

(fra sé)

Gli vuol far montare la guardia.

CONTE

(fra sé)

Almeno così non rimangono soli
ed egli non potrà mostrarsi tenero.

(esce)

BARONE

(gettando sulla tavola la stecca del biliardo e precipitandosi in uno slancio di passione verso la Baronessa)

Non mi lasciare nel dubbio
perché tu sai bene che ne va della mia vita,
che tu voglia darmi il tuo cuore
ed essere mia per sempre.

CONTE

(rientrando)

Eccomi di ritorno.

BARONE

Shssst!

CONTE

La Signora Contessa vorrebbe sapere
se il suo cavallo si è ristabilito.

BARONE

Sarò ai suoi ordini domani alle prime ore.

CONTE

(rapidamente)

No, lo vuole sapere all'istante.

BARONESSA

(fra sé)

Farlo uscire dalla sala
è il suo solo scopo.

BARONE

Io vado dunque, ma non voglio
lasciarli soli per troppo tempo.

CONTE

Farlo uscire dalla sala

BARONIN

Zum Wächter stellt er ihn wohl gar.

GRAF

Nun sind sie mindestens nicht allein,
Da darf er auch nicht zärtlich sein.

BARON

Lass mich nicht in Zweifel schweben,
Denn du weisst, es gilt mein Leben,
Dass du willst dein Herz mir weihn,
Mein fürs ganze Leben sein.

GRAF

Da bin ich wieder.

BARON

Verwünscht!

GRAF

Die Frau Gräfin möchte wissen,
Ob ihr Reitpferd wieder wohl.

BARON

Werde ihr zu Diensten stehn morgen früh.

GRAF

Nein, gleich, im Augenblick.

BARONIN

Aus dem Zimmer ihn zu treiben,
Ist sein Streben nur allein.

BARON

So geh' ich, doch nicht lange
Lass' ich beide hier allein.

GRAF

Aus dem Zimmer ihn zu treiben,

è il mio unico scopo.

BACULUS

Non c'è verso di dormire! Allora romperò loro le orecchie.

CONTE

A che punto è il gioco?

BARONE

(con riferimento alla Baronessa)

Al punto!

BARONESSA

(scherzosa)

Al punto!

A conquistarsi il mio amore
dovrà alla fine riuscire;
Trionfare della mia timidezza
è tutto quello cui aspira!
È lusinghiero, o confesso
vedersi amata dalla sorte
e credo che egli
non avrà sospirato invano.

CONTE, BARONE

A conquistarmi i suoi favori
io riuscirò sicuramente.
trionfare della sua timidezza
è tutto quello cui aspiro!
Per ora ella non mi vuole ascoltare.
ma pazienza, vedremo,
e io spero di
non aver sospirato invano.

BACULUS

«Svegliati, mio cuore, e canta»
Ahimè! quando vedrò
questi signori andare a dormire?
Fino a quel momento
non potrò chiudere gli occhi.

(s'addormenta. Il Barone esce velocemente)

CONTE

Affascinante fanciulla, se non vuoi vedermi
consumare d'amore seduta stante,
dammi, perché io brucio,
la tua bella bocca da baciare.

Ist mein Streben nur allein.

BACULUS

Keine Ruhe! Wohl, so will ich
In die Ohren ihnen schrein.

GRAF

Wie steht das Spiel?

BARON

A point!

BARONIN

A point!

Meine Liebe zu erringen,
Dürfte endlich ihm gelingen;
Mich, die Spröde, zu bezwingen,
Ist sein Streben nur allein!
Schmeichelhaft, ich muss gestehen,
Ist, sich so geliebt zu sehen,
Und ich glaube, dass sein Flehen
Nicht vergebens werde sein.

GRAF, BARON

Ihre Gunst mir zu erringen,
Wird mir sicher noch gelingen;
Diese Spröde zu bezwingen,
Streb' ich nur allein!
Noch will sie mich nicht verstehen,
Doch Geduld, wir werden sehen,
Und ich hoffe, dass mein Flehen
Nicht vergebens werde sein.

BACULUS

»Wach auf, mein Herz, und singe!«
Ach, wann werd' ich endlich sehen,
Dass die Herren schlafen gehen?
Denn bevor das nicht geschehen,
Wird kein Schlummer mich erfreun.

GRAF

Holdes Kind, willst du nicht sehen
Mich vor Liebe gleich vergehen,
Reiche, denn ich schmachte sehr,
Mir zum Kuss dein Mündchen her.

BARONESSA

(sfuggendogli e correndo da Baculus)

Ah, il Signore mi vuole corteggiare!

CONTE

Fermati, mia fanciulla, che vuoi fare?

BARONESSA

Vado a svegliare il mio fidanzato.

CONTE

Ma no! lascia dormire il vecchio!

BARONESSA

E che! gli si confà che dormire
in presenza del Conte?

CONTE

(inseguendola)

Smetti con queste scempiaggini!

BARONESSA

Devo mettermi a gridare?

CONTE

Nient'altro che un piccolo bacio!

BARONESSA

No, no, no!

BARONE

(rientrando rapidamente)

Eccomi di nuovo!

CONTE

Ssssst!

BARONESSA

Il Signor Conte si è permesso
di farmi un pesce d'aprile.

CONTE

Toh! La Contessa avrebbe pertanto detto...

BARONE

No, Signore, voi vi ingannate.

BARONIN

Ach, der Herr will mich nur necken!

GRAF

Halt, mein Kind, was willst du tun?

BARONIN

Meinen Bräut'gam will ich wecken.

GRAF

Nicht doch, lass den Alten ruhn.

BARONIN

Ei was, es schickt sich nicht zu schlafen
In Gegenwart des Herren Grafen.

GRAF

Lass die Possen!

BARONIN

Soll ich schrein?

GRAF

Nur ein Küsschen.

BARONIN

Nein, nein, nein!

BARON

Da bin ich wieder.

GRAF

Verwünscht!

BARON

Dem Herrn Grafen hat's gefallen,
In April zu schicken mich.

GRAF

Ei, es sagte doch die Gräfin -

BARON

Nein, mein Herr, Sie irrten sich.

CONTE

Oh! Vi chiedo scusa,
ho sicuramente frainteso.

BARONE

A che punto è il gioco?

CONTE

Al punto.

BARONE

Al punto!

BARONESSA

(scherzosamente)

Al punto!

BARONESSA, CONTE, BARONE

L'uno dopo l'altro...

BACULUS

(svegliandosi)

Poiché non posso dormire
io mi metto a cantare
«Svegliati, mio cuore, e canta!» ecc.

BARONESSA

A conquistare il mio amore, ecc.

CONTE, BARONE

A conquistare i suoi favori, ecc.

BARONE

Credo che sia tempo di terminare
la partita. Che ne pensate?

CONTE

Volentieri.

BARONE

(fra sé)

Io non mi muovo di qui.

CONTE

(fra sé)

Io resto qui fino a domattina.

GRAF

Ei, da bitt' ich um Verzeihung,
Sicher hatt' ich mich verhört.

BARON

Wie steht das Spiel?

GRAF

A point!

BARON

A point!

BARONIN

A point!

BARONIN, GRAF, BARON

Einer führt den andern an!

BACULUS

Weil ich doch nicht schlafen kann,
Fange ich zu singen an:
»Wach auf, mein Herz, und singe!« usw.

BARONIN

Meine Liebe zu erringen, usw.

GRAF, BARON

Ihre Gunst mir zu erringen, usw.

BARON

Doch nun dächt' ich, wir beendeten
Das Spiel. Was meinen Sie?

GRAF

Gern.

BARON

Ich geh' nicht von der Stelle.

GRAF

Ich bleib' hier bis morgen früh.

(Tutti e due si rimettono a giocare)

BARONESSA

(a parte)

A dire il vero non vedo l'ora di sapere come va a finire la scena.

BACULUS

Ecco che ricominciano! Non si può riposare! I miei occhi per il sonno mi si chiudono mio malgrado.

BARONE

(gioca)

Se solamente potessi azzeccare una palla!

CONTE

Voi giocate senza il minimo sistema.

BARONE

Senza sistema? Non fatemi ridere.

CONTE

Quella palla era facile.

BARONE

Ma non era mia.

CONTE

Ma che cosa andate dicendo?

BARONE

Smettiamo la partita.

CONTE

Siete litigioso!

BARONE

Lo siete voi!

CONTE

Voi!

BARONE

Voi!

CONTE

Voi!

BARONIN

In der Tat, ich bin begierig,
Wie sich end'gen wird die Szene.

BACULUS

Sie fangen wieder an! Noch keine Ruh!
Mir fallen wahrlich vor Schlaf die Augen zu.

BARON

Wenn nur ein Ballen mir geläng'!

GRAF

Sie spielen ohne all Dessein.

BARON

Ohne Dessein? Da muss ich lachen.

GRAF

Dieser Ballen war zu machen.

BARON

Der gehört ja gar nicht mein.

GRAF

Herr, was reden Sie für Sachen?

BARON

Lassen wir das Spielen sein.

GRAF

Sie sind Streiter!

BARON

Oder Sie!

GRAF

Sie!

BARON

Sie!

GRAF

Sie!

ENTRAMBI

Voi!

BEIDE

Sie!

(Facendo dei gran gesti con la stecca del biliardo essi toccano la lampada nel lampadario che cade, e la scena piomba nell'oscurità)

TUTTI E QUATTRO

È la fine della disputa,
ed ecco che ci troviamo al buio.

ALLE VIER

Das ist das Ende von dem Streit,
Nun sitzen wir in Dunkelheit.

CONTE

(fra sé)

Ne sono lieto

GRAF

Das ist mir lieb!

BARONE

Maledetta contrarietà!

BARON

Fataler Streich!

BARONESSA

Ciò va troppo lontano!

BARONIN

Das geht zu weit!

BACULUS

Bella roba!

BACULUS

Welch tolles Zeug!

CONTE

Vieni qui da me, mia piccola, io ti cerco.

GRAF

Zu mir, mein Kind, ich suche dich!

BARONE

Vieni qui da me, mia piccola, io ti proteggerò.

BARON

Zu mir, mein Kind, ich schütze dich!

BARONESSA

La cosa sta diventando pericolosa per me!

BARONIN

Gefährlich wird es nun für mich!

BACULUS

Ecco che essi cercano di acchiapparsi al buio!

BACULUS

Nun haschen sie im Dunkeln sich!

Alle parole «Ne sono lieto» («Das ist mir lieb») il Conte scivola verso la Baronessa; essa gli sfugge e gira, passando davanti a Baculus, attorno al biliardo; seguita dal Conte, dietro il quale corre il Barone; dopo che tutti e tre si sono inseguiti in questo modo per un certo tempo senza arrivare ad acchiapparsi, la Contessa esce dalla sua camera in negligé, e viene a mettersi fra il Conte e il Barone. Questo abbraccia la Contessa, credendo di avere acchiappato la Baronessa; mancando il suo obiettivo, il Barone si impadronisce di Baculus che sta alzandosi dalla sedia, e lo tiene stretto fra le sue braccia. Nello stesso momento entra Pancratius dalla porta principale, portando un lume e rischiarando il gruppo.)

Scena XV°

Gli stessi, la Contessa, Pancratius

(Il Conte e il Barone si accorgono del loro errore e se ne stanno in disparte confusi)

CONTESSA

Che rumore e che agitazione!
Chi ha disturbato il mio sonno?

GRÄFIN

Welch unruhvolles Treiben!
Wer störte meinen Schlummer?

BARONE

Noi giocavamo.

CONTE

Noi giocavamo.

CONTESSA

Ah! Ah!

CONTE

Ci siamo lasciati trasportare.

BARONESSA

(venendo avanti)

Io sferruzzavo...

BACULUS

Io sonnacchiavo...

CONTESSA

Ah! Ah!

CONTE

Egli ha fatto una carambola.

CONTESSA

Questo salta agli occhi.
Solamente io credo che il vostro gioco
privi troppo di sonno
la graziosa signorina;
Che le sia dunque permesso
di gustare un riposo
presso di me, nella mia camera.
Non avete nulla in contrario?

(La baronessa bacia la mano alla Contessa e si avvicina a lei)

BACULUS

Ei! ecco un passo arrischiato!
Ora è la Signora Contessa
che prende lo studente con lei.

CONTESSA, BARONESSA

Come un colpo di tuono inatteso
le mie/sue parole li hanno colpiti, ed essi
stanno tutti e due vergognosi davanti a me/lei.
Che essi disperdano senza perdere tempo
la loro tetraggine e frenino
immediatamente i loro desideri.
Buona notte! Buona notte! Buona notte!

BARON

Wir spielten.

GRAF

Wir spielten.

GRÄFIN

Aha!

GRAF

Und kamen sehr in Rage.

BARONIN

Ich strickte!

BACULUS

Ich nickte!

GRÄFIN

Aha!

GRAF

Das gab Karambolage.

GRÄFIN

Das leuchtet mir schon ein.
Nur glaub' ich, dass Ihr Spiel
Der holden Jungfrau viel
Von ihrem Schlummer raubt;
Drum sei es ihr vergönnt,
Der sichern Ruh' zu pflegen
Bei mir, auf meinem Zimmer.
Sie haben nichts dagegen?

BACULUS

Ei, ein gewagter Schritt!
Jetzt nimmt sich die Frau Gräfin
Gar den Studenten mit.

GRÄFIN, BARONIN

Wie ein Schlag aus heitern Höhen
Traf mein / ihr Wort, und beide stehen
Sie beschämte da vor mir / ihr.
Darum müssen ohne Säumen
Sie den Unmut nun verträumen,
Heut bezähmen die Begier.
Gute Nacht! Gute Nacht! Gute Nacht!

CONTE E BARONE

Come un colpo di tuono inatteso
le sue parole ci hanno colpiti, ed noi
stiamo tutti e due vergognosi davanti a lei.
Disperdiamo dunque senza perdere tempo
la nostra tetraggine e freniamo
immediatamente i nostri desideri.
Buona notte! Buona notte!

(battendo i piedi per la contrarietà)

Buona notte!

BACULUS

Come un colpo di tuono inatteso
le sue parole li hanno colpiti, ed essi
stanno tutti e due vergognosi davanti a lei.
Tutti e due si sono risvegliati
senza perdere tempo dai loro sogni amorosi.
Se solo sapessero quello che so io!
Buona notte! Buona notte! Buona notte!

(Il Conte accompagna la Contessa fino alla porta della sua camera, dove entra con la Baronessa; Il Conte esce dalla porta principale, seguito da Pancratius)

Scena XVI°

Barone, Baculus

BARONE

Olà, maestro di scuola!

BACULUS

Desiderate?

BARONE

Ho una proposta da farvi. Se voi consentite, vi do la mia parola che non solo conserverete il vostro posto, ma anche che ci guadagnerete in sopramerco mille talleri.

BACULUS

E questo come?

BARONE

Volete cedermi la vostra fidanzata?

BACULUS

La mia fidanzata? Ma mai più! E il Signore che cosa vuol fare della mia fidanzata?

BARONE

La voglio sposare.

GRAF UND BARON

Wie ein Schlag aus heitern Höhen
Traf ihr Wort, und beide stehen
Wir beschämet da vor ihr.
Darum wollen ohne Säumen
Wir den Unmut nun verträumen,
Heute bezähmen die Begier.
Gute Nacht! Gute Nacht!

Gute Nacht!

BACULUS

Wie ein Schlag aus heitern Höhen
Traf ihr Wort, und beide stehen
Sie beschämet da vor ihr.
Beide wachten ohne Säumen
Auf aus ihren Liebesträumen,
Wüssten sie Bescheid gleich mir.
Gute Nacht! Gute Nacht! Gute Nacht!

BARON

He, Schulmeister!

BACULUS

Was beliebt?

BARON

Ich habe Euch einen Vorschlag zu machen. Wenn ihr einwilligt, so geb' ich Euch mein Wort, dass Ihr nicht allein Euer Amt behalten, sondern noch tausend Taler obendrein verdienen sollt.

BACULUS

Wie denn das?

BARON

Wollt Ihr mir Eure Braut abtreten?

BACULUS

Meine Braut? Ei beileibe! Was will der Herr denn mit meiner Braut anfangen?

BARON

Ich will sie heiraten.

BACULUS

Lo voglio ben credere, ma la mia fidanzata m'è cara.

BARONE

Mille talleri non vi sono ancora più cari?

BACULUS

Mille talleri? No!

BARONE

Ma duemila?

BACULUS

Duemila?

(fra sé)

Diavolo! Adam Riese e Pestalozzi!

(ad alta voce)

No, duemila talleri non mi sono più cari, no!

BARONE

Ma cinquemila?

BACULUS

Cinquemila! Mille tuoni! Signor Scudiero, se voi parlate seriamente e se la mia fidanzata non ha niente in contrario...

BARONE

Attendo la vostra decisione domani al sorgere del giorno.

(esce)

Scena XVII°

Baculus solo.

[Nr. 12 Aria]

BACULUS

Cinquemila talleri! Cinquemila talleri!
Sogno o son desto? Tremo e esito?
Piango o rido? Gran Dio, che fare?
È proprio una verità eterna che la fortuna è rotonda come una palla,
Poco tempo fa non ero che un mendicante,
non molto più che un povero diavolo,
ed ora improvvisamente, sono un capitalista!
Grazie a te, fato eterno
che decreti la mia presente fortuna!

BACULUS

Das glaub' ich wohl, aber ich habe meine Braut lieb.

BARON

Sind Euch tausend Taler nicht noch lieber?

BACULUS

Tausend Taler? Nein

BARON

Aber zweitausend?

BACULUS

Zweitausend?

.

Potz Adam Riese und Pestalozzi!

Nein, auch zweitausend Taler sind mir nicht lieber.

BARON

Aber fünftausend?

BACULUS

Fünftausend! - Alle Wetter, Herr Stallmeister, wenn das Ihr Ernst ist und meine Braut nichts dawider hat -

BARON

Morgen mit dem frühesten erwarte ich Euren Entschluss.

BACULUS

Fünftausend Taler! Fünftausend Taler!
Träum' oder wach' ich? Zittre und zag' ich?
Wein' oder lach' ich? Götter, was mach' ich?
Wahr bleibt es ewig doch, das Glück ist kugelförmig,
Vor kurzem war ich noch ein rechter Lumpenhund;
Nicht sehr viel mehr als Mensch und Christ,
Und nun auf einmal - Kapitalist!
Dir dank' ich, ew'ges Fatum,
Jetzt meines Glückes Statum!

(riflettendo)

Ma se Gretchen in lacrime
mi implorasse per l'amor di Dio
di tenerla?
Se ella mi lusingasse e mi accarezzasse,
ciò che non è ancora avvenuto;
se ella gemesse e si aggrappasse a me?
Mio Dio, che fare allora?

(al pubblico)

Fatemi il piacere di dirmi
che cosa devo fare?

(dopo un breve riflessione)

Non c'è nulla da fare, io la liquido,
perché cinquemila talleri sono veramente
troppa grana,
Ora si tratta di riflettere su che cosa,
con la benedizione di Dio
io voglia fare del capitale.
Devo restare insegnante
o lanciarmi nel commercio?
Costruirmi un palazzo
o diventare cabarettista?
Acquistare titoli pubblici
o versare da bere della birra bavarese?
Praticare l'Economia o costruire un Tivoli?
ma perché perdere ora il tempo
e tormentarmi a fare dei progetti?
Quando avrò la grana,
il resto si accomoderà da solo.
Cinquemila talleri! È una parola
così voluminosa, così numerosa,
così pecuniaria e così famosa!
È decretato nell'ordine universale,
io diventerò un uomo illustre!
Quello ronza e canticchia, brulica e gorgoglia,
vacilla e scintilla, provoca e guizza
per tutto il mio corpo, i miei occhi, i miei orecchi.
È decretato nell'ordine universale
io diventerò un uomo illustre!

(esce rapidamente, gonfio d'orgoglio)

Doch wenn Gretchen, tränenvoll,
Mich um Gottes willen bittet,
Dass ich sie behalten soll?
Wenn sie schmeichelt und mich streichelt,
Was bis jetzt noch nie geschah;
Wenn sie jammert, mich umklammert?
Lieber Gott, was mach' ich da?

Tun Sie mir den einz'gen Gefallen und sagen
Sie mir; was mach' ich da?

Kann alles nicht helfen, ich schlage sie los,
Denn fünftausend Taler sind gar zu viel Moos.
Doch nun heisst es überlegen,
Was fang' ich mit Gottes Segen,
Mit dem Kapitale an?
Soll ich ein Gelehrter bleiben
Oder 's Merkantilsche treiben?
Baue ich mir ein Palais
Oder werde Kneipier?
Kaufe ich mir Staatspapiere
Oder schenk' ich bayr'sche Biere?
Treibe ich Ökonomie, baue ich ein Tivoli?
Doch warum die Zeit jetzt töten
Und mit Plänen martern mich?
Habe ich erst die Moneten,
Findet schon das Weitre sich.
Fünftausend Taler! Das ist ein Wort,
So voluminös, so numerös,
So pekuniös und so famös!
Beschlossen ist's im Weltenplan,
Ich werd' ein hochberühmter Mann!
Es sauset und brauset, es sumset und brumset,
Es schimmert und flimmert, es krabbelt und
zappelt
Im Körper, vor Augen und Ohren mir.
Beschlossen ist's im Weltenplan,
Ich werd' ein hochberühmter Mann!

ATTO TERZO

Il parco del castello del Conte con un padiglione e, più avanti, un pergolato.

Scena I°

Entra il Conte

[Nr. 13 Recitativo e Aria]

[Recitativo]

CONTE

Come il chiaro sole mattutino brilla gaiamente
sopra di me, in questo giorno di felicità!
Presto si avvicinerà la gioiosa banda dei contadini
che mi porteranno ogni sorta di buoni auguri.
«Salute, buona vita»
Tali sono gli auguri che usciranno dalla loro
bocca,
Ma l'augurio che preferisco
il più delizioso, il migliore:

[Aria]

Serenità e gaezza,
divinità di questa vita,
vedervi, invocarvi
è il fine supremo!
O dolce felicità
che rallegrò il cuore degli uomini,
io esclamo con gioia: non ci abbandonare mai!

O gioia, dolce dea,
sii sempre la mia scorta!
Quando vedo fiorire i fiori,
voglio sempre lanciarmi
per coglierli
per adornarmi.
Sì, ogni levar del sole mi porta
nuovo desiderio e nuova felicità!
Quando sul mio cammino
incontro qualche cosa
che disturba la mia gioia,
cambia il piacere in dolore,
allora i miei canti tacciono!
Ma subito dopo io mi rimetto a cantare:
Serenità e gaezza, ecc.

Belle fanciulle, belle signore,
io non smetterei mai di ammirarvi!
Dolci stelle della mia vita,
voi non mi chiamerete mai invano.
ma non è solo l'amore

GRAF

Wie freundlich strahlt die helle Morgensonne
Auf mich herab, auf diesen Tag der Wonne!
Bald naht der Dorfbewohner frohe Schar,
Sie bringen Wünsche mancher Art mir dar.
»Gesundheit, langes Leben«,
So schallt's vom Mund der Gäste,
Doch wünsch' ich mir daneben
Das Köstlichste, das Beste:

Heiterkeit und Fröhlichkeit,
Ihr Götter dieses Lebens,
Euch zu sehen, zu erleben,
Ist das Ziel des Strebens!
Oh, du holde Seligkeit,
Die des Menschen Herz erfreut,
Jubelnd ruf' ich aus: Ziehe nie hinaus!

Oh, holde Göttin Freude,
Gib mir immer das Geleite!
Seh' ich Blumen blühen,
Will's mich immer ziehen,
Sie sogleich zu pflücken,
Mich damit zu schmücken.
Ja, es bringt mir jede Sonne
Neue Lust und neue Wonne!
Kommt auf meinen Wegen
Etwas mir entgegen,
Was die Freude stört,
Lust in Schmerz verkehrt,
Werden stiller meine Lieder!
Aber gleich sing' ich doch wieder:
Heiterkeit und Fröhlichkeit! usw.

Hübsche Mädchen, hübsche Frauen,
Kann ich euch nur immer schauen!
Holde Sterne meines Lebens,
Ihr ruft nie, nein, nie vergebens.
Doch durch Liebe nicht allein

che mi dà la gioia.
Quando cade la sera,
in compagnia di buoni amici,
quando lo champagne scorre a fiumi,
quando si fa festa e si beve,
allora le mie canzoni risuonano
con gioiosi accenti del liuto:
Serenità e gaezza, ecc.

Sono l'amore, le canzoni e il vino
che mi danno la gioia!

Scena II°

Conte, Barone.

BARONE

Ecco, il Signor Conte!

CONTE

Ah, signor Scudiero!

BARONE

Tutta la notte non ho chiuso occhio.

CONTE

Sicuramente per l'irritazione che io ieri sera non
abbia voluto abbandonarti il terreno? Oh, come sei
comico, nel tuo ruolo di amoroso.

BARONE

Comico o no, una cosa è certa, è che io ho scelto
Gretchen come sposa.

CONTE

Come tua sposa? Hahaha!

BARONE

Signor fratello, vi proibisco di ridere.

CONTE

Sii ragionevole, Signor Fratello, la fanciulla è pro-
messa.

BARONE

Io mi vanto di poter superare tutti gli ostacoli.

CONTE

E mia sorella...

BARONE

Troverà bene un marito.

Zieht die Freude bei mir ein.
Sinkt der Abend nieder,
Dann im Kreis der Brüder,
Wenn Champagner winket,
Wenn man jubelt, trinket,
Dann ertönen meine Sänge
Bei der Laute frohen Klängen:
Heiterkeit und Fröhlichkeit! usw.

Durch Liebe, Sang und Wein,
Zieht die Freude bei mir ein!

BARON

Sieh da, der Herr Graf -

GRAF

Ah - der Herr Stallmeister -

BARON

Ich habe die ganze Nacht kein Auge zugetan.

GRAF

Wohl aus Ärger, weil ich dir gestern nicht das Feld
überlassen wollte? Oh, du spieltest in deiner Verli-
ebtheit eine äusserst komische Figur.

BARON

Komisch oder nicht, wenn ich dir sage, dass ich
Gretchen zu meiner Gattin erwählt habe.

GRAF

Zu deiner Gattin? Hahaha!

BARON

Herr Bruder, ich verbitte mir dies Lachen.

GRAF

Sei gescheit, Herr Bruder, das Mädchen ist ja ver-
sprochen.

BARON

Ich schmeichle mir, alle Hindernisse beseitigen zu
können.

GRAF

Und meine Schwester -

BARON

Die wird schon einen Mann finden.

CONTE

Ma che dirà il mondo?...

BARONE

La mia felicità ha la precedenza. Vuoi farmi un piacere?

CONTE

Che cosa?

BARONE

Io l'aspetto qui. lasciami solo.

CONTE

Volentieri; ma tu sarai disturbato, sta venendo gente.

BARONE

(andando sotto il pergolato)

Poi se ne andranno via.

CONTE

È un gruppo di amabili fanciulle. Bisogna che io auguri loro il buon giorno.

(Va anche lui sotto il pergolato)

BARONE

Ma tu non volevi...

CONTE

C'è posto per tutti e due.

Scena III°

I detti sotto il pergolato. Giovani fanciulle entrano adornate dei loro più bei fronzoli e con in testa delle ghirlande

[Nr. 14 Ensemble]

FANCIULLE

Per decorare magnificamente il pergolato affrettiamoci a cogliere dei fiori e a tessere la corona.

Ah! come ci piacerebbe dire al nostro signore che noi lo portiamo tutte nel nostro cuore.

Quando egli posa il suo sguardo su voi, come è gradevole, come è bello.

Come le sue maniere e il suo modo di essere sono distinti.

Per decorare magnificamente il pergolato affrettiamoci a cogliere dei fiori e a tessere la corona.

Noi vogliamo solamente essere riconoscenti per tanta grazia.

GRAF

Das Urteil der Welt -

BARON

Mein Glück gilt mir mehr. Willst du mir einen Gefallen tun?

GRAF

Was denn?

BARON

Ich will sie hier erwarten. Verlass mich.

GRAF

Gern; aber du wirst gestört werden, es kommen Leute.

BARON

Sie werden vorüberziehen.

GRAF

Eine Garnitur allerliebster Mädchen. Denen muss ich guten Morgen wünschen.

BARON

Aber du wolltest ja -

GRAF

Wir haben doch beide Platz.

MÄDCHEN

Um die Laube zu schmücken zu Freude und Glanz,

Eilet Blumen zu pflücken und windet den Kranz.

Ach, wir möchten gern dem Herrn es sagen, Dass im Herzen wir ihn alle tragen.

Wenn sein Aug' auf einem ruht,

Wird ein'm so wonnig, wird ein'm so gut.

Ganz apart ist seine Art und seine Weise.

Um die Laube zu schmücken zu Freude und Glanz,

Eilet Blumen zu pflücken und windet den Kranz.

Unser Bestreben ist nur allein,

Für so viel Glück dankbar zu sein.

(Esse si dirigono tutte verso il pergolato, e, vedendo il Conte, si allontanano con grandi grida)

CONTE

(sbarrando loro il passaggio)

Ferme! voi, deliziose fanciulle!

FANCIULLE

Il Signor Conte!

CONTE

Per così nobili pensieri
io non sarei avaro di ringraziamenti.

FANCIULLE

Siamo vergognose.

CONTE

E perché vergognose?

FANCIULLE

È che avreste potuto avercela con noi.

CONTE

Proprio per nulla, care fanciulle!
Nulla farebbe più piacere a un sovrano
che l'essere così amato dal suo popolo.
E per provarvi la mia benevolenza,
vi prometto di far danzare gaiamente ognuna di
voi oggi
quando la festa sarà al suo culmine.

BARONE

Queste manifestazioni di gioia non fanno che
aumentare la mia pena.

CONTE

Sarà un vero piacere!

FANCIULLE

(fra loro)

Egli danzerà con noi! Ah, sarà meraviglioso!

CONTE

Voi sapete danzare, non è vero?

PRIMA FANCIULLA

(facendo la riverenza)

Io danzo bene!

GRAF

Halt! Ihr schönen Kinder!

MÄDCHEN

Der gnäd'ge Herr!

GRAF

Für so viel edle Denkungsart
Werde nicht der Dank gespart.

MÄDCHEN

Wir schämen uns.

GRAF

Ei, warum schämen?

MÄDCHEN

Sie könnten übel es wohl nehmen.

GRAF

Mitnichten, meine Kinder!
Nichts kann den Herrscher wohl mehr erfreun,
Als vom Volke so geliebt zu sein.
Und zum Beweise meiner Huld
Gelob' ich, heut bei Festes Glanz
Jede zu führen zum frohen Tanz.

BARON

Der freu'ge Lärm mehrt meine Pein!

GRAF

Das soll 'ne wahre Freude sein!

MÄDCHEN

Er tanzt mit uns! Ach, das wird herrlich sein!

GRAF

Ihr könnt doch tanzen?

ERSTES MÄDCHEN

Ich tanze gut!

SECONDA FANCIULLA

Io danzo meglio

TUTTE

(spingendosi avanti)

Anch'io, anch'io!

CONTE

Che cosa non fa l'ambizione!
Bene, gentili signorine
vediamo ora un piccolo saggio.

FANCIULLE

Subito, con grande piacere,
il nostro Signore lo deve sapere.

CONTE

Non tutte in una volta! È meglio che dapprima
io danzi con ciascuna in particolare.

FANCIULLE

(fra loro)

Egli preferisce che ciascuna di noi danzi con lui
in particolare.

(Il Conte danza a turno con qualcuna di loro)

LE ALTRE

Ella crede di essere la sola a piacere.
Come fa smancerie, come mette le gambe.
Guardate dunque, è troppo, troppo ridicola!
Io danzo certamente un po' meglio di lei, io!

BARONE

(sotto il pergolato)

Come batte il mio povero cuore!
Se riuscissi a far tacere questo dolore!
Il mio cuore batte di desiderio e di impazienza!

LE ALTRE FANCIULLE

Guardate, dunque, noi danziamo meglio, molto
meglio!
Ah, mio Dio! com'è ridicola! Mio Dio, com'è
ridicola!

BARONE

Ah! quale tormento! In preda al dolore
devo restare solo qui
senza potermi aggungere alle loro danze.

ZWEITES MÄDCHEN

Ich tanze besser!

ALLE

Auch ich! Auch ich!

GRAF

Was nicht der Eghrgeiz tut!
Wohlan, ihr holden Mädchen,
Lasst ein Pröbchen mich sehn.

MÄDCHEN

Sogleich, mit tausend Freuden,
Der Herr muss es verstehn.

GRAF

Nicht all auf einmal! 's wird besser sein,
Ich tanz' mit jeder zuerst allein.

MÄDCHEN

's wird besser sein, es tanzet jede mit ihm
allein.

DIE ANDERN

Die glaubt nun gleich, dass sie allein gefällt.
Wie sie sich ziert, wie sie die Beine stellt.
Seht doch nur hin, es ist zu lächerlich!
Da tanze ich doch etwas besser, ich!

BARON

(in der Laube)

Wie pocht mein armes Herz!
Könnst' ich betäuben diesen Schmerz!
Vor Sehnsucht und Verlangen pocht mein Herz!

DIE ANDERN MÄDCHEN

Seht nur hin, wir tanzen besser, viel besser!
Ach Gott, wie lächerlich! Ach Gott, wie lächer-
lich!

BARON

Oh, welche Qual! Schmerzerfüllt
Muss ich einsam hier stehn,
Darf nicht im Tanze mit ihnen mich drehn.

CONTE

(alle fanciulle)

Magnifico! Splendido!
Come danzate meravigliosamente!

(al Barone)

Questa agitazione non ti piace?
Come puoi restare calmo?

QUALCHE FANCIULLA

(disputandosi)

Sono io che danzo meglio, l'ha detto lui!

ALTRE

(c.s.)

No, sono io, me l'ha detto!

TUTTE

(rivolgendosi al Conte)

Chi danza meglio?

CONTE

Ciascuna danza bene alla sua maniera.
Ma io non posso decidere in modo definitivo,
poiché non avete fatto tutto il vostro turno.

FANCIULLE

Allora sono io! sono io! sono io!

CONTE

Non tutte insieme, non tutte insieme!

(Riprende a danzare)

BARONE

Oh! questo tormento mi spezza il cuore!
Io non resisto più; una voce dentro mi dice:
Per la disperazione datti al divertimento
Fa tacere il dolore!...

GRAF

Herrlich! Prächtig! Wunderschön
Wisst ihr im Tanze euch zu drehn. -

Gefällt dir dieses Treiben?
Wie kannst du ruhig bleiben?

EINIGE MÄDCHEN

Ich tanz' am besten, hat er gesagt!

ANDERE

Nein ich, hat er gesagt!

ALLE

Wer tanzt am besten?

GRAF

Jede gut auf ihre Art.
Noch kann bestimmt ich nicht entscheiden,
Da an der Reih' ihr all' nicht wart.

DIE MÄDCHEN

Jetzt komm' ich! Jetzt komm' ich! Jetzt komm'
ich!

GRAF

Nicht all' auf einmal! Nicht all' auf einmal!

BARON

Oh, diese Qual das Herz mir bricht!
Ich ertrag' es länger nicht; eine innre Stimme
spricht:
Aus Verzweiflung ergib dich den Scherzen,
Betäube die Schmerzen!

(Non potendosi più trattenere, afferra una fanciulla e si mette a danzare con lei. Nel frattempo il Conte ha più volte cambiato la compagna di danza. Le fanciulle non riescono più a trattenersi e danzano fra loro. Improvvisamente in mezzo a loro appare la Contessa. Le ragazze si mettono in salvo lanciando delle grida. Il Conte e il barone rimangono fermi, estremamente imbarazzati)

Scena IV°

Conte, Barone, Contessa

CONTESSA

Niente male, Signori...

CONTE

Perdonatemi, mie care, devo...

BARONE

In effetti noi dobbiamo...

CONTESSA

Datemi il braccio, la colazione ci aspetta sulla terrazza.

(Il Conte, la Contessa e il barone entrano nel Castello)

Scena V°-VI°

Baculus, Gretchen

GRETCHEN

(venendo avanti)

E ora lasciatemi tranquilla. Voi siete e restate uno sciocco e un geloso!

BACULUS

Ascoltatemi, esempio di virtù! Io rientro a casa in piena notte pensando: il signor Studente sarà ancora chinato sui suoi quaderni. ma voi pensate! Impossibile trovarlo da nessuna parte. Non è niente questo?

GRETCHEN

Assolutamente non c'è stato niente.

BACULUS

Io mi dico: devi ancora andare ad augurare la buona notte a Gretchen; io salgo, entro nella sua camera, e chi c'è là seduto con lei sul vecchio divano di cuoio, in intima conversazione?

GRETCHEN

Non c'è stato niente.

BACULUS

Al Diavolo se non c'è stato niente. È quella la fedeltà di cui ancora ieri ti vantavi?

GRETCHEN

La mia fedeltà è intatta, posso giurarlo. ma voi non cessate di screditarmi per niente, ancora una volta per niente, a causa di un essere che non è ancora

GRÄFIN

Nicht übel, meine Herren...

GRAF

Verzeihe, liebes Kind, ich wollte ...

BARON

Allerdings, wir wollten -

GRÄFIN

Reichen Sie mir Ihren Arm, das Frühstück erwartet uns auf der Terrasse.

GRETCHEN

Und nun lass Er mich in Ruhe! Er ist und bleibt ein eifersüchtiger Narr!

BACULUS

Nun höre ein Mensch diesen Tugendspiegel. Ich komme bei stockfinsterer Nacht nach Hause, denke: der Herr Stubenbursch wird wohl noch über den Schreibbüchern sitzen, aber prosit die Mahlzeit! Er ist im ganzen Hause nicht zu finden. Ist das nichts?

GRETCHEN

Das war gewiss nichts.

BACULUS

Ich denke, du musst doch deinem Gretchen eine gute Nacht wünschen, gehe hinüber, trete in ihre Stube; wer sitzt mit ihr auf dem alten ledernen Diwan, im trauten Gespräche begriffen?

GRETCHEN

Das war wieder nichts.

BACULUS

Der Teufel auch, war das Nichts? Ist das die Treue, mit der du noch gestern prahltest?

GRETCHEN

Meine Treue ist unverletzt, ich kann's beschwören - weinend Er aber bringt mich ins Geschrei um nichts und wieder nichts, wegen eines Menschen,

che un bambino.

BACULUS

Taci! Ti metterei in un sacco e ti getterei nel canale se il Signor Scudiero non fosse per fortuna così pazzo da volerti sposare.

GRETCHEN

(molto meravigliata)

Il Signor Scudiero mi vuole sposare?

BACULUS

Mi dà cinquemila talleri pur che io rinunci ai miei diritti in suo favore.

GRETCHEN

Ah, che caro!...

BACULUS

Eccolo! Corri sotto il pergolato. Devo concludere le trattative prime che egli ti veda.

Scena VII-VIII°

Baculus, il Barone

BARONE

Eccomi. Avete riflettuto sull'affare?

BACULUS

Tutto è stato regolato.

BARONE

Avete parlato con la vostra fidanzata?

BACULUS

Ma certamente!

BARONE

Ed ella acconsente?

BACULUS

Ella se ne fa un onore.

BARONE

Dov'è? bisogna che io le parli.

BACULUS

Qui, sotto il pergolato – e a proposito dei cinquemila talleri?...

der noch ein pures Kind ist.

BACULUS

Schweig, angehende Potiphar! In einen Sack würde ich dich stecken und in den Mühlbach werfen, wenn nicht zum Glück der Herr Stallmeister so ein Narr wäre, dich heiraten zu wollen.

GRETCHEN

Der Herr Stallmeister will mich heiraten?

BACULUS

Er zahlt mir fünftausend Taler, dass ich ihm meine Ansprüche auf dich abtrete.

GRETCHEN

Ach, der liebe Herr!

BACULUS

Wie sich der Basilisk freut, dass er mich los wird. Auf den Pavillon deutend. Da tritt hinein! Ich muss erst meinen Handel ins reine bringen, ehe er dich sieht.

BARON

Da bin ich; habt Ihr über die Sache nachgedacht?

BACULUS

Alles in Ordnung.

BARON

Habt Ihr mit Eurer Braut gesprochen?

BACULUS

Ei freilich.

BARON

Und sie willigt ein?

BACULUS

Sie macht sich eine Ehre daraus.

BARON

Wo ist sie? Ich muss selbst mit ihr sprechen.

BACULUS

Hier ganz in der Nähe - und von wegen der fünftausend Taler -

BARONE

Sono a vostra disposizione.

BACULUS

Ah, grazie!

BARONE

Chiamatemi la mia Gretchen... sono sui carboni ardenti.

BACULUS

Venite per di qua, Signor Scudiero.

Scena IX°

Detti, Gretchen

[Nr. 15 Terzetto]

BARONE

Vieni, amate Gretchen
dichiara apertamente e senza timore
che tu vuoi appartenermi.

GRETCHEN

(abbassando il grembiule che le copre la faccia e facendo la riverenza))

Se voi lo ordinate.

BARONE

Inferno e Dannazione! Chi è questa qua?

(Baculus si accorge che lo studente era con lei)

GRETCHEN

(a Baculus)

È serio o sta scherzando?

BARONE

Non è la tua fidanzata!

BACULUS

Ma sì, sicuramente!

BARONE

Ne hai due?

BACULUS

Piacesse a Dio!

BARONE

Dichiara ad alta voce, quale è la vera?

BARON

Sie liegen bereit.

BACULUS

Ah, gratias!

BARON

Ruft mir Gretchen, ich stehe auf Kohlen.

BACULUS

Hier, mein Herr Stallmeister, laß mich Sie zu.

BARON

Komm, liebes Gretchen,
Bekenne frei und ohne Scheu,
Dass du mir willst angehören.

GRETCHEN

Wenn Sie befehlen.

BARON

Ha, Höll' und Teufel! Was ist das?

GRETCHEN

Macht Ernst Er oder Spass?

BARON

Die ist nicht deine Braut!

BACULUS

Ei freilich.

BARON

Hast du zwei?

BACULUS

Bewahre!

BARON

Bekenne laut, welche die Rechte sei?

Non è il bel visetto di ieri, che diavolo!
Non è il grazioso visetto di ieri!

BACULUS

Non lo è?

BARONE

Non mi fate arrabbiare!

BACULUS

Non ci penso nemmeno.

BARONE

Com'è che questa è diventata l'altra?

BACULUS

Se dovessi darvi un buon consiglio, Signore,
questo sarebbe di dimenticare l'altra.
Questa è anche carina e graziosa
e a me piaceva di più.

GRETCHEN

Che gli ho fatto?
Non mi guarda nemmeno.

BACULUS

(a Gretchen)

Abbi fiducia, abbi fiducia!
Tu avrai il tuo marito
e io il mio capitale.

BARONE

Io perdo la ragione,
so a mala pena quello che faccio
e tremo letteralmente di collera e di rabbia!
Tutti i tormenti, tutti i dolori
mi ruggiscono di nuovo nel cuore.
È un insulto che reclama una vendetta sanguinosa.

GRETCHEN

Io perdo la ragione,
pensavo di ottenere
un bel marito di sangue nobile!
Già tutti i tormenti, tutte le sofferenze
svanivano dal mio cuore,
e io ne avrei ricavato un profitto!

Dies ist das liebliche Gesicht
Doch von gestern nicht, beim Teufel!
Das ist das Gesicht von gestern nicht!

BACULUS

Das ist es nicht?

BARON

Macht mich nicht toll!

BACULUS

's fällt mir nicht ein.

BARON

Die andre, wo kam sie hin?

BACULUS

Wenn ich dem Herrn gut raten soll:
Lass Er die andre ziehn.
Die ist doch auch ganz hübsch und fein
Und würde mir viel lieber sein.

GRETCHEN

Was hab' ich ihm denn getan?
Er sieht mich ja gar nicht an.

BACULUS

Sei nur getrost, sei nur getrost!
Dir wird dein Herr Gemahl
Und mir mein Kapital.

BARON

Es vergehen mir die Sinne,
Ich weiss kaum, was ich beginne,
Und erbebe schier vor Zorn und Wut!
Alle Qualen, alle Schmerzen
Nagen wieder mir am Herzen.
Diese Kränkung, sie fordert Blut!

GRETCHEN

Es vergehen mir die Sinne,
Denke ich, dass ich gewinne
Einen schönen Mann von edlem Blut!
Ha, schon weichen aus dem Herzen
Alle Leiden, alle Schmerzen,
Ich erhalte auch noch Hab und Gut!

BACULUS

Io perdo la ragione,
pensavo di ricavarne
con il mercato un grosso profitto.
Già tutte le sofferenze, tutti i tormenti
che mi causava l'amore
si stavano dileguando dal mio cuore!
Tutte le sofferenze si stavano dileguando!

BARONE

Chi è l'altra fanciulla? parla!

BACULUS

Ah, mio buon Signore, io ho paura
di dirvelo chiaro e tondo.

BARONE

Che cosa rischieresti a farlo?

BACULUS

Questo potrebbe, credetemi, causare
uno spettacolo sanguinoso al castello.

BARONE

Il tuo silenzio non fa che aggravare la cosa;
parla, e ti assicuro una generosa ricompensa.

BACULUS

L'altra non è una persona di sesso femminile.

BARONE

Non è una persona di sesso femminile? Che
cosa è allora?

BACULUS

(gridandogli nell'orecchio)

Un uomo!

BARONE

(indignato)

Un uomo! Un uomo!

BACULUS

Dalla testa ai piedi, e anche studente.

BARONE

E ha passato tutta la notte
nella camera di mia sorella?

BACULUS

Es vergehen mir die Sinne,
Denke ich, dass ich gewinne
Durch den Handel vieles Hab und Gut.
Ha, schon weichen aus dem Herzen
Alle Leiden, alle Schmerzen,
Die bereitet Liebe mir, darum Mut!
Alle Leiden verschwinden, darum Mut!

BARON

Wer ist das Mädchen, sprich?

BACULUS

Ach, lieber Herr, ich fürchte mich,
Es Ihnen grad' heraus zu sagen.

BARON

Was wäre wohl dabei zu wagen?

BACULUS

's könnt' im Schloss, bei meinem Leben,
Einen Mordspektakel geben.

BARON

Dein Schweigen macht die Sache schlimmer;
Sprich und zähl auf reichen Lohn.

BACULUS

Die andre ist kein Frauenzimmer.

BARON

Kein Frauenzimmer? Wer ist sie denn?

BACULUS

'ne Mannsperson.

BARON

Ein Mann! Ein Mann!

BACULUS

Durch und durch und Student dazu.

BARON

Und hat die ganze Nacht
Im Zimmer meiner Schwester zugebracht?

Inferno e dannazione,
vado a ucciderlo seduta stante!

(gira attorno in preda a viva agitazione)

GRETCHEN, BACULUS

Sua sorella?
Qui al castello! E chi è?

GRETCHEN

(a Baculus)

Sicuramente non mi vuole più.

BACULUS

Bisognerà che passi per di qua.

GRETCHEN

Ma se non mi ha neanche in nota.

BACULUS

Pazienza, verrà,
abbi fiducia!
Tu avrai tuo marito
e io il mio capitale.

BARONE

Io perdo la ragione, ecc.

GRETCHEN

Io perdo la ragione, ecc.

BACULUS

Io perdo la ragione, ecc.

(Baculus e Gretchen escono)

Scena X°

Barone e Baronessa

BARONE

(fra sé)

Devo credere ai miei occhi? Arriva a proposito.
Aspetta, ragazzo mio, il tiro villano che mi hai
fatto non resterà impunito.

BARONESSA

Buon giorno, Signor Scudiero.

BARONE

Voi siete un giovane sciocco!

Himmel und Erde! Tod und Hölle!
Ich ermord' ihn auf der Stelle!

GRETCHEN, BACULUS

Seine Schwester?
Hier im Schloss! Was ist das?

GRETCHEN

Er will mich wohl nicht nehmen?

BACULUS

Et, er wird sich schon bequemen.

GRETCHEN

Doch er bekümmert sich ja nicht um mich.

BACULUS

Hab nur Geduld, das findet sich.
Sei nur getrost!
Dir wird dein Herr Gemahl
Und mir mein Kapital.

BARON

Es vergehen mir die Sinne, usw.

GRETCHEN

Es vergehen mir die Sinne, usw.

BACULUS

Es vergehen mir die Sinne, usw.

BARON

Seh' ich recht? Er ist es! Na, mit dir werd' ich
schon fertig werden.

BARONIN

Guten Morgen, Herr Stallmeister.

BARON

Sie sind ein dummer Junge!

BARONESSA

Voi avete perso la ragione.

BARONE

Voi me la pagherete per il tiro che vi siete permesso di farmi in questa casa.

BARONESSA

Signor Scudiero, pensate veramente che io sia un uomo?

BARONE

(confuso)

Se è un uomo, allora io sono una donna e non lo so.

BARONESSA

Signor Scudiero, voi mi avete ispirato dal primo istante del nostro incontro un tale interesse che non posso impedirmi di aprirmi a voi. Sappiate dunque...

BARONE

Che cosa sto per ascoltare?

BARONESSA

...che io non sono la fidanzata del vostro maestro di scuola.

BARONE

Questo mi pare evidente!

BARONESSA

ma io ho l'onore di essere una donna e precisamente la baronessa Freiman, la sorella del Conte.

BARONE

Che? Come? Sarebbe possibile?

BARONESSA

Vedo arrivare la Contessa.

Scena XI°

Gli stessi, la Contessa

CONTESSA

Signor Scudiero, i desideri che avete espresso ieri saranno esauditi! Voi avete la più ampia libertà di scegliere un altro soggiorno. Per ora vi chiedo di accompagnarvi a ricevere una delegazione di abitanti del villaggio.

BARONIN

Mein Herr, Sie sind von Sinnen!

BARON

Sie werden mir Genugtuung geben für den Karnevalsstreich, den Sie sich in diesem Hause zu spielen erlaubten.

BARONIN

Halten Sie mich im Ernst für einen sogenannten Herrn der Schöpfung?

BARON

Wenn das ein Mann ist, so bin ich ein Frauenzimmer und weiss es nicht.

BARONIN

Herr Stallmeister, doch haben Sie mir vom ersten Augenblick unserer Bekanntschaft so viel Teilnahme eingeflösst, dass ich nicht umhin kann, mich Ihnen zu entdecken. Erfahren Sie also -

BARON

Was werd' ich hören?

BARONIN

Dass ich nicht die Braut des alten Schulmeisters bin -

BARON

Mir sehr einleuchtend - wenn Sie ein Mann wären!

BARONIN

Dass ich aber doch ein Frauenzimmer zu sein die Ehre habe, nämlich - die Baronin Freimann, des Grafen Schwester.

BARON

Wie? Was? Wär' es möglich?

BARONIN

GRÄFIN

Herr Stallmeister, was Sie gestern wünschten, sei Ihnen gewährt, Sie haben volle Freiheit, sich einen andern Aufenthalt zu wählen. Für jetzt bitte ich, mich zu begleiten, um eine Deputation der Dorfbewohner zu empfangen.

(La contessa e il barone escono)

Scena XII°

La baronessa sola.

BARONESSA

Mi sembra che la Signora Contessa sia più sensibile che fiera e che il Signor Scudiero, nonostante la differenza d'età, non le sia indifferente.

Scena XIII°

Baronessa, Conte

CONTE

Ah, bella Gretchen, eccoti finalmente sola. Accordiamoci presto sul modo e sul luogo dove noi potremo in futuro parlarci senza testimoni.

BARONESSA

In futuro, Signor Conte, non mancheranno le occasioni, ma scommetto che voi raramente le metterete a profitto.

CONTE

Perderai la tua scommessa.

BARONESSA

Io non ho che da pronunciare una sola parola e il vostro amore si raffredderà.

CONTE

È perché io voglio almeno – prima che tu pronunci questa parola fatale – provarti l'ardore del mio amore.

(La vuole abbracciare)

BARONESSA

Non con la forza, Signor Conte, ma se voi mi parlate gentilmente, io vi abbraccerò molto volentieri.

CONTE

Bella, cara, dolce Gretchen, parlerò con te nel modo più gentile del mondo.

BARONESSA

E così penserò di abbracciare mio fratello.

CONTE

Pensa quello che vuoi, ma abbracciami.

BARONIN

Fast scheint es mir, die Frau Schwester sei mehr empfindlich als stolz und der Herr Stallmeister ihr trotz des Unterschiedes der Jahre nicht gleichgültig. Ja, ja, das Herz ist ein gar wunderliches Ding.

GRAF

Ha, schönes Gretchen, bist du endlich allein? Wo ist denn dein alter Schatz? Hol ihn der Teufel! Lass uns geschwind Abrede nehmen, wie und wo wir uns künftig ohne Zeugen sprechen können.

BARONIN

Künftig, Herr Graf, werden wir Gelegenheit genug dazu finden, aber ich wette, Sie werden sie selten benutzen.

GRAF

Du verlierst die Wette.

BARONIN

Ich spreche nur ein Wort, und Ihre Liebe erkaltet.

GRAF

So will ich wenigstens - ehe du dieses fatale Wort aussprichst - dir beweisen, wie glühend sie war.

BARONIN

Nicht mit Gewalt, Herr Graf, aber wenn Sie mir ein gutes Wort geben, so küsse ich Sie freiwillig.

GRAF

Schönes, liebes, süßes Gretchen, ich gebe dir die besten Worte von der Welt.

BARONIN

Und ich will denken, ich küsse meinen Bruder.

GRAF

Denke, was du willst, nur küsse mich.

BARONESSA

(gettandoglisi fra le braccia)

Con tutto il cuore!

Scena XIV°

Detti, Contessa e Barone che vengono dal castello.

[Nr. 16 Finale]

CONTESSA

Che cosa vedo?

CONTE

(indietreggiando, spaventato)

Dannazione!

BARONE E BARONESSA

(ciascuno fra sé)

Ecco che il gioco è giunto alla fine
e la mia/ogni maschera cade.

CONTESSA

«Tu che abbassi la testa, io ti domando,
confessi o neghi l'azione cattiva?»

CONTE

(alla Contessa)

Calmati, mia cara,
non è che uno scherzo.

BARONESSA

Ah! no, il Signor Conte,
parlava seriamente.

CONTESSA

Seriamente?

BARONE

Seriamente? dipende!
Hahahaha!

CONTE E CONTESSA

Signore, il vostro ridere
non è conveniente per la serietà della cosa.

BARONIN

Recht von Herzen!

GRÄFIN

Was seh' ich?

GRAF

Alle Teufel!

BARON UND BARONIN

Nun geht das Spiel zu Ende,
Und meine / jede Maske fällt.

GRÄFIN

»Du, die zur Erde neigt das Haupt, ich frage
dich,
Bekennst oder leugnest du die Missetat?«

GRAF

Mein Kind, beruh'ge dich,
Im Scherz nur war's gemeint.

BARONIN

Ach nein, der gnäd'ge Herr,
Im Ernst hat er's gemeint.

GRÄFIN.

Im Ernst?

BARON

Im Ernst? Nun, wie man's nimmt!
Hahahaha!

GRAF UND GRÄFIN

Mein Herr, Ihr Lachen stimmt
Nicht zu der ernsten Sache.

BARONE

(a voce bassa, alla Baronessa)

Voi mi permettete, vero?

CONTE E CONTESSA

Una spiegazione!

BARONE

Voi mi permettete, vero?

(La Baronessa fa un segno di assenso)

CONTE E CONTESSA

Una spiegazione, signori. Tutto questo cosa significa?

BARONE

Il Conte, lo posso provare
è completamente innocente,
perché non è un crimine
baciare la propria sorella.

CONTE

La sorella?

CONTESSA

La sorella?

BARONESSA

Sua sorella!

CONTESSA

(prendendo la baronessa fra le sue braccia)

«Ismene, cara sorella
testa tanto amata!»
come ci hai presi in giro!

CONTE

(fra sé)

Voi vi siete, amico mio
orribilmente ridicolizzato)

(alla Contessa, ad alta voce)

Tu vedi che la mia mancanza
non è stata che un presentimento;
la voce della natura
non mi ha ingannato.

BARON

So darf ich?

GRAF UND GRÄFIN

Erklärung!

BARON

So darf ich?

GRAF UND GRÄFIN

Erklärung! Mein Herr, was soll das heissen?

BARON

Der Graf, ich kann beweisen,
Dass er ganz schuldlos ist,
Nicht kann Verbrechen heissen,
Wenn man die Schwester küsst.

GRAF

Die Schwester?

GRÄFIN

Die Schwester?

BARONIN

Seine Schwester!

GRÄFIN

»Ismene, traute Schwester,
Vielgeliebtes Haupt«,
Wie hast du uns vexiert!

GRAF

Da haben Sie, mein Bester,
Sich schauderhaft blamiert.

Da siehst du, mein Vergehen
War blosse Ahnung nur;
Es hat mich nicht getäuscht
Die Stimme der Natur.

BARONESSA, CONTESSA, BARONE

Noi vi preghiamo di tacere!
Voi non avevate la minima idea
e siete consapevoli della vostra colpevolezza.

CONTE

Io non ero il solo,
se si va a vedere tutto.

(alla Contessa)

Confessate mia cara

(indicando il Barone)

che questo elegante signore
non ti era del tutto indifferente.

CONTESSA

Signore? Avete perso la ragione?

CONTE

Ebbene! sii contenta,
è tuo fratello che ti parla.

CONTESSA

Mio fratello?

BARONESSA

Suo fratello?

BARONE

Sono io.

CONTE

Stupisciti!

CONTESSA

Così la voce della natura
non mi ha ingannato.

CONTE E BARONE

Noi ti preghiamo di tacere
non avevi la minima idea...

CONTESSA

Io non voglio dissimulare,
non era che per puro presentimento!

BARONESSA

Anch'io non voglio dissimulare,

GRÄFIN, BARONIN, BARON

Wir bitten sehr, zu schweigen!
Sie hatten keine Spur
Und waren schuldbewusst.

GRAF

Ich war es nicht allein,
Das wird sogleich sich zeigen.

Gestehe nur, mein Kind,

Dass dieser feine Herr
Dir nicht gleichgültig war.

GRÄFIN

Mein Herr! Sind Sie bei Sinnen?

GRAF

Nun, gib dich nur zufrieden,
Dein Bruder mit dir spricht.

GRÄFIN

Mein Bruder?

BARONIN

Ihr Bruder?

BARON

Ich bin's.

GRAF

Erstaune nur!

GRÄFIN

So hat mich nicht getäuscht
Die Stimme der Natur.

GRAF UND BARON

Wir bitten sehr, zu schweigen,
Du hattest keine Spur!

GRÄFIN

Ich will es nicht verschweigen,
's war blosser Ahnung nur!

BARONIN

Auch ich will's nicht verschweigen,

non era che per puro presentimento!

's war bloss Ahnung nur!

CONTESSA

(stringendo con foga il Barone)

«Emone, caro fratello!»
Oh che felicità sento!

GRÄFIN

»Hämon, geliebter Bruder!«
Oh, wie selig fühl' ich mich.

CONTE

Vieni dunque, cara sorella.
Vieni fra le mie braccia.

GRAF

So komm denn, liebe Schwester.
Komm, ich umarme dich.

(la abbraccia con una certa freddezza)

[Quartetto]

TUTTI E QUATTRO

Si corromperebbe –
colui che vi avesse
in questa vita nulla di più bello
di un fervente amore fra fratelli e sorelle!
Anche se in questi casi
un dubbio opprime i nostri cuori
– colui che sa di essere colpevole;
noi siamo tutti innocenti.

ALLE VIER

Kann es im Erdenleben
Wohl Schönres noch geben,
Als wenn Geschwister sich
Liebhaben inniglich?
Wenn auch bei diesem Falle
Ein Zweifel presst die Brust -
Dass eh' wir schuldbewusst;
Unschuldig sind wir alle.

Scena XV°

Gli stessi. I delegati del villaggio. Contadini. Domestici. Baculus e Gretchen e i bambini della scuola, tutti ben lucidati, fanno il giro della scena portando bandiere, corone, etc. Più tardi Pancratius.

CONTADINI

Viva il nostro signore!
È così gentile, così buono,
lunga vita al nostro signore!
A tutti fa del bene,
viva il nostro Signore!
Nostri voti non meno sinceri
alla Signora Contessa;
disgraziatamente non ha ancora figli,
se no augureremmo lunga vita
alla intera famiglia.
Ma poiché noi non siamo ancora là,
riserviamoci per l'avvenire.
Viva il nostro Signore!
Nostri voti non meno sinceri
alla Signora Contessa;
viva la nobile coppia, oggi
e per numerosi anni ancora!

LANDLEUTE

Unser Herr lebe hoch!
Er ist so brav, er ist so gut,
Unser Herr lebe hoch!
Jedermann er Gutes tut.
Unser Herr lebe hoch!
Die Frau Gräfin auch nicht minder;
Leider mangeln noch die Kinder,
Sonsten liessen wir daneben
Auch noch die Familie leben.
Weil's dermalen nicht so weit,
Sparen wir's für künfft'ge Zeit.
Unser Herr lebe hoch!
Die Frau Gräfin auch nicht minder;
Vivat hoch das edle Paar,
Wie heute, so noch manches Jahr.

CONTE

Vorrei ringraziarvi di tutto cuore
per i vostri voti augurali!

GRAF

Ich danke innig euch
Für eure Segenswünsche!

Voi salutate così nello stesso tempo
la sorella del vostro Signore
che sotto questo travestimento
ci ha magnificamente sorpreso.

BACULUS, GRETCHEN

Che cosa sento?

GLI SCOLARI

Viva nostra sorella!

CONTADINI

Lunga vita a lei!

CONTESSA

Ecco il mio caro fratello!

GLI SCOLARI

Viva nostro fratello!

CONTADINI

Lunga vita a lui!

BACULUS

Che cosa bisogna comprendere?
Chi è dunque l'altro?
Il compagno di camera, voglio dire.

BARONESSA

È la mia cameriera
e la fidanzata del mio capocaccia!

GRETCHEN

(a Baculus)

Ecco, vedete?

BACULUS

Ascolta, Gretchen
io ora credo al tuo giuramento.

GRETCHEN

Così la voce della natura
non mi ha ingannata.

BACULUS

Ti prego di tacere.

Begrüßet auch zugleich
Die Schwester eures Herrn,
Die mich in dieser Maske
So herrlich überraschte.

BACULUS, GRETCHEN

Was hör' ich?

SCHULJUGEND

Unsre Schwester lebe hoch!

LANDLEUTE

Sie lebe hoch!

GRÄFIN

Dies ist mein teurer Bruder!

SCHULJUGEND

Unser Bruder lebe hoch!

LANDLEUTE

Er lebe hoch!

BACULUS

Wie soll ich das verstehen?
Wer ist der andre denn?
Den Stubenburschen mein' ich.

BARONIN

Er ist mein Kammermädchen
Und meines Jägers Braut.

GRETCHEN

Da sieht Er's.

BACULUS

Höre, Gretchen,
Nun glaub ich deinem Schwur.

GRETCHEN

Sie hat mich nicht getäuscht
Die Stimme der Natur.

BACULUS

Ich bitte dich, zu schweigen.

BARONE

(che nel frattempo si è consultato con la Baronessa)

Voi allora consentite?

BACULUS

(sorpreso)

Che cosa sento?

BARONE

Il matrimonio non tarderà!

BACULUS

Il matrimonio? Il matrimonio? Quale disappunto!

Tutto il mio mercato è venuto a mancare.
Revocato che sono dal mio incarico,
che cosa posso fare?

BARONESSA, BARONE

Noi eccoci ora uniti;
la sua/mia malinconia è svanita.
La gioia sola riempie i cuori.

(Baculus, preso da un'idea improvvisa, corre verso gli scolari, e li fa inginocchiare a semicerchio davanti al Conte: lui stesso è inginocchiato dietro la prima fila e suggerisce)

SCOLARI

(a mani giunte)

Oh tu che sei la virtù in persona,
tu che sei di sangue nobile, sii così caritatevole!
Prosternati ai tuoi piedi, noi ti giuriamo
di non tirare per tutta la vita a nessun capriolo!
Esaudiscici, esaudiscici, non essere più adirato
e lasciaci il nostro caro maestro di scuola.

CONTE

(che assieme agli altri è scoppiato a ridere)

Questi balbettamenti di questi innocenti mi toccano,
e perché io voglio anche essere clemente e lui...

(Pancratius è entrato e parla all'orecchio del Conte)

TUTTI

Che è successo?

CONTE

Seramente?

BARON

So willigen Sie ein?

BACULUS

Was hör' ich?

BARON

Bald wird Vermählung sein!

BACULUS

Vermählung? Vermählung? O Missgeschick!
Mein ganzer Handel geht zurück.
Ich abgesetzter Mann,
Was fange ich nun an?

BARONIN, BARON

So sind wir nun verbunden;
Sein / Mein Weltschmerz ist verschwunden,
Nur Freude füllt die Brust.

SCHULJUGEND

O du, der du die Tugend selber bist,
Du bist aus edlem Blut, sei auch ein Christ!
Wir schwören hier zu deinen Füßen,
Im Leben keinen Bock zu schießen!
Erhöre uns, erhöre uns, sei böse nicht mehr
Und lass uns unsern lieben Schulmeister.

GRAF

Der Unschuld Lallen rühret mich,
Ich will deshalb auch milde sein und Ihm -

ALLE

Was ist geschehn?

GRAF

Im Ernst?

PANCRATIUS

Come è divertente!

CONTE

Il povero diavolo si sente colpevole, ma nello stesso tempo è innocente; sono appena stato informato che, nell'oscurità, al posto del capriolo, ha abbattuto il suo proprio asino.

(tutti ridono)

BACULUS

Così la voce della natura non mi ha affatto ingannato.

CONTADINI

Il Signore nella sua clemenza gli farà grazia.

CONTE

Se non si dedicherà più alla caccia potrà rimanere al suo posto.

CONTADINI

Viva il nostro Signore! Viva il nostro Signore!

TUTTI I SOLISTI

Come tutto concorre oggi, alla nostra felicità!

CONTESSA, CONTE, BARONESSA, BARONE

Una nuova vita fiorisce per noi/voi attraverso il sacro vincolo del matrimonio. L'amore vi/ci darà delle gioie poiché ogni cuore ha trovato il cuore che gli appartiene.

BACULUS, GRETCHEN, CONTADINI

Lunga vita al nostro Signore!
Egli mostra cuore e saggezza;
testimoniamogli
che noi apprezziamo il suo regno!

PANCRATIUS

Wie närr'sch!

GRAF

Der arme Teufel ist zwar schuldbewusst, aber auch unschuldig; denn soeben wird mir gemeldet, dass er in der Dämmerung anstatt eines Rehbocks seinen eigenen Esel erschossen hat.

BACULUS

Sie hat mich nicht getäuscht
Die Stimme der Natur.

LANDLEUTE

Der Herr will milde sein
Und gnädig ihm verzeihn.

GRAF

Wofern Er künftig nicht
Mehr Jägerei will treiben,
Mag Er fortan getrost
In seinem Amte bleiben.

LANDLEUTE

Hoch lebe unser Herr! Hoch lebe unser Herr!

ALLE SOLI

Wie heut sich alles
Uns zum Heil gestaltet!

GRÄFIN, GRAF, BARONIN, BARON

Euch / Uns erblüht ein neues Leben
Durch der Ehe heilig Band,
Liebe wird euch / uns Freuden geben,
Da sich Herz zum Herzen fand.

BACULUS, GRETCHEN, LANDLEUTE

Lasset hoch den Herren leben!
Herz bezeigt er und Verstand;
Zeugnis wollen wir ihm geben,
Dass sein Walten anerkannt!

FINE DELL'OPERA